



Allegato 1 alla delibera di Giunta in data 19.07.2017 di ratifica della determinazione Presidenziale d'Urgenza n. 4 del 28.06.2017

Relazione sulla performance 2016

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	pag. 4
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 5
2.2 L'amministrazione	pag. 32
2.3 I risultati raggiunti	pag. 41
2.4 Le criticità e le opportunità	pag. 56
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	pag. 58
3.1 L'albero della Performance	pag. 58
3.2 Obiettivi strategici	pag. 61
3.3 Obiettivi operativi	pag. 67
3.4 Obiettivi individuali	pag. 72
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	pag. 78
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	pag. 88
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	pag. 89
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 89
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	pag. 90
<i>Allegati alla Relazione</i>	pag. 92
<i>Allegato 1 - Il Bilancio di Genere anno 2016</i>	
<i>Allegato 2 - Documenti adottati Ciclo di gestione della performance</i>	
<i>Allegato 3 - Obiettivi operativi dell'Area Segretario Generale – Promozione Economica e Servizi alle Imprese</i>	
<i>Allegato 4 - Obiettivi operativi dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato</i>	
<i>Allegato 5 – Obiettivi operativi facenti capo al Segretario Generale</i>	
<i>Allegato 6 – Obiettivi operativi facenti capo al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato</i>	



1. Presentazione della Relazione

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance per l'anno 2016.

Il D.lgs. 150/2009 attribuisce, infatti, alla Relazione sulla Performance l'obiettivo di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Essa ha altresì lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti registrati rispetto ai target definiti in sede preventiva e ad esporre le motivazioni per le quali gli scostamenti si sono verificati.

La Relazione sulla Performance analizza altresì, in coerenza al dettato normativo, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo la Relazione declina il raggiungimento degli obiettivi in termini di pari opportunità, ivi inclusa la dimensione di genere nel contesto sia interno che esterno.

Con la presente relazione la Camera di Commercio di Piacenza intende rendicontare, in un'ottica di trasparenza ed accountability, ai propri stakeholder di riferimento, la performance del periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2016.

La Relazione sulla Performance rende conto, inoltre, di come il processo si sia sviluppato, in maniera dinamica, nel corso dell'anno a partire dall'apporto dei soggetti che hanno fornito un significativo contributo nella fase di pianificazione degli obiettivi fino alla loro rendicontazione e conseguente analisi dei risultati raggiunti.

Il processo, infatti, ha sviluppato il monitoraggio continuo degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione, ha analizzato i risultati intermedi ridefinendo gli obiettivi e/o i target laddove le circostanze lo hanno reso necessario.

La Relazione sulla Performance 2016 intende rafforzare la cultura della trasparenza illustrando i risultati conseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che, inevitabilmente, hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

La presente relazione illustra, in maniera sintetica, le informazioni a supporto di una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno dettagliati nel prosieguo dell'esposizione nonché nella documentazione allegata.

Destinatari delle informazioni sono principalmente gli stakeholders esterni (imprese, consumatori, loro rappresentanti, cittadini in genere) in quanto destinatari delle politiche dell'Ente sul territorio.

Le informazioni qui proposte rappresentano la sintesi del contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente e nel quale sono rappresentati i principali indicatori quali-quantitativi del territorio, i risultati finali raggiunti e le principali criticità/opportunità che si sono manifestate nel corso del 2016.

Esse devono essere inserite nel contesto della riforma in itinere della Pubblica Amministrazione, rappresentata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche"* che ha previsto, all'art. 10, il *"riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura"* nel rispetto dei seguenti principi:

- ridefinizione delle funzioni e degli ambiti di attività degli Enti Camerali;
- riduzione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni di cui al d.l. n. 90/2014 (50% degli importi relativi all'anno 2014);
- riduzione del numero delle Camere di Commercio presenti sul territorio a non più di 60 mediante accorpamento tra due o più di esse, con conseguente ridefinizione delle circoscrizioni territoriali. Possibilità di mantenere una singola Camera di commercio non accorpata in presenza di almeno 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, fermo restando la presenza di almeno una Camera di Commercio in ogni regione e fatte salve ulteriori deroghe alla soglia dimensionale minima in relazione a particolari situazioni territoriali;
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni degli Enti camerali, anche delegate, e contestuale progressiva eliminazione delle partecipazioni non essenziali;
- valorizzazione delle competenze relative alla tenuta del Registro delle Imprese, con particolare riguardo alle funzioni di trasparenza e di pubblicità legale;
- definizione da parte dello stesso MISE di standard nazionali di qualità delle prestazioni camerali in relazione a ciascuna funzione fondamentale;



- riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina quanto a criteri di rappresentanza e di elezione, numero massimo dei mandati, gratuità degli incarichi.

Le informazioni qui rendicontate costituiscono altresì un valido supporto ai processi decisionali dell'ente, sia a livello strategico che a livello operativo.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano approvato per il 2016, è di tutta evidenza che le informazioni ivi illustrate vadano lette alla luce delle direttrici strategiche contenute nel Piano medesimo.

E' solo il caso di evidenziare che con d.lgs. 25.11.2016, n. 219 è stata approvata la riforma delle Camere di commercio di cui alla sopra richiamata legge delega con diversi elementi di novità rispetto alle linee originariamente note, alla base dell'elaborazione del Piano della Performance 2016.

Tali innovazioni normative sono state recepite nella predisposizione del Piano della Performance 2017-2019.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto normativo e istituzionale

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

L'approvazione del d.lgs. n. 219/2016, in applicazione della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, incide fortemente sulle Camere di Commercio prevedendo il riordino delle funzioni, del finanziamento e dell'assetto istituzionale attraverso lo strumento degli accorpamenti a cui sarà interessata anche la Camera di Commercio di Piacenza.

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica - Vincoli e limitazioni

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica che ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme, i cui effetti sono di seguito illustrati, di non sempre facile lettura ed applicazione.

A incidere sull'attuale sistema delle Camere di Commercio vi è innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28, ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, viene ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, e la relativa attuazione, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente.

La maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni - **risultano estese anche all'esercizio 2016** e le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, stratificatesi negli anni per effetto del susseguirsi delle disposizioni restrittive, affluiscono al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

D.L. 78/ 2010

D.L. 101/2013

D.L. 150/2013

Gli emolumenti spettanti agli e **organi di amministrazione controllo**, nonché agli organi collegiali comunque denominati (DL 78/2010): tale misura relativa alla riduzione del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, stabilita per il triennio 2011-2012-2013, è stata successivamente prorogata di anno in anno;

la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** è stata oggetto di misure di contenimento per effetto del DL 78/2010 e successivamente di ulteriori riduzioni;

la spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, da contenersi nella misura massima del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (DL n. 78/2010);

le spese per le **missioni del personale** e per le attività di formazione da contenersi nel limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 (DL n. 78/2010);

le spese annue di **manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (DL 78/2010).

D.L. 66/2014

L. 208/2015

D.L. 90/2014

La spesa per **manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da contenersi nel 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 secondo quanto disposto dall'art. 15 del DL 24.04.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.06.2014;

divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;

divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;

il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della **fatturazione elettronica** tra fornitori e pubblica amministrazione decorre dal 31 marzo 2015;

spese per **razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici** (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, con obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori.

Complessivamente l'importo versato al bilancio dello Stato nel 2016 ammonta ad € 179.536,62, di cui € 113.721,36 proveniente dalla riduzione delle spese per consumi intermedi, dei quali € 75.814,24 disposti dall'art. 8, comma 3 DL 06.07.2012, n. 95 convertito nella Legge 07.08.2012, n. 135, ed € 37.907,12 aggiunti dall'art. 50, comma 3 del DL 24.04.2014, n. 66 convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89.

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione attraverso, da un lato, continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

Altre norme rilevanti

Armonizzazione sistemi contabili pubblici.

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrenza dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, a decorrere dal Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla l. 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo D. Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza. E' stata preliminarmente formata una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed è stato adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo nonché un tariffario per la gestione delle procedure.

Registro alternanza scuola-lavoro: la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Trasparenza e anticorruzione

In materia di anticorruzione l'Ente ha dato attuazione alla legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. E' stato nominato il Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su sua proposta, ha adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 sulla base di linee guida di Unioncamere, da ultimo aggiornato per il triennio 2016-2018.

Il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione" indica una serie di azioni, da realizzare nel tempo, miranti ad attenuare il rischio che si verificano fenomeni illeciti all'interno dell'Ente.

Il Piano deve essere aggiornato annualmente, sentiti gli stakeholders dell'Ente. Sia per quanto attiene alla prevenzione della corruzione sia con riferimento all'attuazione delle norme per la trasparenza il Piano ha tenuto conto dell'attuazione degli anni precedenti in un'ottica di miglioramento degli strumenti utilizzati.

Sulla base del Piano sono stati costantemente monitorati quei processi che la norma ritiene maggiormente a rischio:

- *autorizzazioni o concessioni*
- *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione del contraente*
- *concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*
- *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.*

Vengono costantemente acquisite da parte di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrano in contatto con la Camera di Commercio, dichiarazioni tese a verificare la non incompatibilità a trattare con l'Ente.

La Camera di Commercio ha adottato il **Codice di comportamento dell'ente**, sul quale ha effettuato una capillare formazione nei confronti di tutto il personale con l'intento di elevare la cultura sui temi della prevenzione e della repressione della corruzione.

Con riferimento all'attuazione delle **norme sulla trasparenza** nel 2016 l'Ente ha proseguito nell'attuazione delle pubblicazioni previste dal D.lgs. 14.03.2013 n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2016 è poi entrato in vigore il d.lgs. 97/27.05.2016 (FOIA) che ha reso necessario rivedere la struttura della parte del sito internet camerale relativo alla "Amministrazione Trasparente". Il d.lgs. in questione aveva previsto che tutti i dati oggetto di pubblicazione fossero aggiornati alla data del 23 dicembre 2016 secondo le previsioni di cui alla Delibera ANAC n. 1810 del 28.12.2016.



Contesto socio-economico:

Il contesto socio economico della provincia – il quadro generale

Analizzando alcune direttrici che hanno contrassegnato il 2016 dal punto di vista economico, se ne ricava l'immagine di una economia che fatica, ma che trova nei rapporti commerciali con l'estero un motore propulsivo significativo. Il valore delle esportazioni piacentine è anzi cresciuto nell'arco degli ultimi anni in misura maggiore rispetto a quanto accaduto in province vicine.

Il numero di imprese con sede nel territorio non si è ancora assestato, ma ha visto un ulteriore calo che, complessivamente, pare dare luogo ad un tasso di crescita negativo.

Se diminuiscono le proprie dimensioni i settori primario e secondario, tende invece a crescere il terziario. Non a caso il numero degli occupati in questo settore - comprendendovi anche il commercio ed il turismo - supera abbondantemente il 50% del totale degli occupati della provincia. Per il mercato del lavoro la seconda parte dell'anno ha riscattato gli andamenti poco favorevoli del primo semestre, con una riduzione del tasso di disoccupazione, a tutti i livelli ed un incremento del numero di occupati.

Segnale positivo, su questo fronte, il forte ridimensionamento della cassa integrazione.

Il rapporto tra credito ed imprese sembra essere migliorato, almeno dal punto di vista qualitativo, ma permane una tendenza alla riduzione degli impieghi che sembrerebbe collegata ad una domanda limitata da parte delle imprese. Evidentemente le stesse non vedono ancora possibile tornare ad investire.

Le performance aziendali della seconda parte dell'anno sono positive per industria ed artigianato manifatturieri ma permangono forti criticità per il commercio al dettaglio.

La ricchezza prodotta

I dati disponibili sono quelli provvisori elaborati da Unioncamere e dalla Fondazione Tagliacarne, con riferimento al 2015.

Sulla base di tali primi aggregati il valore aggiunto ai prezzi base e correnti di Piacenza sarebbe risultato pari a 7.976,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore 2014 (7.889 milioni di euro).

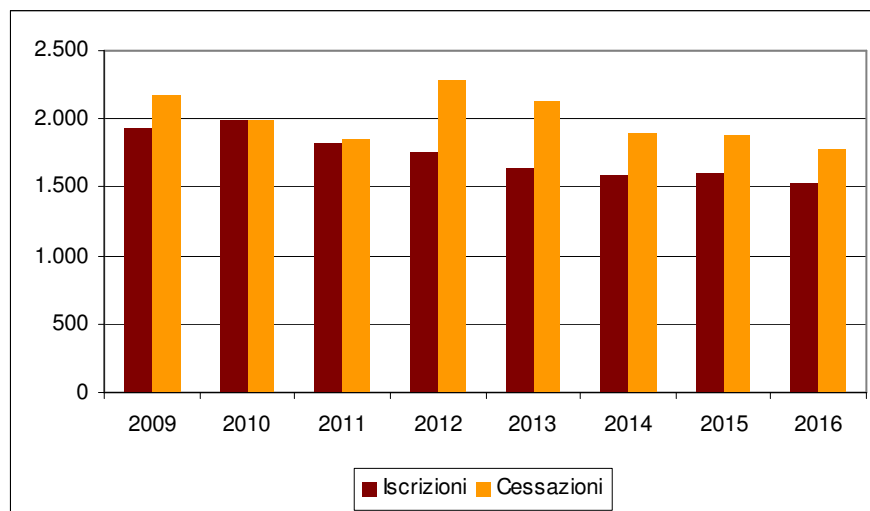
Suddividendo tale aggregato sulla popolazione residente si ricava il valore aggiunto pro-capite, pari a 27.704,77 euro (dato 2015). Con questo dato Piacenza si posiziona al 16° posto nella graduatoria decrescente in base al valore aggiunto pro-capite nelle province, con un arretramento di una posizione rispetto al 2014.

Dinamica imprenditoriale

La consistenza complessiva delle imprese registrate a Piacenza a fine 2016 è scesa sotto le 30mila unità, assestandosi a 29.923 soggetti registrati. La variazione in termini percentuali è stata del -0,8%.

I settori nei quali si sono concentrate le riduzioni sono anche quelli più numerosi: costruzioni (-105), agricoltura (-68), attività manifatturiere (-63), commercio (-50), trasporti (-22). Va anche sottolineato però che ci sono branche nelle quali il movimento è stato di segno opposto: l'ambito dei servizi alle imprese è cresciuto di 35 unità, quello delle attività finanziarie ed assicurative di 29, le altre attività dei servizi hanno 27 imprese registrate in più e 19 il gruppo delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Il complesso del terziario (al netto di commercio e trasporti) è quello che cresce, con una variazione dell'1,29%. Nel corso degli ultimi anni il numero di aperture di nuove attività è stato sempre inferiore alle chiusure; la nota positiva è che queste ultime sono andate a diminuire a partire dal 2012, quando era stato raggiunto l'apice.

Piacenza: iscrizioni e cessazioni annuali, serie storica

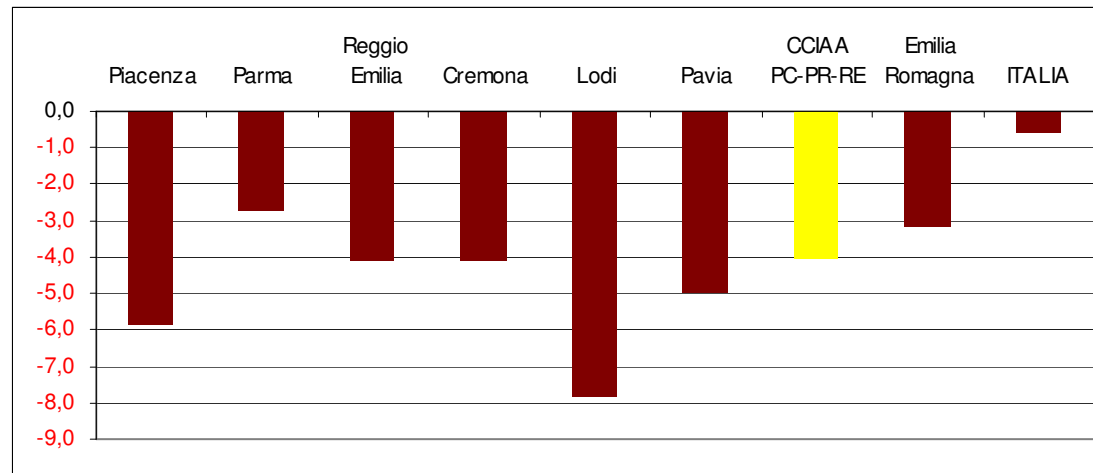


Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Nel confronto con le province vicine e nell'ultimo anno, Piacenza risulta essere quella che ha subito la contrazione maggiore nello stock delle imprese registrate.

Nel periodo più ampio 2010-2016 Lodi ha conseguito un risultato più negativo .

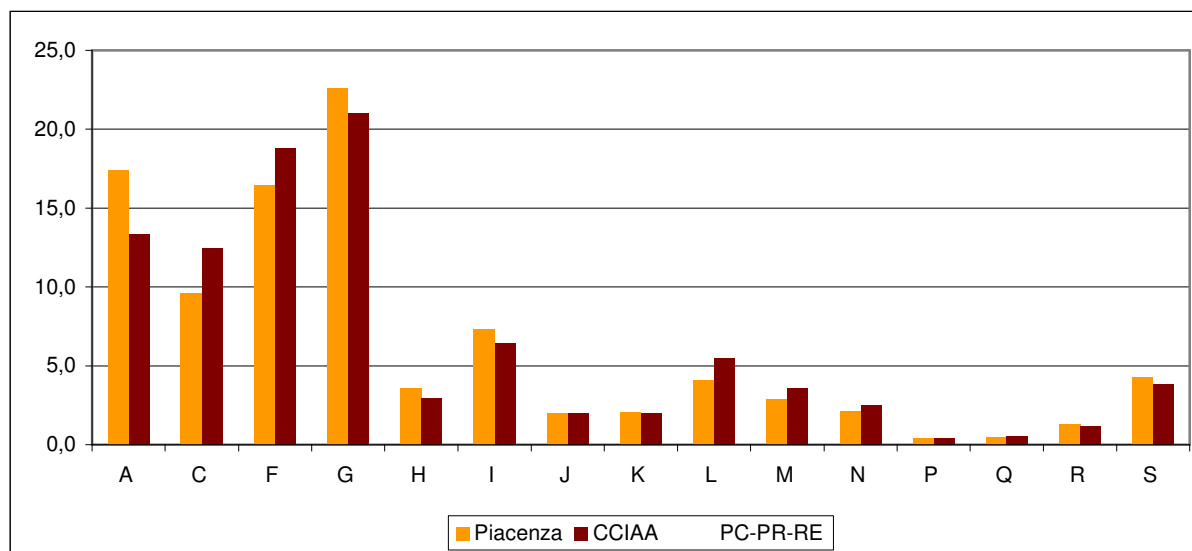
Tassi di variazione delle imprese registrate: 2010-2016



Fonte: elaborazioni CCAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Il territorio costituito dall'aggregazione Piacenza, Parma, Reggio Emilia (così come risulta a seguito delle decisioni assunte dai rispettivi Consigli camerali lo scorso 30 gennaio) ha retto di più in questo lasso temporale, segnando una riduzione pari al 4,1% del complesso di imprese registrate.

Incidenza dei settori: confronto Piacenza –aggregazione Piacenza-Parma- Reggio Emilia



Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Rispetto alla sola Piacenza, nella nuova aggregazione la numerosità del manifatturiero e delle costruzioni è più alta mentre inferiore è quella di agricoltura e commercio.

Se nel complesso il numero di imprese che hanno sede nelle tre province è pari al 28,62% del totale delle imprese emiliano-romagnole, nelle costruzioni, nella manifattura e in agricoltura l'incidenza è ancora maggiore. Tende a delinearsi quindi un quadro strutturale modificato nel quale dovranno muoversi le future politiche camerali.



Il confronto 2015 e 2016 dello stock di imprese attive è positivo solo in 9 municipalità della nostra provincia: si tratta di Fiorenzuola (+23), Sarmato e Calendasco (+8 ciascuno), Travo (+6), Cadeo (+5), Morfasso (+2), Caorso, Pianello e Pontenure (+1 in ciascuno).

A Fiorenzuola il risultato positivo si deve principalmente al crescere del numero di imprese attive nel settore dei lavori di costruzione specializzati, nel settore delle attività ausiliarie ai servizi finanziari, nella ristorazione, nelle altre attività di servizi alla persona, negli studi di architettura e di ingegneria.

I comuni che si distinguono per numero di aziende appartenenti ad una determinata tipologia sono Calendasco, nel quale è presente l'incidenza maggiore di imprese artigiane (40,7% sul totale), Piacenza, che possiede l'incidenza maggiore di imprese straniere (15,5%), Travo, in cui la percentuale di imprese femminili sul totale arriva al 29,9% ed infine Gragnano e Rottofreno ove il peso delle imprese giovanili arriva al 9,9%. In concreto un'incidenza ancora maggiore di quest'ultimo parametro è rilevabile a Zerba (14,3%): si tratta però di una unica azienda (operante nel settore edile) sulle 7 registrate nel comune.

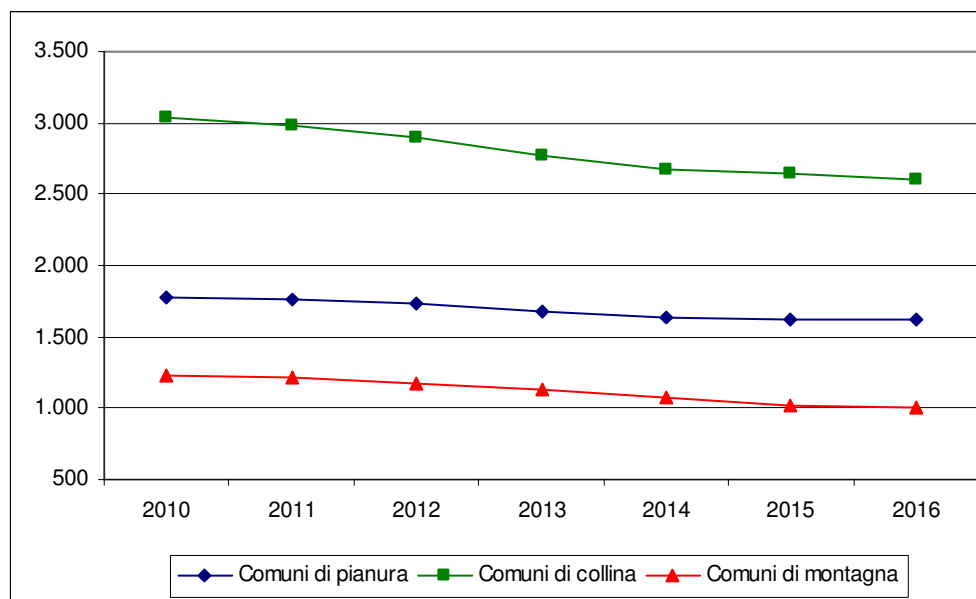
La flessione osservata nello stock di imprese registrate a Piacenza (che si ricorda è stata pari al -0,8%), è quest'anno, a differenza del passato, distribuita in ogni fascia altimetrica del territorio, con le opportune diversificazioni.

Tra il 2015 ed il 2016 si è infatti verificata una riduzione dell'1,6% delle imprese aventi sedi nei comuni collinari della nostra provincia, riduzione che si è fermata al -1,3% per la montagna e al -0,4% per la pianura.

Una spinta piuttosto significativa a questo trend è generata dalla scomparsa di aziende agricole. In collina il 34% delle aziende in meno apparteneva effettivamente al settore agricolo, in montagna questo dato sale al 64%. Solo in pianura questa dinamica ha un ruolo meno significativo.

Anche allargando lo sguardo ad un arco temporale più ampio (2010-2016) emerge la costante negatività della variazione che ha interessato il nucleo di aziende agricole. Nell'intero periodo essa ha avuto dimensioni diverse a seconda della fascia altimetrica provinciale: così se in pianura il numero di aziende agricole è calato del 9,3%, in collina la perdita è stata del 14,7% per arrivare sino al -18,3% in montagna.

Provincia di Piacenza: Imprese registrate del settore agricoltura, per fasce altimetriche, 2010-2016



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Il numero complessivo di unità locali di impresa sul territorio è risultato, a fine 2016, pari a 36.653 unità. Quasi il 38% di tali soggetti ha sede nel comune capoluogo. Gli altri poli produttivi di dimensioni più ragguardevoli risultano localizzati a Fiorenzuola, Castel San Giovanni, Rottofreno e Podenzano. A differenza degli altri citati, Podenzano si contraddistingue per il prevalere di aziende appartenenti al settore manifatturiero ed estrattivo rispetto a quello del commercio che è il principale negli altri contesti.

Il comparto dell'artigianato sta soffrendo gli effetti di una crisi prolungata e che non conosce soste, che produce effetti anche sulla consistenza dello stock di imprese. Fatto pari a 100 il numero di imprese artigiane registrate a Piacenza a fine 2010, il numero indice a fine 2016 è pari a 89,4. La fotografia delle economie circostanti non segnala situazioni profondamente differenziate: la provincia che sembra aver retto di più è Pavia (numero indice pari a 91,7), quella al contrario che segnala la perdita maggiore è Lodi (84,8).

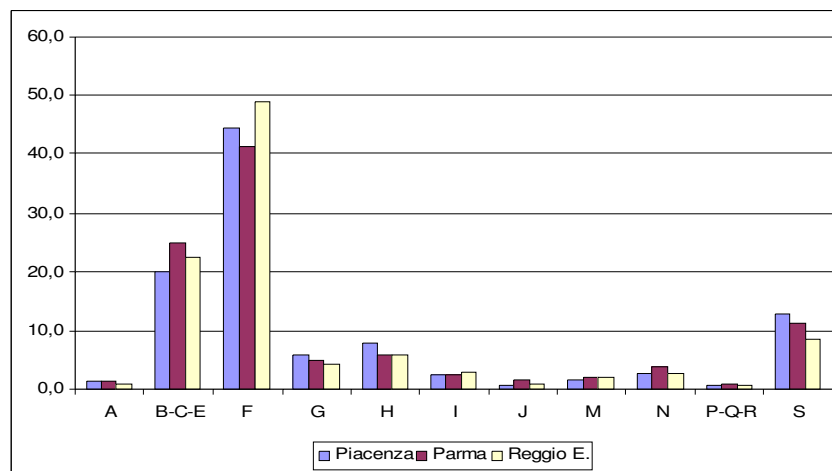
Nel solo 2016 la riduzione di imprese artigiane registrate è stata dell'1,5% che in termini numerici assoluti equivale ad una perdita di 129 imprese. Costruzioni, manifatture e trasporti sono i settori nei quali la riduzione assoluta è più importante: nel solo comparto edilizio sono 99 in meno le imprese registrate.

Due invece gli ambiti che si distinguono per risultato positivo, entrambi nei servizi (altre attività dei servizi: +22 aziende e servizi alle imprese: +19 aziende).

Le iscrizioni che sono state perfezionate nel corso del 2016 sono state 486 ma le cessazioni sono arrivate a quota 615: l'effetto dei due flussi ha portato a determinare la nuova popolazione di imprese artigiane che consta di 8.302 soggetti, il 27,7% delle imprese registrate a Piacenza.

L'incidenza delle imprese artigiane è, a Piacenza, in linea con quanto si osserva a Parma mentre a Reggio Emilia gli artigiani sono una quota vicina al 35% delle imprese registrate.

Imprese artigiane: incidenza per settore, confronto Piacenza, Parma e Reggio Emilia



Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Le tre province che costituiranno la Camera di commercio dell'Emilia si distinguono oltre che per incidenza complessiva del comparto artigiano anche per peso dei singoli settori. Soffermandosi solo sugli ambiti più significativi emerge come a Parma sia



più rappresentato l'artigianato manifatturiero e a Reggio Emilia quello edile. Piacenza invece ha una incidenza più alta di imprese artigiane operanti nel comparto dei servizi: rappresentano infatti il 34,2% del totale dello stock (contro il 32,4% di Parma ed il 27,5% di Reggio Emilia).

Il 77,4% delle imprese artigiane è costituito in forma di ditta individuale, il 75% delle quali è retto da un titolare italiano. Sono 1.598 le ditte individuali il cui titolare non risulta nato in Italia.

Se il numero di ditte individuali è calato, nell'ultimo anno, di 100 unità, quello delle ditte a titolarità italiana è calato di 108 unità: segnale di una spinta positiva generata dalle imprese con titolare straniero.

Tra il 2015 ed il 2016 è calato il numero delle persone più giovani aventi cariche in imprese artigiane: nel 2015 quelle con meno di 49 anni erano pari a 5.826, nel 2016 questo numero si è ridotto di 298 unità. Per contro è aumentato di 90 unità il numero di persone con 50 anni e più.

Il 2016 si è chiuso con un nuovo incremento del numero di imprese straniere registrate a Piacenza. Lo stock complessivo è arrivato a 3.250, 95 in più dell'anno prima.

La crescita complessiva pari al 3% risulta più elevata di quella che si era osservata tra il 2014 ed il 2015 (+2,3%).

Da alcuni anni il motore di questo incremento non è più l'edilizia ma settori quali il commercio e le attività dei pubblici esercizi.

Nel primo caso le aziende sono aumentate di 47 unità, nel secondo di 28. Significativo anche l'incremento per il settore delle Altre attività dei servizi (+21).

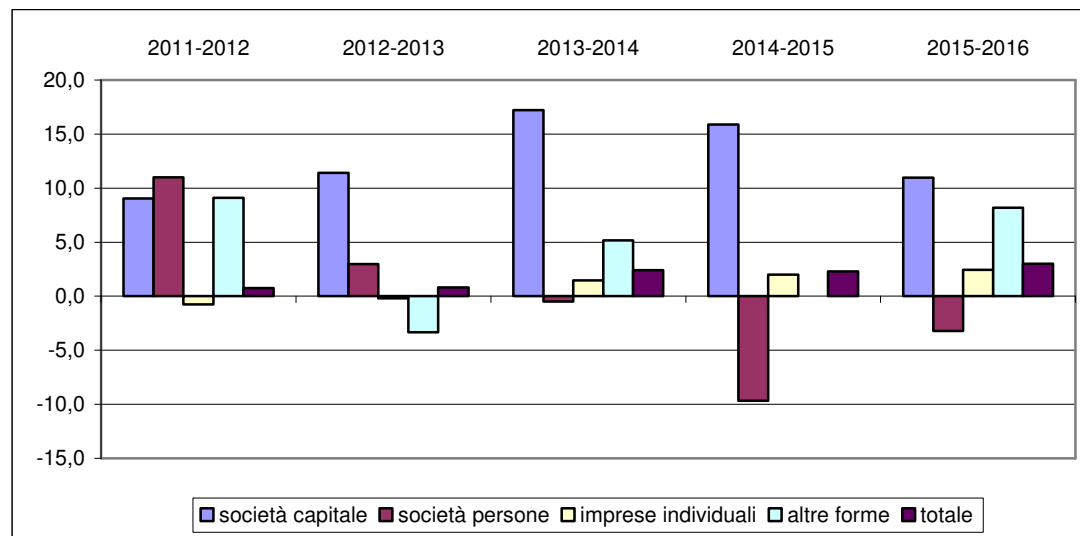
Provincia di Piacenza: imprese straniere per forma giuridica e settore di attività, confronto 2015-2016

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Società <i>di Capitale</i>	Società <i>di Persone</i>	Imprese <i>Individuali</i>	Altre <i>forme</i>	TOTALE 2016	TOTALE 2015	Variazione 2015- 2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6	4	63	5	78	79	-1,3
C Attività manifatturiere	41	9	106	3	159	159	0,0
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0	0	1	0	1	1	0,0
F Costruzioni	67	40	1.330	12	1.449	1.459	-0,7
G Commercio all'ingrosso e dettaglio; ripar.	61	33	563	3	660	613	7,7
H Trasporto e magazzinaggio	13	7	65	18	103	95	8,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28	62	193	1	284	256	10,9
J Servizi di informazione e comunicazione	6	3	20	0	29	30	-3,3
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	14	0	15	15	0,0
L Attivita' immobiliari	14	1	5	0	20	21	-4,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	2	21	1	34	32	6,3
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	13	3	82	7	105	99	6,1
P Istruzione	1	0	4	2	7	7	0,0
Q Sanita' e assistenza sociale	0	0	4	1	5	11	-54,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	9	3	11	3	26	21	23,8
S Altre attività di servizi	5	5	134	4	148	127	16,5
T Attività di famiglie e convivenze come datori di	0	0	2	0	2	4	-50,0
X Imprese non classificate	49	9	61	6	125	126	-0,8
TOTALE	324	181	2.679	66	3.250	3.155	3,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

Degno di nota anche il confronto 2015-2016 per forma giuridica. Nel giro di un anno sono aumentate dell'11% le società di capitale (+32 società), dell'8,2% le altre forme giuridiche (+5 soggetti), del 2,4% le ditte individuali (+64). In calo le sole società di persone. Le nuove imprese straniere sono quindi più strutturate rispetto al passato.

Provincia di Piacenza: le variazioni annuali delle imprese straniere per forma giuridica, serie storica



Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

L'incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate a Piacenza è arrivata al 10,9%. Il dato risulta più alto di quello medio nazionale (9,4%) ma, tra le province vicine, sia Lodi (11,7%) che Reggio Emilia (14%) presentano una rilevanza maggiore.

Nella graduatoria nazionale delle province per incidenza delle imprese straniere Reggio Emilia è al quinto posto, Lodi al dodicesimo, Piacenza al ventunesimo.

Passando alla dinamica anagrafica vera e propria possiamo rilevare che le iscrizioni sono state 343 e le cessazioni 255, con un saldo positivo per 88 unità. Nel panorama complessivo dell'imprenditoria piacentina le iscrizioni sono state 1.194, le cessazioni 1.535, con un saldo negativo per 341 unità. Le iscrizioni di imprese straniere pesano per il 23,3% sul totale delle iscrizioni mentre le cessazioni sono il 14,2% del totale.



Le imprese straniere appartengono per il 52,1% al comparto artigiano. Si tratta –per 77 imprese su 100 – di imprese edili. Ventuno imprese su 100 possono essere classificate come giovanili ed una quota analoga come imprese femminili.

Le imprese individuali straniere sono 2.679, l'82,4% del totale delle straniere. Negli ultimi anni vi è stata qualche modifica nel peso relativo dei Paesi di origine di queste persone.

Il numero più elevato è ancora appannaggio degli albanesi che non fanno segnare movimentazioni di rilievo (rappresentano il 15,2% del totale), stabilmente al secondo posto gli imprenditori provenienti dal Marocco, la cui numerosità si fa via via più ampia (l'incremento è stato del 7,4% tra il 2014 ed il 2015, del 4,6% nell'ultimo anno). Confermati al terzo posto gli imprenditori nati in Macedonia anche se tra il 2014 ed il 2016 si sono registrate due contrazioni consecutive (-1,5% e -1,8% rispettivamente). Sono in crescita i titolari di impresa individuale nati in Romania (+1,9% tra il 2014 ed il 2015, +2,8% tra 2015 e 2016) e più ancora quelli nati in Cina, passati da 132 (nel 2014) a 174 (nel 2016). L'incidenza di questi ultimi è ancora piuttosto bassa attestandosi al 6,5% del totale.

Tra il 2015 ed il 2016 sono aumentati anche i tunisini (+4,1%) e gli indiani (+10,2%).

In provincia i dieci comuni nei quali l'incidenza di imprese straniere è maggiore sono Piacenza, Sarmato, Borgonovo, Rottofreno, Fiorenzuola, Castel San Giovanni, Gragnano, Cortemaggiore, Caorso e Cadeo. Il range dell'intervallo va dal 15,5% del comune capoluogo al 10,1% di Caorso e Cadeo.

Sono 2.296 le imprese giovanili registrate a Piacenza a fine 2016: nel loro complesso rappresentano il 7,7% delle imprese piacentine.

Le iscrizioni avvenute nel corso del 2016 sono state 447 mentre le cessazioni 239: il saldo è quindi positivo per 208 unità.

Operano nel commercio 510 imprese giovanili, 458 nelle costruzioni, 288 nei pubblici esercizi e 221 in agricoltura.

Classificando i settori sulla base dell'incidenza di imprese giovani sul totale si colloca però al primo posto quello delle attività finanziarie ed assicurative nel quale 16 imprese su 100 appartengono a questa categoria.

Sono sette gli ambiti di attività nei quali è mediamente più forte la presenza dei giovani. Le attività immobiliari, quelle coinvolte nella fornitura di energia elettrica, gas e vapore ed ancora il manifatturiero hanno invece le incidenze inferiori.

In questo universo 76 imprese su 100 sono individuali: il titolare ha meno di 35 anni. Il 14,5% del totale è invece una società di capitale. Se le società di persone con i requisiti sopra descritti sono il 7,8%, le cooperative si fermano all'1,3%,

Nel corso degli anni il peso delle società di capitale è aumentato di circa 5 punti percentuali a fronte della riduzione di due punti percentuali dell'incidenza delle ditte individuali e di tre punti percentuali di quella delle società di persone.



Piacenza: incidenza delle imprese giovanili sul totale, per settore

	% Imprese Giovanili
K Attività finanziarie e assicurative	16,2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	13,2
S Altre attività di servizi	12,5
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi	11,4
R Attività artistiche, sportive, di	10,3
F Costruzioni	9,3
J Servizi di informazione e comunicazione	7,8
MEDIA PROVINCIALE	7,7
G Commercio ingrosso-dettaglio; rip. auto	7,5
M Attività professionali, scientifiche e	6,8
E Fornitura acqua; reti fognarie,	5,8
P Istruzione	5,5
Q Sanita' e assistenza sociale	5,4
H Trasporto e magazzinaggio	4,2
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4,2
C Attività manifatturiere	3,9
D Fornitura di energia elettrica, gas,	3,8
L Attivita' immobiliari	3,6

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

Se a Parma le imprese dei giovani rappresentano una quota dello stock complessivo analogo a quello piacentino, diversa è la situazione di Reggio Emilia, Cremona, Lodi e Pavia: in ognuna di queste province la media supera abbondantemente il 9%.

Poco meno del 30% delle imprese giovanili è costituito da imprese femminili. Il 32,4% delle imprese giovanili esercita un'attività artigiana (più della metà in edilizia).

Sono 6.463 le imprese femminili piacentine. Rappresentano il 21,6% delle imprese che lavorano nel nostro territorio.



Questo è il dato medio provinciale, molto diversificata è la situazione a livello comunale dove ci si spinge fino al 37% di Cerignale (10 delle 27 imprese registrate sono femminili).

Operano in tutti i settori di attività anche se i numeri maggiori si concentrano nel commercio e in agricoltura. Sono infatti 1.722 le imprese registrate nella sezione commercio all'ingrosso e al dettaglio e 1.244 quelle inserite nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Sia l'uno che l'altro contesto di attività hanno conosciuto una contrazione di imprese nell'ultimo anno così come in quelli precedenti (-123 in agricoltura tra il 2013 ed il 2016, -125 nel commercio, nello stesso lasso temporale).

A Piacenza le donne esercitano l'attività di intrapresa in larga prevalenza con imprese individuali (68,4% del totale); le società di capitale sono il 16,1%, quelle di persone il 13,4%. Hanno la forma dell'impresa cooperativa l'1,7% delle aziende.

Il 19,2% di queste realtà è artigiana: di queste una percentuale prossima al 55% è attiva nel settore degli altri servizi (in particolare servizi di lavanderia e pulitura, acconciatori, trattamenti estetici ed altri servizi per la persona).

Lo stock di imprese femminili è diminuito anche se preso nel suo complesso: la variazione tra il 2015 ed il 2016 è stato dello 0,6%, in negativo (e del -6,2% tra 2013 e 2016).

Tornando al confronto temporale più ampio, sono 4 i settori nei quali si è registrata una crescita di imprese registrate: attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+60 imprese), altre attività dei servizi (+40 imprese), noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+15 imprese), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+10 imprese).

Le iscrizioni consolidate nel complesso, nel corso del 2016, sono state 429, le cessazioni 467.

Nelle province vicine si sono registrate, nell'ultimo anno, dinamiche differenti.

Un calo del numero di imprese femminili si è infatti verificato anche a Cremona e Pavia ma a Parma, Reggio Emilia e Lodi il segno della variazione è positivo, così come a livello regionale e nazionale.



Imprese femminili per territorio, confronto 2015 e 2016

	Anno 2015	Anno 2016	Variazione % 2015/2016	% Imprese Femm. 2016 sul Totale Imprese
Piacenza	6.499	6.463	-0,6	21,6
Parma	9.178	9.224	0,5	20,0
Reggio Emilia	9.727	9.763	0,4	17,6
Cremona	5.919	5.909	-0,2	20,0
Lodi	3.152	3.155	0,1	18,7
Pavia	10.443	10.382	-0,6	21,8
EMILIA	93.794	93.968	0,2	20,4
ITALIA	1.312.451	1.321.862	0,7	21,8

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

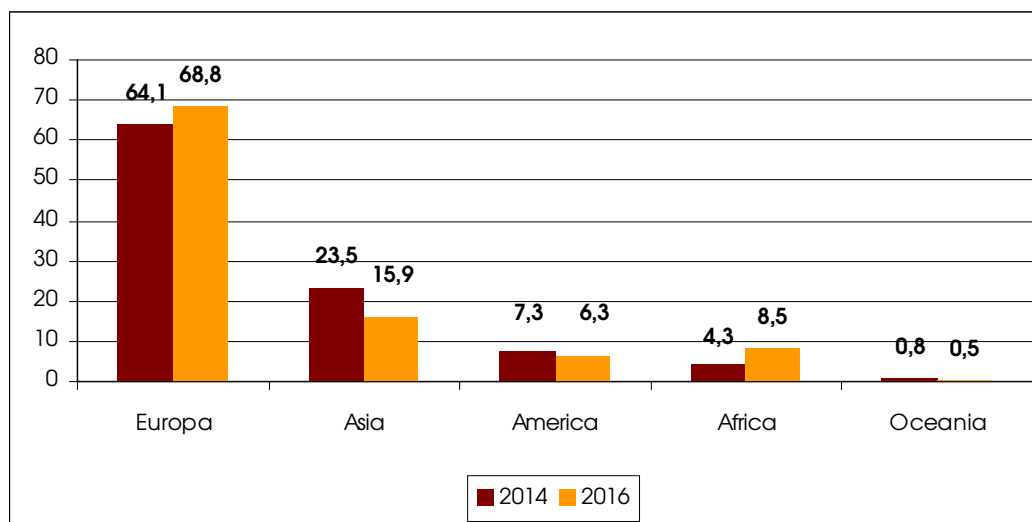
Il commercio estero

Il 2016 ha fatto segnare un nuovo aumento del valore delle merci che da Piacenza prendono la strada dei mercati esteri. Si tratta di un incremento pari al 6,9% che porta l'importo complessivo dell'export piacentino a 4.225 milioni di euro. Anche dal lato delle importazioni il segno della variazione è positivo (+8%) e conduce l'import totale a 3.920 milioni di euro. Il dato piacentino risulta avere una dinamica migliore di quella delle province vicine: se Reggio Emilia, Cremona e Lodi vedono una crescita delle esportazioni, ancorché più contenuta, Pavia subisce una decurtazione di tale aggregato pari a 8,1 punti percentuali. Per Parma il risultato è in linea con quello dell'anno passato. Il trend in crescita delle vendite estere del territorio piacentino prosegue senza sosta dal 2011: l'incremento misurato da allora (al lordo dell'inflazione) è del 58,5%. E' probabile che su questa tendenza giochi un ruolo di rilievo l'affermarsi del polo logistico che movimentata un flusso di merci considerevole. Si tratta quindi di un risultato che non può essere ascritto in toto alle imprese manifatturiere operanti a Piacenza ma altresì al settore della commercializzazione localizzata a Piacenza. Va anche detto però che estrapolando dal dato generale quello legato ai prodotti tessili, di abbigliamento e mobili il confronto tra il 2015 ed il 2016 è favorevole, con un +8,5% delle esportazioni.

Osservando la graduatoria dei primi 30 prodotti per valore delle esportazioni balza all'occhio il fatto che al primo posto siano posizionati gli articoli di abbigliamento, le cui vendite hanno visto nell'ultimo anno un incremento di 4 punti percentuali. E' altrettanto vero che l'industria meccanica piacentina fa la sua parte posizionando al secondo, terzo e quarto posto macchine di impiego generale o speciale, per un totale di 957 milioni di euro e al quinto tubi, condotti e profilati cavi (imputabili al comparto della raccorderia) per 220 milioni di euro (con una battuta di arresto rispetto al 2015 quando l'importo del venduto era arrivato a 253 milioni di euro). In riduzione anche l'importo associato alle esportazioni di mobili: -26%.

Tra il 2015 ed il 2016 è aumentato il valore delle merci vendute entro i confini europei mentre si è avuto un calo delle vendite in Asia (-19,5%) ed America (-14,4%). Forte invece la ripresa dei flussi verso l'Africa: +57% nell'ultimo anno, +124,8% nel biennio. Il risultato è visibile nella composizione percentuale delle esportazioni per area di destinazione: il peso dei beni venduti in Europa è aumentato in due anni di 4,7 punti percentuali e di 4,2 quello delle merci vendute in Africa; nel corrispondente periodo le esportazioni in Asia si sono contratte di più di 7 punti percentuali.

Piacenza: composizione delle esportazioni per area di destinazione, confronto 2014 e 2016



Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su Dati Istat Coeweb

Germania, Francia, Regno Unito e Spagna sono i primi 4 Paesi per valore delle esportazioni, alle loro spalle si trovano Algeria e Stati Uniti. Nel caso del Paese africano si è verificato un vero e proprio exploit negli ultimi due anni: si tratta in larga misura della vendita di macchine per impieghi speciali ed autoveicoli.

Un settore che rappresenta il made in Piacenza è quello dell'agroalimentare. Nel corso dell'ultimo anno i risultati sono stati buoni ma inferiori rispetto a quelli del 2015: la perdita complessiva è dell'1,7%. Il calo ha riguardato frutta ed ortaggi lavorati e conservati, carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne, bevande ed altri prodotti che hanno però un peso inferiore sul totale. In crescita invece i prodotti delle industrie lattiero casearie e gli altri prodotti alimentari (caffè, cacao e cioccolato, spezie e condimenti, pasti preparati ecc.).

Piacenza. Valore delle esportazioni di prodotti alimentari, confronto 2014-2016

Classificazione ATECO 2007	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	2014/2015	2015/2016	2014/2016
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	31.454.416	32.369.758	31.045.407	2,9	-4,1	-1,3
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	1.302.000	6.331.080	1.096.208	386,3	-82,7	-15,8
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	65.751.612	65.030.495	63.202.808	-1,1	-2,8	-3,9
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	991.942	1.809.244	1.519.876	82,4	-16,0	53,2
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	59.324.536	78.402.808	84.600.485	32,2	7,9	42,6
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	2.242.508	2.938.775	3.534.986	31,0	20,3	57,6
CA107-Prodotti da forno e farinacei	3.418.662	3.762.052	3.414.566	10,0	-9,2	-0,1
CA108-Altri prodotti alimentari	21.809.804	22.760.291	24.107.971	4,4	5,9	10,5
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	3.292.903	3.026.474	1.873.154	-8,1	-38,1	-43,1
CA110-Bevande	12.222.326	13.081.103	11.270.232	7,0	-13,8	-7,8
TOTALE CA - Prodotti Alimentari, Bevande	201.810.709	229.512.080	225.665.693	13,7	-1,7	11,8

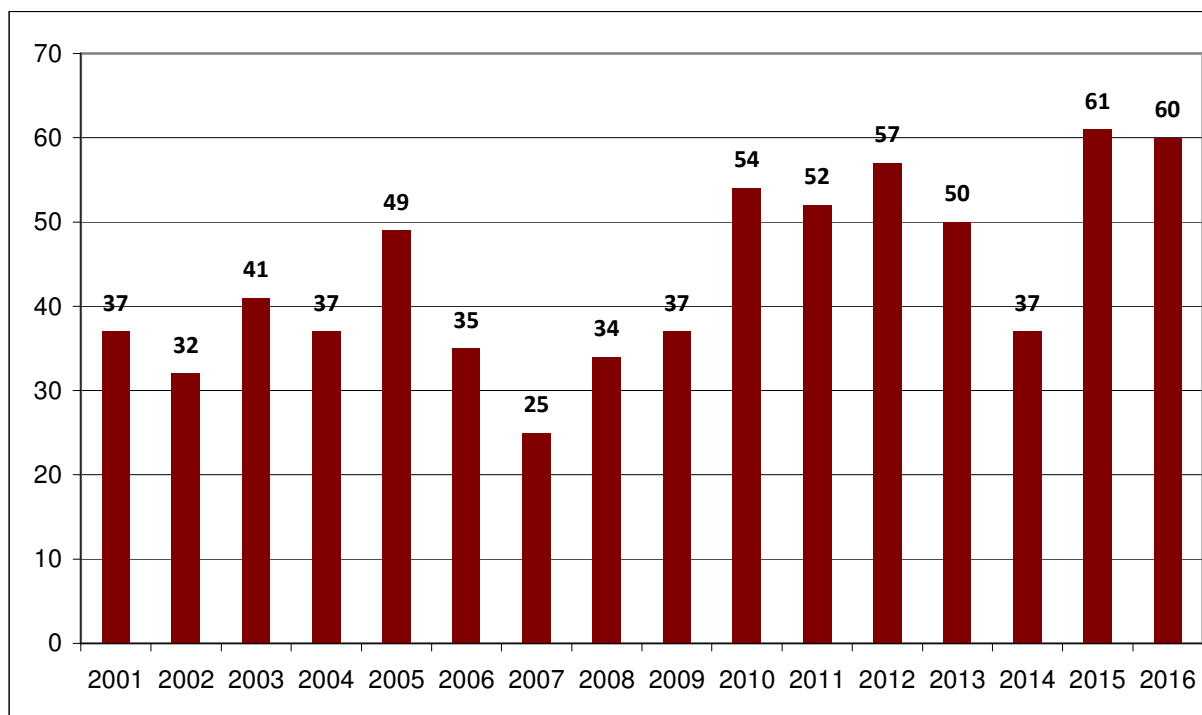
Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su Dati Istat Coeweb



I fallimenti e i protesti

Il numero dei fallimenti dichiarati di cui ha notizia la Camera di commercio è, al 31 dicembre 2016, pari a 60, dato in linea con i 61 registrati nel corso del 2015. Osservando la serie storica annuale dei fallimenti se ne può constatare una sostanziale stabilità del numero complessivo nel corso degli ultimi anni, fatta eccezione per il 2014.

Piacenza: la dinamica storica dei fallimenti , 2001- 2016



Fonte: CCIAA di Piacenza

Il 67% dei fallimenti dichiarati appartiene ai settori del commercio, delle costruzioni e delle attività manifatturiere.

Il valore complessivo dei 2.194 effetti protestati a Piacenza nel 2016 è pari a 3.415.333 euro. I dati confermano quanto abbiamo già più volte segnalato ovvero che sia la quantità che il valore complessivo degli effetti protestati sono in costante riduzione dal 2007.

La variazione ha avuto segno uguale in ciascuna delle province che monitoriamo. A livello nazionale invece l'importo complessivo dei titoli protestati è cresciuto di 9 punti percentuali rispetto al 2015.

Effetti protestati: numero e valore; Piacenza e territori di confronto, 2016

	Anno 2015		Anno 2016		Variazione % 2015/2016	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Piacenza	2.509	4.126.675	2.194	3.415.333	-12,6	-17,2
Parma	4.373	7.544.348	3.760	5.237.131	-14,0	-30,6
Reggio Emilia	4.285	7.630.678	3.562	6.390.560	-16,9	-16,3
Cremona	3.226	7.068.562	2.523	4.724.344	-21,8	-33,2
Pavia	5.759	7.039.351	4.423	3.714.520	-23,2	-47,2
Emilia Romagna	35.501	63.935.358	29.192	51.363.194	-17,8	-19,7
Italia	772.790	1.385.335.984	589.313	1.510.223.899	-23,7	9,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere



Il mercato del lavoro e i movimenti occupazionali previsti

Esaminando i dati elaborati dalla Regione Emilia Romagna a partire da quelli forniti dall'Istat, è possibile rilevare come, nel corso del 2016, il numero degli occupati – a Piacenza – sia aumentato di 2mila unità, arrivando a 122.000 persone. Nella composizione di questo aggregato la componente femminile avrebbe guidato la crescita passando da 51mila a 53mila unità, a fronte della stabilità del numero di occupati maschi.

Le persone in cerca di lavoro sarebbero altresì passate, nel corso dell'anno, da 12mila a 10mila unità.

Il tasso medio di occupazione provinciale del 2016 (per la fascia di età 20-64 anni) sarebbe tornato a superare il 70% (71,1%) quota che non si raggiungeva più dal 2010.

In crescita sia il tasso di occupazione maschile (dal 78,6% all'80%) che quello femminile (dal 59,5% al 62,3%). Buono il risultato anche sul fronte della disoccupazione. Quello medio provinciale (15 anni e più) sarebbe sceso dall'8,8% al 7,5%. Esiste sempre una differenza marcata a livello di generi (6,6% il tasso di disoccupazione maschile, 8,7% quello femminile) ma la riduzione sarebbe confermata in entrambi i contesti.

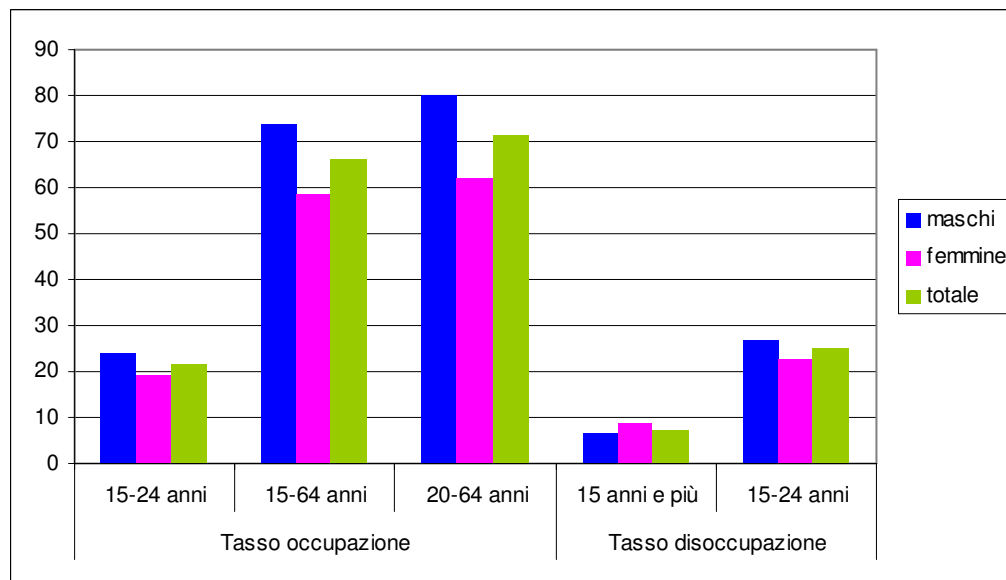
Ancora molto alto il tasso di disoccupazione della componente più giovane del mercato del lavoro: complessivamente pari al 25,4%, con un calo di quasi sei punti percentuali rispetto al 2015 (quando era arrivato al massimo nella serie storica che ha preso avvio nel 2004).

Da sottolineare come nella fascia di età tra i 15 ed i 24 anni il tasso di disoccupazione femminile sarebbe più basso di quello maschile, determinando una concreta differenza rispetto a tutti gli altri confronti.

I dati per settore mostrano come il bacino che cresce sia quello dei servizi.

Se infatti tra 2015 e 2016 il numero degli occupati dipendenti è complessivamente aumentato di 1.000 unità, questa variazione è totalmente ascrivibile al complesso del terziario mentre è visibile una riduzione per l'agricoltura e l'industria in complesso. Analogamente il risultato sul fronte degli occupati indipendenti: pur evidenziandosi come il dato complessivo sia stazionario, all'interno è verificabile una crescita nel terziario ed una riduzione nel complesso dell'industria.

Provincia di Piacenza: tassi per classe di età e genere, media 2016



Fonte: elaborazioni Regione Emilia Romagna su dati Istat

La cassa integrazione

Il numero complessivo di ore di cassa integrazione autorizzate tra il gennaio e il dicembre 2016 è pari a 1 milione 536.429, con un calo di 54,8 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2015. Si tratta della riduzione più ampia verificatasi a partire dal 2013. Tutti i tipi di intervento sono accomunati da una netta contrazione del numero di ore di cassa integrazione autorizzate. Fatto pari a 100 il totale delle ore di cassa integrazione concesse, il 29,6% appartiene alla categoria degli interventi ordinari, il 58,3% agli interventi straordinari ed il restante 12,2% agli interventi in deroga. E' quindi tornato a prevalere lo strumento utilizzato nei casi di ristrutturazione, lunga crisi aziendale o procedure concorsuali.

Piacenza: numero di ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento

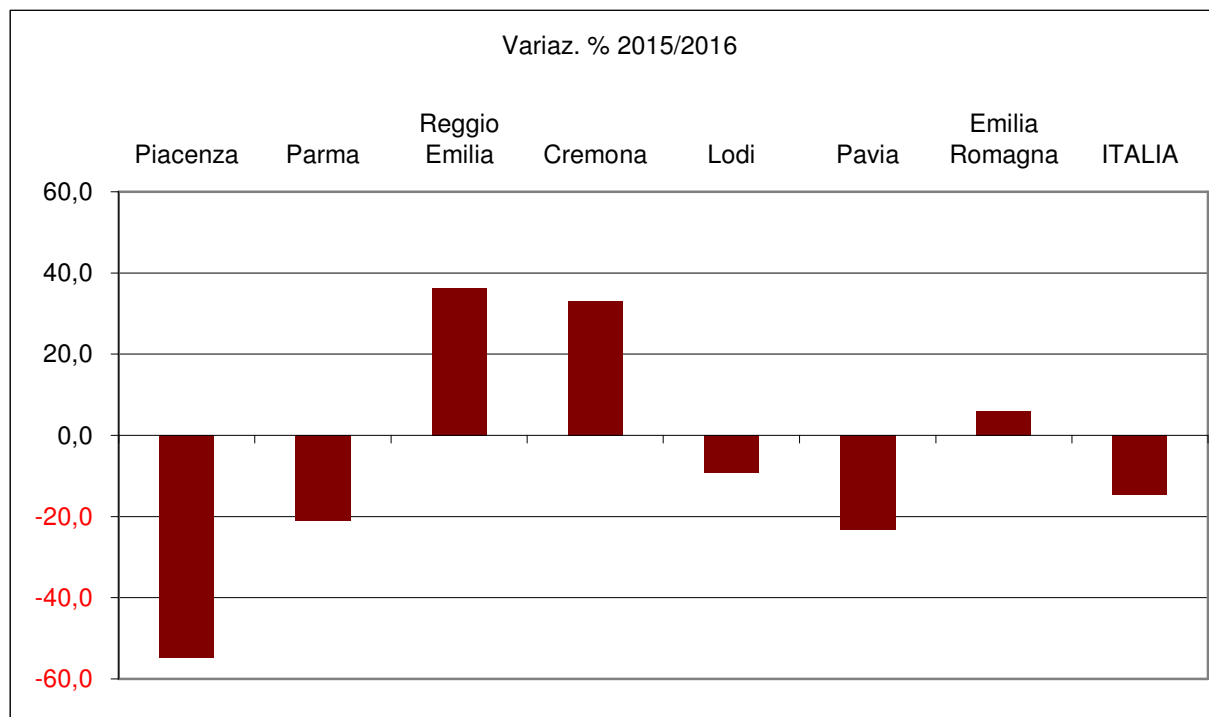
	Gennaio-Dicembre					Variazione %			
ORDINARIA	2012	2013	2014	2015	2016	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Industria	1.562.267	1.301.487	1.231.295	822.823	305.025	-16,7	-5,4	-33,2	-62,9
Edilizia	483.253	483.214	293.672	294.501	149.379	-0,0	-39,2	0,3	-49,3
Totale Ordinaria	2.045.520	1.784.701	1.524.967	1.117.324	454.404	-12,8	-14,6	-26,7	-59,3
STRAORDINARIA									
Industria	1.536.259	2.068.975	1.762.882	1.478.103	610.735	34,7	-14,8	-16,2	-58,7
Edilizia	253.147	273.192	338.029	134.561	46.284	-	23,7	-60,2	-65,6
Commercio	108.981	171.929	88.758	286.756	238.219	57,8	-48,4	223,1	-16,9
Totale	1.898.387	2.514.096	2.189.669	1.899.420	895.238	32,4	-12,9	-13,3	-52,9
DEROGA									
Industria	456.451	243.681	206.608	16.708	3.510	-46,6	-15,2	-91,9	-79,0
Edilizia	361.554	321.000	146.113	11.825	1.952	-11,2	-54,5	-91,9	-83,5
Artigianato	346.537	549.721	317.145	92.404	87.166	58,6	-42,3	-70,9	-5,7
Commercio	841.595	845.996	459.938	262.657	94.159	0,5	-45,6	-42,9	-64,2
Totale Deroga	2.021.181	1.981.353	1.156.862	383.594	186.787	-2,0	-41,6	-66,8	-51,3
TOTALE CASSA	5.965.088	6.280.150	4.871.498	3.400.338	1.536.429	5,3	-22,4	-30,2	-54,8

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

L'andamento delle richieste di cassa integrazione non ha avuto la stessa progressione nelle province vicine. Sia a Reggio Emilia che a Cremona infatti si è verificata una crescita piuttosto consistente di questo istituto, pari al +36,3% per la prima realtà, +33,1% per la seconda.



Numero di ore di Cassa integrazione, confronto tra territori, 2015 e 2016



Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS



2.2. L'Amministrazione

In questo paragrafo si riportano alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la **gestione e l'organizzazione** della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione (2016).

L'analisi riguarda:

- le risorse umane che hanno operato nel 2016 e nell'anno precedente e la loro distribuzione per funzioni istituzionali, nonché i criteri che presidiano la gestione e l'organizzazione;
- le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della Performance 2016;
- le partecipazioni, che rappresentano un ulteriore strumento per lo sviluppo dell'economia locale.

Ecco il quadro complessivo dell'assetto organizzativo vigente alla data del 31.12.2016:

Dotazione organica e posti ricoperti al 31 dicembre 2016.

L'attuale dotazione organica è pari a 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. I profili professionali nell'ambito delle varie categorie sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

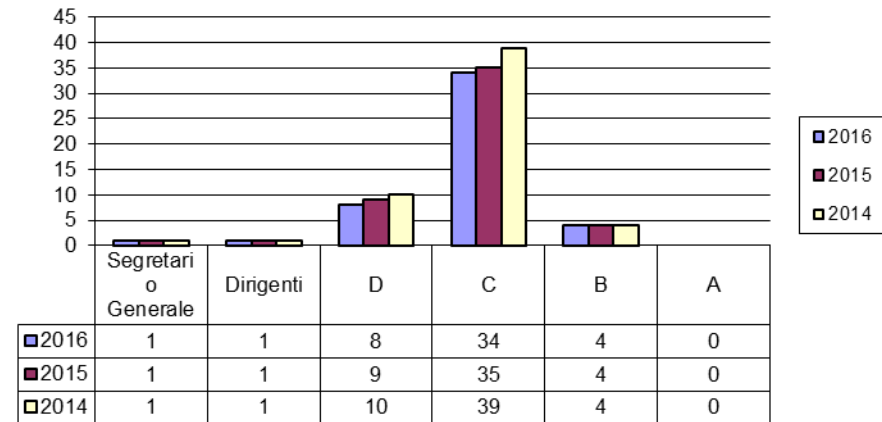
In corso d'anno si sono verificate 2 cessazioni dal servizio, una delle quali imprevista, che hanno reso necessario operare ulteriori modifiche all'organizzazione, concretizzatesi mediante accentramento di competenze al personale in servizio, al fine di continuare a garantire i servizi, nonché l'espletamento delle ordinarie funzioni istituzionali.

I grafici seguenti illustrano alcuni aspetti del personale in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio.

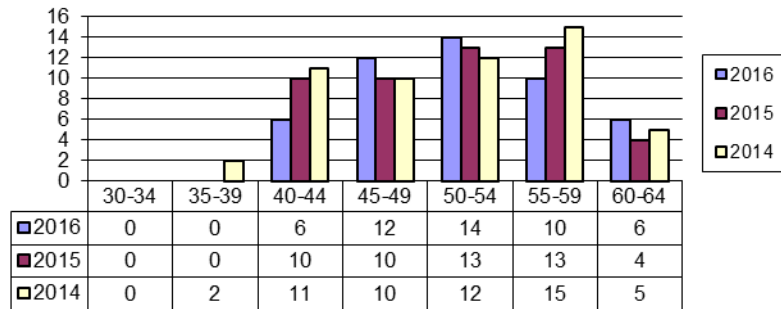


Categoria	Dotazione posti a tempo pieno	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2015	Posti coperti al 31.12.2014
Dirigenti	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente
D	12	8	9	10
C	40	34	35	39
B	6	4	4	4
A	0	0	0	0
Totale	60	48	50	55

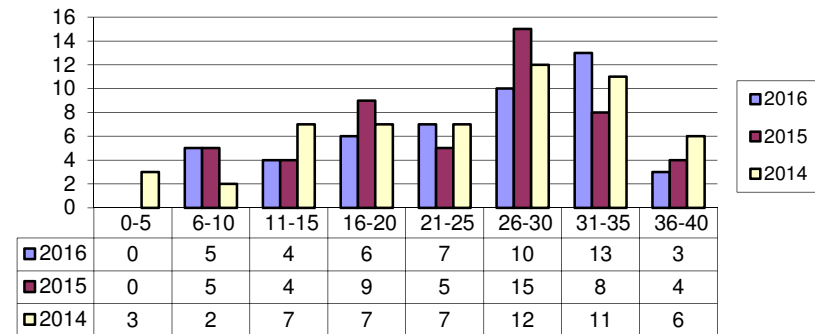
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2016



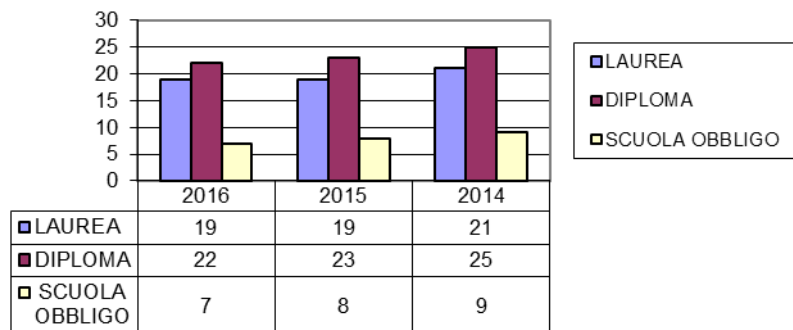
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2016



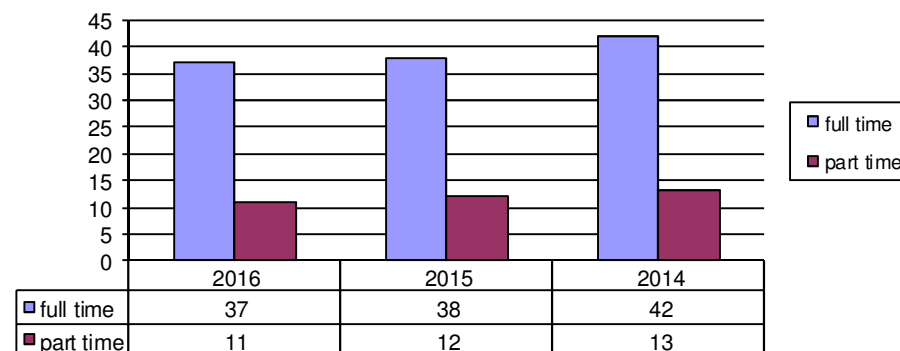
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2016



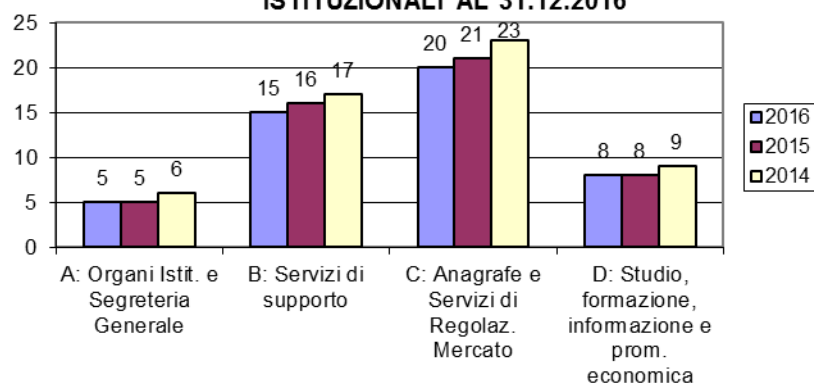
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.12.2016



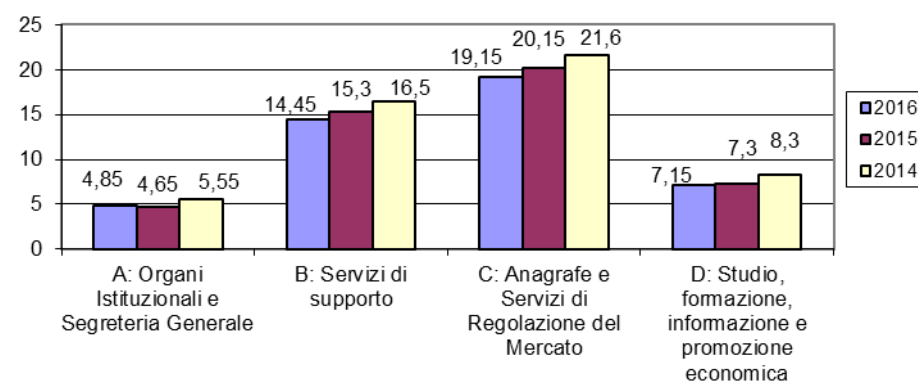
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2016



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2016



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2016





Suddivisione degli oneri del personale nelle quattro funzioni istituzionali e nelle relative missioni

Bilancio d'esercizio 2016	Organi Istituzionali/Segreteria Generale (A)	Servizi di Supporto (B)	Anagrafe e servizi di Regolazione del Mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica	
Personale	336.940,83	688.948,93	828.261,87	289.894,39	2.144.046,02
Percentuale	15,72	32,13	38,63	13,52	100,00

La valorizzazione del personale

Ad inizio anno ha avuto luogo l'assegnazione degli obiettivi al personale declinati sia a livello di gruppo che a livello individuale. Dopo la procedura di corresponsione della produttività relativa all'anno 2015, nel secondo semestre si sono avviate e concluse le trattative che hanno portato alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo riferito alla destinazione delle risorse anno 2016.

Il benessere organizzativo

Nel corso del 2016 è stato approvato, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia della Camera di commercio, il Piano triennale delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019.

Il Piano costituisce una prosecuzione ideale rispetto al Piano precedente nell'ambito del quale sono state realizzate numerose azioni nell'ambito dei seguenti filoni:

1. Conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia
2. Tutela di un ambiente favorevole al benessere sul lavoro
3. Diffusione di una cultura di genere


In particolare, al fine di perseguire l'obiettivo di conciliare il tempo di lavoro con il tempo di cura della famiglia, sono state strutturate articolazioni orarie ad hoc, accogliendo le richieste presentate da alcuni dipendenti aventi particolari esigenze familiari.

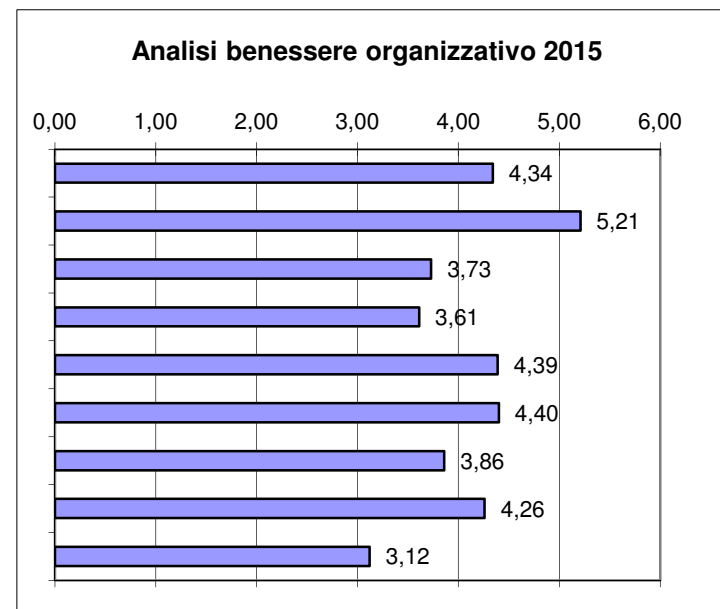
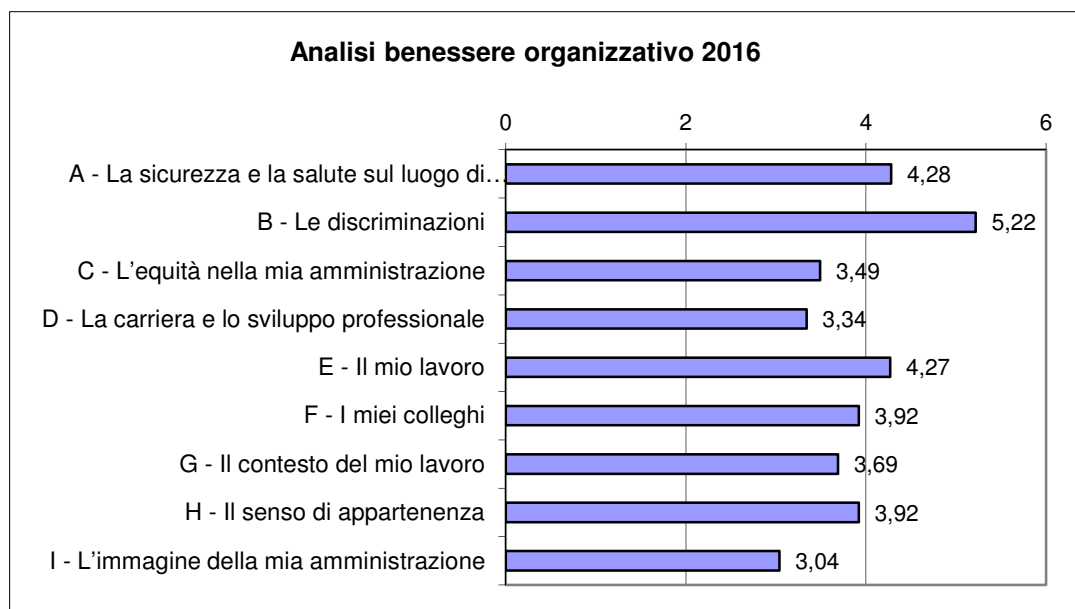
L'ultima indagine sul benessere organizzativo è stata effettuata nel 2016 organizzando incontri di gruppo durante i quali è stato somministrato il questionario elaborato da CIVIT, già utilizzato nelle precedenti rilevazioni.

La partecipazione si è attestata al 91,83% del personale in servizio, in aumento quindi rispetto all'anno precedente (88,68%) quando l'indagine era stata realizzata consegnando direttamente a ciascun dipendente il questionario da compilare.

Dei 45 questionari restituiti, 5 erano parzialmente compilati ma comunque sufficientemente valutabili ai fini dell'inserimento nell'applicativo disponibile sul sito www.magellanopa.it/BenessereOrganizzativo2015/

Per una migliore comprensione dei dati esposti, si inserisce la legenda dei giudizi forniti in sede di indagine.

Per nulla					Del tutto
1	2	3	4	5	6
Minimo grado importanza attribuito					Massimo grado di importanza attribuito
In totale disaccordo con l'affermazione					In totale accordo con l'affermazione



Rispetto all'anno precedente, la valutazione media attribuita dai dipendenti ai diversi ambiti di indagine denota una diminuzione probabilmente dovuta, almeno in parte, al clima di incertezza che grava sul futuro delle Camere di commercio.

La formazione del personale

Nel corso del 2016 i dipendenti camerali hanno partecipato a numerosi momenti formativi: come già avvenuto negli anni precedenti, si sono svolti diversi incontri di formazione con docenze da parte di colleghi, sia in ambito informatico che su singoli processi, nei confronti di altro personale dell'Ente al fine di favorire la trasmissione di competenze e know how tra dipendenti. Tale attività è stata implementata anche al fine di fronteggiare i forti vincoli di spesa introdotti a partire dall'anno 2011 proprio, tra gli altri, sugli oneri concernenti attività di formazione in via esclusiva. Poiché analoghi limiti afferiscono anche gli oneri per spese per missioni è stato ulteriormente incentivato il ricorso alla formazione in sede, attraverso il sistema della webconference, modalità che si sta sempre più incrementando anche per l'opportunità che offre di allargare la platea dei dipendenti coinvolti. La formazione "classica" è avvenuta in seno al Piano Formativo Unioncamere su specifiche novità legislativo - operative impattanti sull'attività dell'ente camerale mentre tramite l'Istituto Guglielmo Tagliacarne è stato possibile dare continuità alla formazione afferente temi di attualità per il mondo camerale e delle pubbliche amministrazioni in generale. Infocamere, infine,

si è confermato tradizionale partner sulle materie legate all'assistenza software ed all'innovatività informatica per lo svolgimento dell'azione camerale; i dipendenti hanno inoltre seguito un aggiornamento in materia di trasparenza (a seguito dell'entrata in vigore del FOIA) e sulle misure di prevenzione della corruzione.

Risorse economiche

La tabella sottostante riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri riferiti al preventivo 2016 ed al consuntivo 2016 con l'intento di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di gestione del preventivo economico.

	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016
A) Proventi correnti	4.885.816,00	5.170.615,04
Diritto annuale	3.319.308,00	3.386.384,02
Diritti di segreteria	1.350.500,00	1.338.989,72
Contributi, trasferimenti e altre entrate	110.400,73	294.243,30
Proventi da gestione di beni e servizi	105.535,00	141.868,81
Variazione delle rimanenze	0,00	9.129,19
B) Oneri correnti	5.442.969,28	5.292.442,62
Personale	2.233.671,28	2.144.046,02
Funzionamento	1.663.293,64	1.410.343,74
Interventi economici	710.186,53	674.323,60
Ammortamenti e accantonamenti	835.817,83	1.063.729,26

Partecipazioni

La CCIAA ha dato attuazione, nel 2015, all'art. 1, c. 611-614 della Legge 190/2014 approvando il Piano di razionalizzazione delle società con Deliberazione della Giunta camerale n. 46 del 23.03.2015, successivamente modificata con le Deliberazioni n. 126 del 25.05.2016 e n. 223 del 16.10.2015. Il Piano, i relativi aggiornamenti e la Relazione finale di attuazione sono stati inviati alla Corte dei Conti.

Nel corso del 2016 è stato emanato il d.lgs. n. 175 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica – che ha profondamente innovato i criteri e i requisiti per la detenzione delle partecipazioni da parte degli Enti pubblici in società, rendendoli più stringenti ed ampliando le casistiche nelle quali gli Enti sono tenuti a dismetterne le quote.

Si indicano di seguito le partecipazioni dell'Ente al 31.12.2016

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale al 31/12/2015	Capitale della società al 31/12/2015	% partecipazione al 31/12/2015
ORGANISMI DI CUI E' STATO DELIBERATO IL MANTENIMENTO				
Infrastrutture stradali	1) Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	5.810,48	12.912.120,00	0,05%
Infrastrutture stradali	2) Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa	4.352,00	25.456.140,00	0,02%
Infrastrutture stradali	3) Uniontrasporti Scrl	1.251,15	772.867,22	0,16%
Assistenza e servizi alle imprese	4)Consorzio Agrario Terrepadane scrl	18.900,24	120.889,00	15,63%
Assistenza e servizi alle imprese	5)Dintec Scrl	890,00	(al 31.12.2016) 551.473,00	0,16%
Assistenza e servizi alle imprese	6)Ecepa – Consorzio	516,46	(al 31.12.2016) 96.402,00	0,54%
Assistenza e servizi alle imprese	7)La Faggiola Srl	38.839,00	1.300.864,00	2,99%
Assistenza e servizi alle imprese	8)Piacenza Expo Spa	3.285.754,00	15.906.838,00	20,66%
Sistema camerale	9) IC Outsourcing Scrl	209,56	(al 31.12.2016) 372.000,00	0,06%
Sistema camerale	10)Infocamere Scpa	16.600,50	(al 31.12.2016) 17.670.000,00	0,09%

Sistema camerale	11) Tecnoservicecamere scpa	787,80	(al 31.12.2016) 1.318.941,00	0,06%
Sistema camerale	12) Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	7.800,00	120.000,00	6,50%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	13) Musp- Consorzio	7.000,00	(al 31.12.2016) 212.000,00	3,30%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	14) Leap – Società consortile	15.000,00	(al 31.12.2016) 1.150.698,00	1,3%
Promozione del territorio	15) Gal del ducato soc. consortile a r.l.	15.000,00	87.000,00	17,24%
Di cui è stato deliberato il recesso (efficace decorso un anno dalla notifica avvenuta il 21.10.2016)				
Turismo	16) Isnart Scpa	2.000,00	(al 31.12.2016) 348.784,00	0,57%
Da alienare (secondo il Piano di razionalizzazione redatto ai sensi dei commi 611-614 dell'art. 1 L. 23.12.2014 n. 190).				
Infrastrutture stradali	17) Autostrade Centro Padane Spa	463.180,00	30.000.000,00	1,54%
Alienata successivamente al 31.12.2016 (22.05.2017)				
Sistema camerale	18) Tecno Holding Spa	32.869,51	25.000.000,00	0,13%
In liquidazione al 31.12.2016				
Infrastrutture stradali	19) Tirreno Brennero Srl in liquidazione (Bilancio finale di liquidazione al 20.05.2016)	1.055,00	386.782,00	0,27%

Turismo	20) Piacenza Turismi Srl (in scioglimento e liquidazione)	4.796,89	157.268,00	3,05%
Sistema camerale	21) Retecamere scrl in liquidazione	222,70	242.356,34	0,09%
Sistema camerale	22) Jobcamere srl – in liquidazione	338,00	600.000,00	0,06%
In liquidazione successivamente al 31.12.2016 (deliberata dismissione ex art. 1, c. 569, della L. 147/2013)				
In corso di dismissione - Servizi alle imprese	23) Imebep Spa in liquidazione	(al 31.12.2016) 1.099.126,44	(al 31.12.2016) 1.817.124,96	60,48%

La Corte dei Conti con Delibera n. 124 del 07.12.2016 ha indicato all'Ente elementi di criticità rispetto al Piano di razionalizzazione sopraindicato. La Giunta con deliberazione n. 146 del 23.12.2016 ha preso atto degli stessi impegnandosi a tenere conto di quanto previsto dalla medesima ai fini della predisposizione del Piano straordinario di revisione delle partecipazioni camerali. Tale atto dovrà essere adottato dalla Giunta ai sensi dell'art. 24 del TU 175/2016.

2.3 I risultati raggiunti

La Camera di Commercio di Piacenza, al fine di ottemperare al dettato normativo in tema di Ciclo di gestione della Performance, ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo di redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Piacenza ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato istituzionale, la Mission e la Vision, a partire dai contenuti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016.

La Camera di Commercio di Piacenza ha articolato la propria azione su **quattro aree strategiche** concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica. Tali aree sono state collegate, a decorrere

dall'esercizio 2014, alle quattro missioni istituzionali individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici. Esse sono le seguenti:

- 1. Sostegno all'Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione istituzionale 011 "Competitività e sviluppo delle imprese")**
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa (missione istituzionale 012 "Regolazione dei Mercati")**
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione istituzionale 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")**
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati (missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")**

Le aree strategiche sono state a loro volta declinate in **14 obiettivi strategici**, sviluppati su un arco temporale triennale (2016-2018), così come previsto dalla norma. Nella presente Relazione sono indicati i risultati con riferimento al primo anno di programmazione, cioè il 2016 (v. paragrafo 3.2).

E' stato sviluppato un sistema di reporting **albero della performance, reportistica obiettivi strategici ed obiettivi operativi mediante cruscotti**) che in modo grafico permette di segnalare, mediante evidenziazione semaforica, il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target prefissato:



= Obiettivo realizzato. Il target risulta completamente raggiunto.



= Obiettivo parzialmente realizzato. Il target non risulta completamente raggiunto.



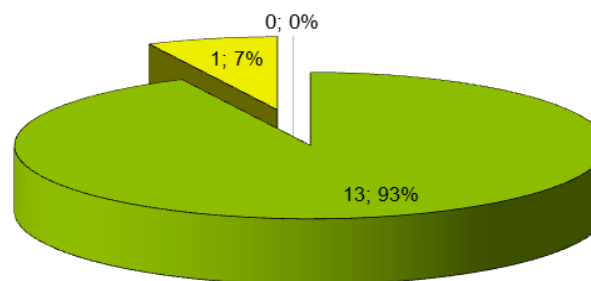
= Obiettivo non realizzato.

Si espongono di seguito alcune **misure di sintesi** dei risultati raggiunti:

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	13	93%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	1	7%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	14	100%



■ Obiettivi strategici con target raggiunto
■ Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto
■ Obiettivi strategici con target non raggiunto



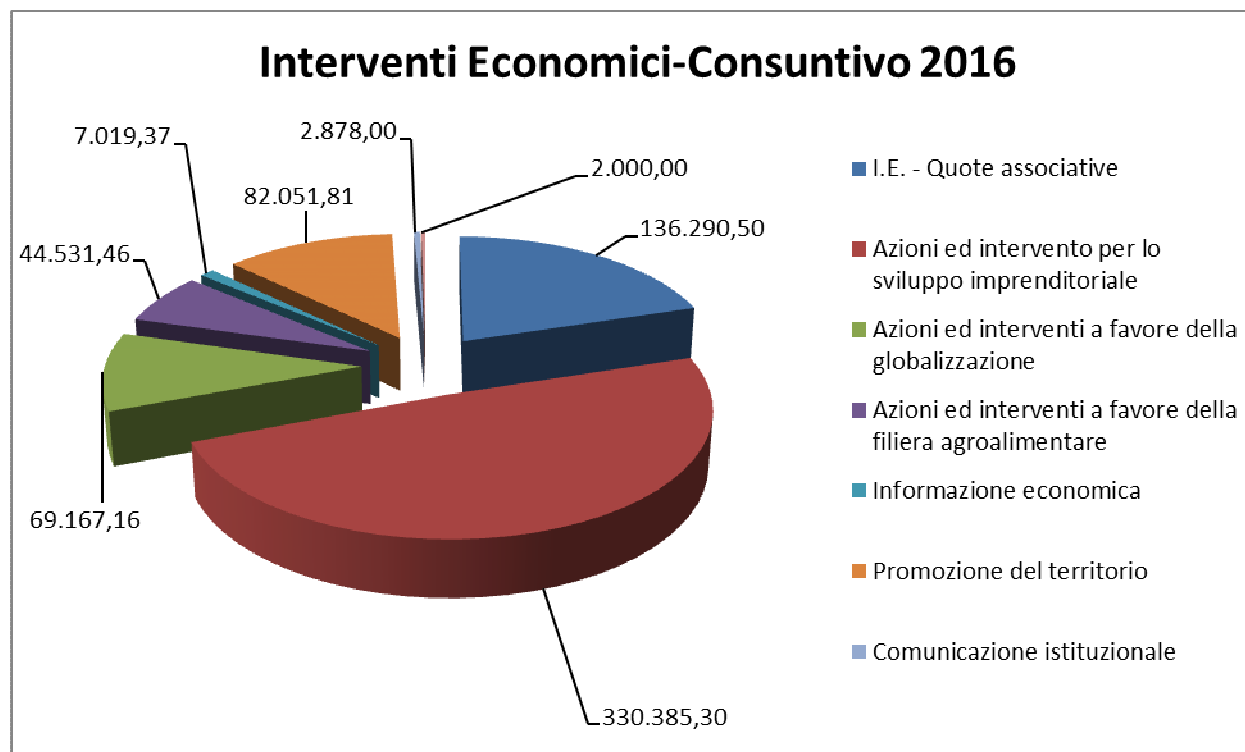
Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati (compresi obiettivi trasversali)

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	56	96,56%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	2	3,44%
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della Performance	58	100%

Andamento percentuale delle risorse disponibili e delle spese sostenute nel 2016 .

PROVENTI		
A preventivo	A consuntivo	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate
4.885.816,00	5.170.615,04	106%

ONERI		
Spese promozionali		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
710.186,53	674.323,60	95%
Spese per il personale		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
2.233.671,28	2.144.046,02	96%
Spese di funzionamento		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
1.663.293,64	1.410.343,74	85%



Risultati conseguiti obiettivi strategici

AREA STRATEGICA 1- SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO

Missione 11 : "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5 : "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Tipologia di spesa	Risorse preventivate (preventivo aggiornato)	Risorse a consuntivo
Personale	233.447,00	218.503,49
Funzionamento	83.128,28	65.343,73
Interventi economici	637.186,53	605.156,44
Ammortamenti	20.287,12	20.141,62
Investimenti	0,00	0,00



Obiettivi strategici:

1.1. Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese:

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 367.186,53	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 330.385,30
--	---------------------	--	---------------------

30% è l'incremento rispetto all'anno precedente nel numero di accessi alla sezione "Sportello nuove imprese"

emanati n. 2 bandi a favore delle imprese:

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari al 100%.

1.2. Promozione del territorio:

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 50.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 82.051,81
--	--------------------	--	--------------------

➤ **164%** grado di utilizzo delle risorse a budget (**91% era il dato registrato nel 2015**);

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari al 100%.

1.3. Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 60.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 44.531,46
--	--------------------	--	--------------------

➤ **74%** grado di utilizzo delle risorse a budget (87% era il dato registrato nel 2014);

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari al 78%;



1.4. Monitoraggio del sistema economico

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 10.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 7.019,37
--	--------------------	--	-------------------

- **n. 25 report** di informazione statistica (n. 24 comunicati stampa + la pubblicazione di un numero della rivista "Piacenza@economia lavoro e società" divulgati nell'anno (24 era il dato registrato nel 2015).

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%;

1.5. Miglioramento della comunicazione istituzionale

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 10.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 2.878,00
--	--------------------	--	-------------------

- **336.588 accessi al sito Internet Camerale.**

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

1.6. Sostegno all'istruzione tecnica

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 17.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 2.000,00
--	--------------------	--	-------------------



- **realizzate n. 3 iniziative informative sulla domanda di lavoro presso altrettanti istituti scolastici + n. 2 report tratti dal Rapporto Excelsior 2016.**

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

AREA STRATEGICA 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno capo i rispettivi obiettivi strategici.

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	397.923,00	378.233,25
Funzionamento	237.790,42	202.658,69
Ammortamenti	397.923,00	378.233,25
Investimenti	0,00	0,00

2.1. Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori

- **258** sono le ordinanze emesse nell'anno 2016 a fronte di un target di 250

- **688** sono gli strumenti metrici verificati nell'anno a fronte di un target =>500
 - **72** visite ispettive in vigilanza effettuate a fronte di un target di 65
 - **35** visite ispettive per la vigilanza prodotti effettuati nell'ambito del piano elaborato che prevedeva un pari numero di visite
- La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

2.2. Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	462.905,00	450.028,62
Funzionamento	247.621,76	169.755,68
Ammortamenti	38.381,72	38.090,66

- **399** procedimenti di mediazione avviati (245 della CCIAA e 154 ODM), di cui 383 con la nomina del mediatore entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.
 - **4,91** è il grado di soddisfazione del servizio di mediazione su una scala da 1 a 5
- La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%



2.3. Semplificazione adempimenti amministrativi e digitalizzazione azione amministrativa

- **6 gli strumenti informativi attinenti il RI predisposti e pubblicati sul sito internet camerale:** Manuale deposito bilanci versione 2016 - Guida Spedizionieri aggiornata - Guida Agenti e Rappresentanti aggiornata - Guida Mediatori aggiornata - Linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di lavoro autonomo per cittadini stranieri - Guida Costituzione start up.
- Pubblicazione aggiornamento della guida interattiva sugli adempimenti societari
- **100%** dei provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro Imprese nel 2016, ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile, iscritti nello stesso anno nel Registro delle Imprese

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

AREA STRATEGICA 3- SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE

Missione 16 : "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5 : "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:



Tipologia di spesa	Risorse preventivate (preventivo aggiornato)	Risorse a consuntivo
Personale	81.583,00	71.390,90
Funzionamento	45.695,09	37.897,32
Interventi economici	73.000,00	69.167,16
Ammortamenti	6.396,95	6.348,44

3.1. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

onere diretto a preventivo per interventi economici	€ 73.000,00	onere diretto a consuntivo per interventi economici	€ 69.167,16
--	--------------------	--	--------------------

➤ **95%** è il grado di utilizzo delle risorse a budget (target =>85%)

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari al 100%

AREA STRATEGICA 4- Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno capo i rispettivi obiettivi strategici.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	344.577,00	336.940,83
Funzionamento	273.629,76	214.467,72
Ammortamenti	15.992,38	15.871,11
Investimenti	127.500,00	127.500,00

4.1. Politica della qualità dei servizi

- **13,7 giorni:** tempo medio di pagamento delle fatture passive calcolato tra la data di arrivo e la data di pagamento rispetto al totale delle fatture pervenute
- **94%** fatture passive pagate entro 30 giorni (target => 78%)
- **100%** n. dei servizi contenuti nella carta dei servizi per i quali è stato rispettato lo standard di qualità
- **100%** nel rispetto della tempistica nell'elaborazione e attuazione del Piano anticorruzione
- **100%** è il grado di rispetto degli obblighi di pubblicazione contenuti nel programma triennale trasparenza e integrità

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	713.236,28	688.948,93
Funzionamento	775.428,33	720.220,59
Ammortamenti	51.175,64	50.787,54
Investimenti	5.658,00	2.147,46

4.2. Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo

- oneri per consumi intermedi 2016: **€ 385.233,84**, inferiore al vincolo programmato (€ 600.000,00)
- **63,88** grado di efficienza operativa (target < 74)
- **100%** il grado di integrazione tra la programmazione di bilancio con la programmazione strategica (PIRA)
- **95%** grado di performance dell'attività promozionale (target => 90%)

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

4.3. Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how ed il benessere organizzativo

- Grado di soddisfazione e percezione del miglioramento delle competenze del personale coinvolto in percorsi formativi misurato tramite questionario: **4,39 su una scala da 1 a 6** (target => 3,5)

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%

4.4. Efficientamento dei processi interni

- **100%** rappresenta il livello di dematerializzazione dei flussi documentali (target => 95%)

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 100%



Risultati di outcome

Tre gli obiettivi di outcome individuati dei quali è stato monitorato il raggiungimento del target nel corso del 2016.

Il primo intende verificare se il servizio di orientamento per le nuove imprese viene utilizzato dagli aspiranti imprenditori. L'indicatore scelto per saggiare questo risultato è dato dal livello degli accessi al servizio telematico "Genesi" che risulta essere incrementato del 30% rispetto all'anno precedente. Il target per il 2016 prevedeva come risultato significativo un incremento del 5%.

Il secondo obiettivo ha invece testato il numero di accessi al sito camerale. L'esigenza di diffondere le informazioni attraverso il sito risulta via via potenziata, non solo per rispondere al preciso dettato normativo ma anche per diffondere la conoscenza alla platea degli utenti attraverso uno strumento di agevole ed immediata consultazione (che risulta essere molto ampia: non solo imprese e consulenti ma anche ricercatori, studenti, cittadini-consumatori, interessati alle diverse aree di competenza dell'Ente). Il numero di accessi statisticamente rilevati attraverso il sito, è stato di **336.588**. Il risultato raggiunto stimola ad incrementare ulteriormente l'aggiornamento del sito; da un'analisi delle statistiche si nota che – attualmente – le pagine più visitate riguardano i contributi alle imprese, le news ed i comunicati stampa, il diritto annuale mentre, tra i files scaricati, si evidenziano in particolar modo le rilevazioni dei prezzi.

Il terzo obiettivo mira a misurare il grado di soddisfazione degli utenti che fruiscono del servizio di mediazione. La Camera di Commercio di Piacenza ha infatti investito fortemente, già da molti anni, in formazione e qualità dei servizi offerti, nella convinzione della sua particolare strategicità.

La bontà del servizio di mediazione offerto dall'Ente Camerale è confermata dall'elevato livello di soddisfazione espresso dagli utenti che, dall'analisi dei questionari – peraltro previsti dalla normativa di settore – hanno attestato il loro gradimento al livello di punti **4,91** su una scala da 1 a 5 (**+0,15 rispetto all'anno 2015**).

Questo dato rappresenta un forte stimolo a proseguire, migliorandola, la strada imboccata.

2.4 Le criticità e le opportunità

Si evidenziano le criticità e le opportunità emerse nel corso del 2016.

Area strategica	Criticità riscontrate	Azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	<i>Obiettivo strategico 1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia- Indicatore 1.3.1: Risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare / Risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare. Le risorse a consuntivo per la promozione dell'agroalimentare, rispetto a quanto stanziato a budget, sono state inferiori rispetto al target prefissato (74% rispetto al target 95%). Nonostante la riduzione delle risorse messe a disposizione, in relazione ai tagli del diritto annuale, il mancato raggiungimento del target è dovuto ad un più limitato sostegno, rispetto al passato, dei Consorzi per la promozione dei prodotti DOP e DOC anche correlati alla mancata realizzazione dell'evento "Coppa d'oro".</i>	Nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici sono stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati.
2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	=	Nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici sono stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati.
3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale	=	Nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici sono stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati.



4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati	-	Nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici sono stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati.
--	---	--

Area strategica	Opportunità sfruttate	Azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	<u>Obiettivo strategico 1.5 Miglioramento della comunicazione istituzionale - Indicatore 1.5.1 "Numero di accessi al sito internet"</u> _ Il risultato ottenuto è pari a 365.588 accessi a fronte di un target di 180.000.	Nonostante nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici siano stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati, nel medesimo Piano l'obiettivo è stato riproposto nella convinzione che la diffusione delle informazioni, anche collegate alla riforma e ai nuovi compiti delle Camere di commercio, possa essere efficacemente veicolata attraverso tale strumento
2.Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	<u>Obiettivo strategico 2.1 -Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza del mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra le imprese e tra imprese e consumatori - Indicatore 3:</u> <i>n. visite ispettive metriche anno x/n. visite ispettive metriche 2012, con target 1,5 (65 visite) e risultato ottenuto 1,76 (72)</i>	Nel Piano Performance 2017 il target è stato incrementato nella convinzione della necessità di rafforzare questo ambito di attività, confermato quale strategico dalle norme di riforma delle Camere di Commercio.
3.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale	-	Nel Piano Performance 2017, anno dal quale si è avviato il percorso di riforma delle camere di commercio, gli obiettivi strategici sono stati completamente rivisti e declinati alla luce delle nuove funzioni poste in capo agli enti camerati.



<p>4.Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati</p>	<p><i>Obiettivo strategico 4.2-perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo - Indicatore: Oneri per consumi intermedi con target =< € 600.000. Il risultato dell'indicatore, che si propone di misurare l'efficienza gestionale, è stato pari a € 385.233,34</i></p>	<p>Nel Piano Performance 2017 tale obiettivo viene riproposto nella convinzione che le misure organizzativo/gestionali poste efficacemente in atto debbano essere ulteriormente perseguite e valorizzate</p>
--	---	--

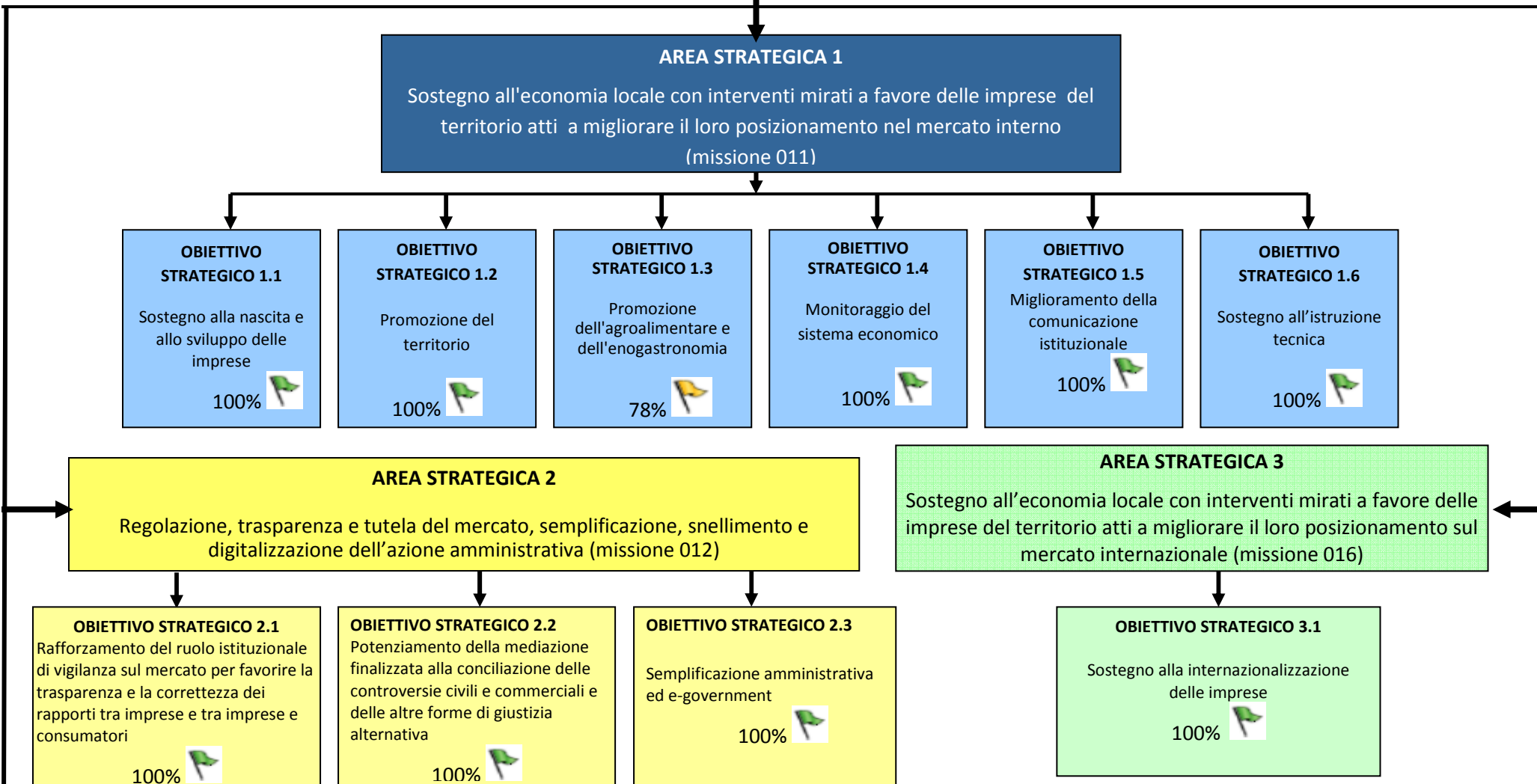
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

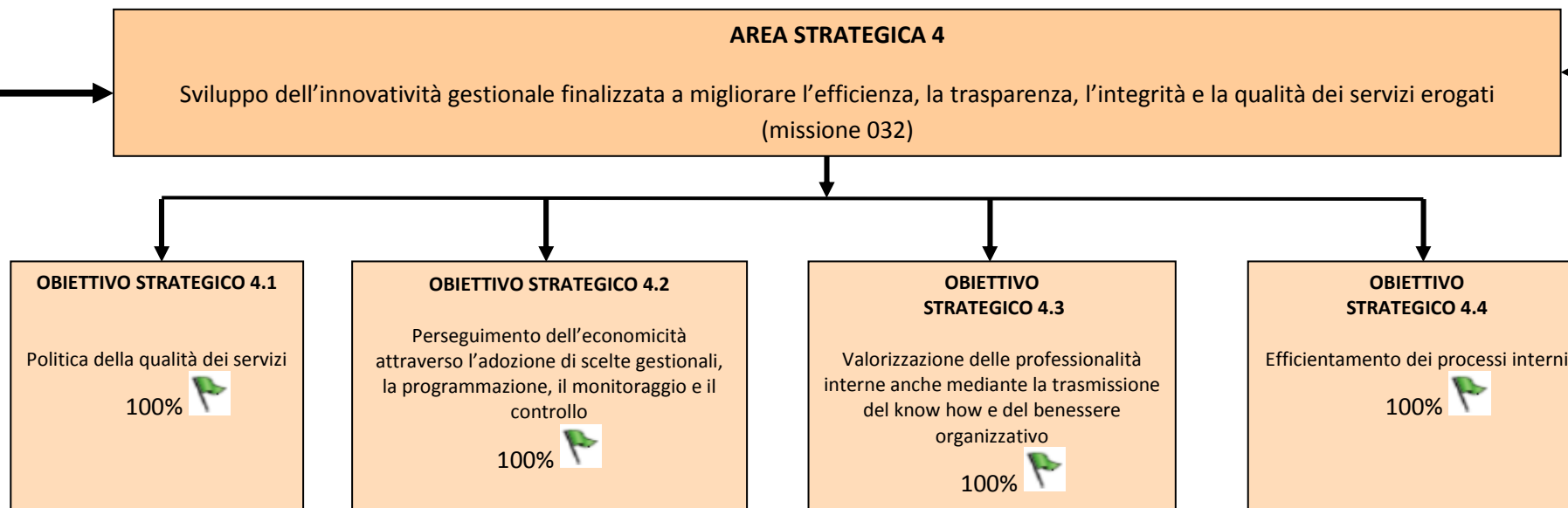
3.1 Albero della Performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e programmi operativi. L'albero, costruito in maniera speculare rispetto a quello presente nel Piano performance 2016, fornisce a consuntivo una rappresentazione sintetica e completa della performance, conseguita dall'amministrazione nel 2016, rispetto agli obiettivi contenuti nel piano. A fianco di ciascun programma operativo viene indicata la percentuale di realizzazione con "bandierina" segnaletica.



La Vision: La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che nascono e si sviluppano nel mercato anche tramite un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia





**OBIETTIVI OPERATIVI - SEGRETARIO GENERALE E DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SETTORI/UNITA' ORGANIZZATIVE**



3.2 Obiettivi strategici

Vengono ora rendicontati i risultati relativi agli obiettivi strategici afferenti le seguenti aree strategiche presenti nel Piano Performance 2016-2018:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa**
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati**

Nella **mapa strategica sotto riportata** vengono evidenziate le quattro aree strategiche sopra citate declinate nei 17 obiettivi strategici definiti nel Piano ed articolati in una logica multidimensionale secondo le **prospettive BSC** (Balanced Scorecard):

- 1) Utenti
- 2) Processi interni
- 3) Crescita e apprendimento
- 4) Economico- finanziaria

Il livello di realizzazione viene rappresentato dalla "bandierina" semaforica.



La vision della della Camera di commercio di Piacenza

La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che si sviluppano nel mercato anche tramite un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia

		AREA STRATEGICA 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione 011)	AREA STRATEGICA 2: Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa (missione 012)	AREA STRATEGICA 3: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione 016)	AREA STRATEGICA 4: Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati (missione 032)
Prospettive	U t e n t i	Obiettivo Strategico 1.1: Sostegno alla nascita ed allo sviluppo delle imprese 100%	Obiettivo Strategico 2.1: Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori 100%	Obiettivo Strategico 3.1: Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese 100%	Obiettivo Strategico 4.1: Politica della qualità dei servizi 100%
		Obiettivo Strategico 1.2: Promozione del territorio 100%	Obiettivo strategico 2.2: Potenziamento della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa 100%		
		Obiettivo Strategico 1.3: Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia 78%	Obiettivo Strategico 2.3: Semplificazione amministrativa ed e-government 100%		
		Obiettivo Strategico 1.4: Monitoraggio del sistema economico 100%			
		Obiettivo strategico 1.5: Miglioramento della comunicazione istituzionale 100%			
		Obiettivo strategico 1.6: Sostegno all'istruzione tecnica 100%			
	Processi interni				Obiettivo Strategico 4.4: Efficientamento dei processi interni 100%
	Crescita e apprendimento				Obiettivo Strategico 4.3: Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how ed il benessere organizzativo 100%
	Economico finanziaria				Obiettivo Strategico 4.2: Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo 100%


Si rappresenta ora, in maniera speculare al Piano Performance 2016-2018, il cruscotto degli obiettivi strategici articolato per prospettive BSC con l'indicazione del target atteso per il primo anno ed il valore raggiunto.

LEGENDA:

 Indicatore di outcome

 Indicatore di benchmarking

Prospettiva Utenti

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2016	ACTUAL 2016 AL 31.12.2016	% REALIZZAZIONE 2016 AL 31.12.2016	
1.1 Sostegno alla nascita ed allo sviluppo delle imprese						
1.1	1	Livello di accessi degli utenti al servizio telematico GENESI	Numero di accessi alla sezione "Sportello nuove imprese" nell'anno n/ Numero di accessi alla sezione "Sportello nuove imprese" nell'anno n -1	>=1,05	1,30	100% 
1.2 Promozione del territorio						
1.2	1	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate per interventi di promozione del territorio/ Risorse stanziare per interventi di promozione del territorio	>=95%	164%	100% 
1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia						
1.3	1	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare / Risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare	>=95%	74%	78% 
Le motivazioni del parziale raggiungimento sono espone nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag.56						

1.4 Monitoraggio del sistema economico						
1.4	1	Grado di diffusione delle informazioni statistiche	Numero di report (comunicati stampa, pubblicazioni, newsletter) divulgati nell'anno	>=3	25	100%
1.5 Miglioramento della comunicazione istituzionale						
1.5	1	Grado di diffusione delle informazioni sulle attività camerali	Numero di accessi al sito internet	=> 180.000	336.588	100%
1.6 Sostegno all'istruzione tecnica						
1.6	1	Grado di diffusione dell'informazione sulla domanda occupazionale	n. iniziative informative (report/incontri) sulla domanda di lavoro	=>2	5	100%
2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori						
2.1	1	Grado di efficienza in ambito sanzionatorio (ordinanze ingiunzione e/o archiviazione emesse)	n. minimo ordinanze da emettere nell'anno x	=>250	258	100%
2.1	2	Grado di efficienza ed efficacia servizio metrologia legale	n. strumenti verificati/n. ispettori ed assistenti al servizio	=>500	688	100%
2.1	3	Grado di efficienza del servizio ispettivo metrico	n. visite ispettive anno x/ n. visite ispettive anno 2012 (n. 41)	=>1,50	1,76	100%
2.1	4	Grado di efficienza del servizio ispettivo nel settore della sicurezza prodotti	n. visite ispettive anno x/ n. visite ispettive anno 2012 (n. 21)	=>1,6	1,67	100%
2.2 Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa						
2.2	1	Sviluppo temporale dei procedimenti di mediazione in presenza di avvicendamento nell'organico dedicato	n. procedimenti mediazione anno x/ n. medio procedimenti triennio 2011-2013	=>1,1	1,21	100%
2.2	2	Grado di soddisfazione del servizio di mediazione (su una scala da 1 a 5)	CSI (questionari servizio mediazione)	=>3,5	4,91	100%

2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government						
2.3	1	Sviluppo degli strumenti informativi a favore dell'utenza	Predisposizione e diffusione strumenti informativi (regolamenti, manuali, modulistica) attinenti alle procedure RI	1	6	100%
2.3	2	Capacità di offrire e diffondere strumenti di aggiornamento interattivi in materia di adempimenti societari a favore di imprese, professionisti e associazioni	Pubblicazione e aggiornamento almeno annuale della Guida Interattiva agli adempimenti societari a favore di imprese, professionisti e associazioni	100%	100%	100%
2.3	3	Livello di aggiornamento Registro delle Imprese: cancellazione società e imprese individuali non più operative	% (n. provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile iscritti nell'anno n nel Registro delle Imprese/n. totale provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile anno n)	=>95%	100%	100%
3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese						
3.1	1	Grado di utilizzo delle risorse	%(Risorse prenotate per interventi di internazionalizzazione del territorio/ Risorse stanziare per interventi di internazionalizzazione del territorio	>=85%	95%	100%
4.1 Politica della qualità dei servizi						
4.1	1	Tempo medio di lavorazione delle fatture passive	∑ gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento/n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	=<30	13,7	100%
4.1	2	Tempestività di pagamento delle fatture passive	% fatture pagate entro 30gg (indicatore benchmarking)	=>78%	94%	95%
4.1	4	rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	%(n. servizi contenuti nella carta dei servizi per i quali è rispettato lo standard di qualità/n. totale dei servizi contenuti nella carta dei servizi)	>=90%	100%	100%



4.1	6	Rispetto degli obblighi di pubblicazione contenuti nel Programma triennale trasparenza e integrità	% (n. dati pubblicati/n. totale dati da pubblicare)	>=98%	100%	100%	
4.1	7	Rispetto della tempistica nell'elaborazione e nell'attuazione del piano anticorruzione	Rispetto della tempistica	100%	100%	100%	





Prospettiva Processi Interni

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2016	ACTUAL 2016 AL 31.12.2016	% REALIZZAZIONE 2016 AL 31.12.2016		
4.4 Efficientamento dei processi interni							
4.4	1	Livello di dematerializzazione dei flussi documentali	% (n. documenti cartacei scannerizzati e acquisiti nel sistema di gestione documentale/n. totale documenti cartacei pervenuti all'Ente)	>=90%	100%	100	

Prospettiva Crescita e apprendimento

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2016	ACTUAL 2016 AL 31.12.2016	% REALIZZAZIONE 2016 AL 31.12.2016		
4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo							
4.3	1	Grado di soddisfazione e percezione del miglioramento delle competenze del personale coinvolto in percorsi formativi misurato tramite questionario	CSI (formazione interna)	=>3,5	4,39	100%	

Prospettiva Economico Finanziaria

VALENZA INDICATORE			INDICATORE	TARGET 2016	ACTUAL 2016 AL 31.12.2016	% REALIZZAZIONE 2016 AL 31.12.2016
4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo						
4.2	1	Indice oneri per consumi intermedi anno t	Oneri per consumi intermedi	=< 600.000,00	385.233,34	100% 
4.2	3	Grado di efficienza operativa	Oneri (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti) FI C + FI D/n. imprese attive	=< 74	63,88	100% 
4.2	4	Grado di maturità del processo di pianificazione e programmazione	Integrazione programmazione di bilancio con programmazione strategica – P.I.R.A. (indicatori e target) entro il 31.12 anno t	100%	100%	100% 
4.2	5	Grado di performance dell'attività promozionale	Costi sostenuti per iniziative promozionali/somme stanziati preventivo anno t per iniziative promozionali	=> 90%	95%	100% 

3.3 Obiettivi operativi

Per la rappresentazione dei cruscotti degli obiettivi operativi, in maniera speculare al Piano Performance 2016-2018, si rimanda ai seguenti allegati:

Allegato 3) Obiettivi Operativi dell'Area Segretario Generale – Promozione economica e servizi alle imprese;



Allegato 4) Obiettivi Operativi dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

Allegato 5) Obiettivi Operativi facenti capo al Segretario Generale


Allegato 6) Obiettivi Operativi facenti capo al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato articolati per prospettive BSC con l'indicazione del target atteso ed il valore raggiunto.

Obiettivi trasversali

Prospettiva utenti


4.1 Politica della qualità dei servizi							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.1	1T	Approfondimento delle conoscenze del personale sugli strumenti di prevenzione della corruzione	Realizzazione e partecipazione di tutto il personale ad appositi corsi on line	100%	100%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente
4.1	2.T	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive <i>Obiettivo collegato all'integrazione del Fondo risorse decentrate art. 15 c.2 CCNL 11.04.1999</i>	%((n. fatture passive pagate oltre 30 gg. anno 2015 – n. fatture passive pagate oltre 30 gg. annp 2016)/n. totale fatture passive pagate oltre 30 gg. anno 2015)	=>5%	79%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente

Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.4	1T	Fascicolazione informatica nel nuovo applicativo di gestione documentale allo scopo di reperire la documentazione nell'ambito dei procedimenti camerali in modo maggiormente rapido	% (n. U.O. che fascicolano informaticamente la documentazione assegnata con nuovo applicativo/n. totale U.O. dell'Ente)	100%	100%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente



Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali , la programmazione, il monitoraggio ed il controllo							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.2	1T	Analisi e proposta per lo scarto della documentazione cartacea sulla base di: a) Elenco fornito da IC outsourcing b) Elenco eventualmente elaborato dai singoli uffici Al fine del contenimento dei costi di archiviazione	% (n. faldoni validati dagli uffici/n. faldoni proposti per lo scarto alla luce del vigente massimario)	=> 75%	100%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente

A seguire è riportato il quadro finanziario con l'indicazione delle spese programmate e di quelle effettivamente sostenute.

QUADRO FINANZIARIO

RISORSE ASSEGNATE OBIETTIVI OPERATIVI AREA 1 : SEGRETARIO GENERALE - PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI ALLE IMPRESE

BUDGET AGGIORNATO 2016 VS CONSUNTIVO 2016

	COSTI DEL PERSONALE- BUDGET 2016		COSTI DEL PERSONALE- CONSUNTIVO 2016		COSTI DI FUNZIONAMENTO-BUDGET 2016		COSTI DI FUNZIONAMENTO- CONSUNTIVO 2016		INTERVENTI ECONOMICI- BUDGET 2016	INTERVENTI ECONOMICI- CONSUNTIVO 2016	PROVENTI CORRENTI- BUDGET 2016	PROVENTI CORRENTI- CONSUNTIVO 2016
	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI				
Centri di costo												
FA01	341.677,00	2.900,00	334.949,96	1.990,87	222.329,53	64.253,23	175.810,24	50.979,13	0,00	0,00	20.010,00	28.761,75
FA02	455.945,00	6.960,00	445.250,53	4.778,09	124.501,20	132.079,00	76.977,73	103.543,57	0,00	0,00	1.154.094,00	1.243.576,30
FA03	229.967,00	3.480,00	216.114,44	2.389,05	21.568,00	62.970,44	18.954,76	44.497,34	637.186,53	605.156,44	52.912,00	146.336,46
FA04	80.423,00	1.160,00	70.594,55	796,35	25.175,00	22.169,57	22.434,33	20.669,71	73.000,00	69.167,16	122.264,00	118.477,93
TOTALI	1.108.012,00	14.500,00	1.066.909,48	9.954,36	393.573,73	281.472,24	294.177,06	219.689,75	710.186,53	674.323,60	1.349.280,00	1.537.152,44

QUADRO FINANZIARIO

RISORSE ASSEGNATE OBIETTIVI OPERATIVI AREA 2: ECONOMICO FINANZIARIA E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

BUDGET AGGIORNATO 2016 VS CONSUNTIVO 2016

	COSTI DEL PERSONALE- BUDGET 2016		COSTI DEL PERSONALE- CONSUNTIVO 2016		COSTI DI FUNZIONAMENTO-BUDGET 2016		COSTI DI FUNZIONAMENTO- CONSUNTIVO 2016		INTERVENTI ECONOMICI- BUDGET 2016	INTERVENTI ECONOMICI- CONSUNTIVO 2016	PROVENTI CORRENTI- BUDGET 2016	PROVENTI CORRENTI- CONSUNTIVO 2016
	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI				
Centri di costo												
GA01	437.042,28	4.640,00	423.666,37	3.185,40	598.514,44	74.397,86	585.641,58	56.997,01	0,00	0,00	3.321.324,00	3.383.532,45
GA02	266.914,00	4.640,00	258.911,77	3.185,40	12.753,15	66.446,00	10.875,08	46.008,91	0,00	0,00	23.049,00	28.537,12
GA04	392.703,00	5.220,00	374.649,68	3.583,57	145.450,00	90.686,22	133.075,23	63.879,12	0,00	0,00	192.163,00	221.393,03
TOTALI	1.096.659,28	14.500,00	1.057.227,82	9.954,36	756.717,59	231.530,08	729.591,89	166.885,04	0,00	0,00	3.536.536,00	3.633.462,60
TOTALE ENTE (AREA 1+ AREA 2)	2.204.671,28	29.000,00	2.124.137,30	19.908,72	1.150.291,32	513.002,32	1.023.768,95	386.574,79	710.186,53	674.323,60	4.885.816,00	5.170.615,04



3.4 Obiettivi individuali

La seguente sezione espone sinteticamente gli obiettivi il cui target è stato raggiunto, in modo completo o parziale, ovvero non raggiunto. Il raffronto è effettuato rispetto al numero degli obiettivi assegnati e non alla percentuale di realizzazione degli stessi.

Gli obiettivi individuali della Dirigenza comprendono gli obiettivi assegnati al Segretario Generale, sia in qualità di Dirigente di vertice che di Dirigente ad interim dell'Area Promozione Economica e Servizi alle Imprese, e al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Regolazione del Mercato. Non sono considerati la capacità organizzativa e l'apporto individuale, elementi sottoposti alla valutazione della Giunta. Tutti gli obiettivi individuali assegnati sia alla Dirigenza che alle strutture concorrono alla valutazione individuale della performance.

	Segretario Generale		Dirigente	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi Dirigenza con target raggiunto	9	100%	9	100%
Obiettivi Dirigenza con target parzialmente raggiunto	0	0%	0	0%
Obiettivi Dirigenza con target non raggiunto	0	0%	0	0%
Obiettivi totali assegnati alla Dirigenza	9	100%	9	100%



Obiettivi assegnati alle strutture:

Area Promozione Economica e Servizi alle Imprese						
Settori/Unità Organizzative/Unità di progetto	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Sett. Internazionalizzazione Promozione e Studi	8	88,89%	1	11,11%	0	0%
Sett. Anagrafe Economica e Certificazione	4	100%	0	0%	0	0%
U.O. Affari Generali e URP	1	100%	0	0%	0	0%
U.o. Responsabilità Sociale d'impresa e supporto all'innovazione	1	50%	1	50%	0	0%
Totale	14	87,50%	2	12,50%	0	0%

Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato						
Settori	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Sett. Contabilità Generale e Personale	8	100%	0	0%	0	0%
Sett. Provveditorato e Attività Ausiliarie e Supporto	4	100%	0	0%	0	0%
Settore Tutela del Mercato e Ambiente	8	100%	0	0%	0	0%
Totale	20	100%	0	0%	0	0%



Obiettivi intersettoriali e trasversali.

Accanto agli obiettivi assegnati ai singoli uffici/settori dell'Ente, sono stati individuati obiettivi che coinvolgono solo alcune strutture ed altri alla cui realizzazione partecipano tutti i dipendenti.

Obiettivi intersettoriali						
Obiettivo strategico di riferimento	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
4.1 Politica della qualità dei servizi	4	100%	0	0%	0	0%
Totale	4	100%	0	0%	0	0%

Obiettivi trasversali						
Obiettivo strategico di riferimento	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
4.1 Politica della qualità dei servizi	2	100%	0	0%	0	0%
4.4 Efficientamento dei processi interni	1	100%	0	0%	0	0%
4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo	1	100%	0	0%	0	0%
Totale	4	100%	0	0%	0	0%

In relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si forniscono alcuni dati che si ritengono maggiormente significativi per dar conto della performance raggiunta.

(dati desunti dalla documentazione relativa agli obiettivi 2016)

▪ Servizio di mediazione:

grado medio di soddisfazione del servizio: **4,91** su una scala da 1 a 5.

399 procedure di mediazione gestite.

▪ Piano di vigilanza sicurezza prodotti anno 2016:

n. **35** visite ispettive

▪ Piano di verifiche metriche anno 2016:

n. **688** strumenti verificati e n. **72** verifiche ispettive in vigilanza effettuate.

▪ Emissione Ordinanze Ingiunzione/Archiviazione da parte dell'Ufficio Sanzioni nel 2016:

n. **258** ordinanze emesse.

▪ Realizzazione nuova Edizione Prezzario Opere Edili, disponibile dal 2015 gratuitamente on line.

▪ % cancellazioni protesti effettuate entro 15 giorni sul totale istanze: **100%**.

▪ Pubblicazione on line dei costi dei servizi erogati e dei tempi medi di erogazione dei servizi, in adempimento alla normativa sulla trasparenza.

▪ Promozione economica e servizi alle imprese:

30% è l'incremento degli accessi allo Sportelli Genesi del sito camerale

n. **2 i bandi emanati a favore delle** imprese

n. **24 comunicati stampa,**



Redazione rivista "Piacenza @economia lavoro e società"

n. 12 newsletter sulle tematiche europee,

n. 57 newsletter inviate relative alle notizie pubblicate sul sito

- *Creata n. 1582 fascicoli informatici*

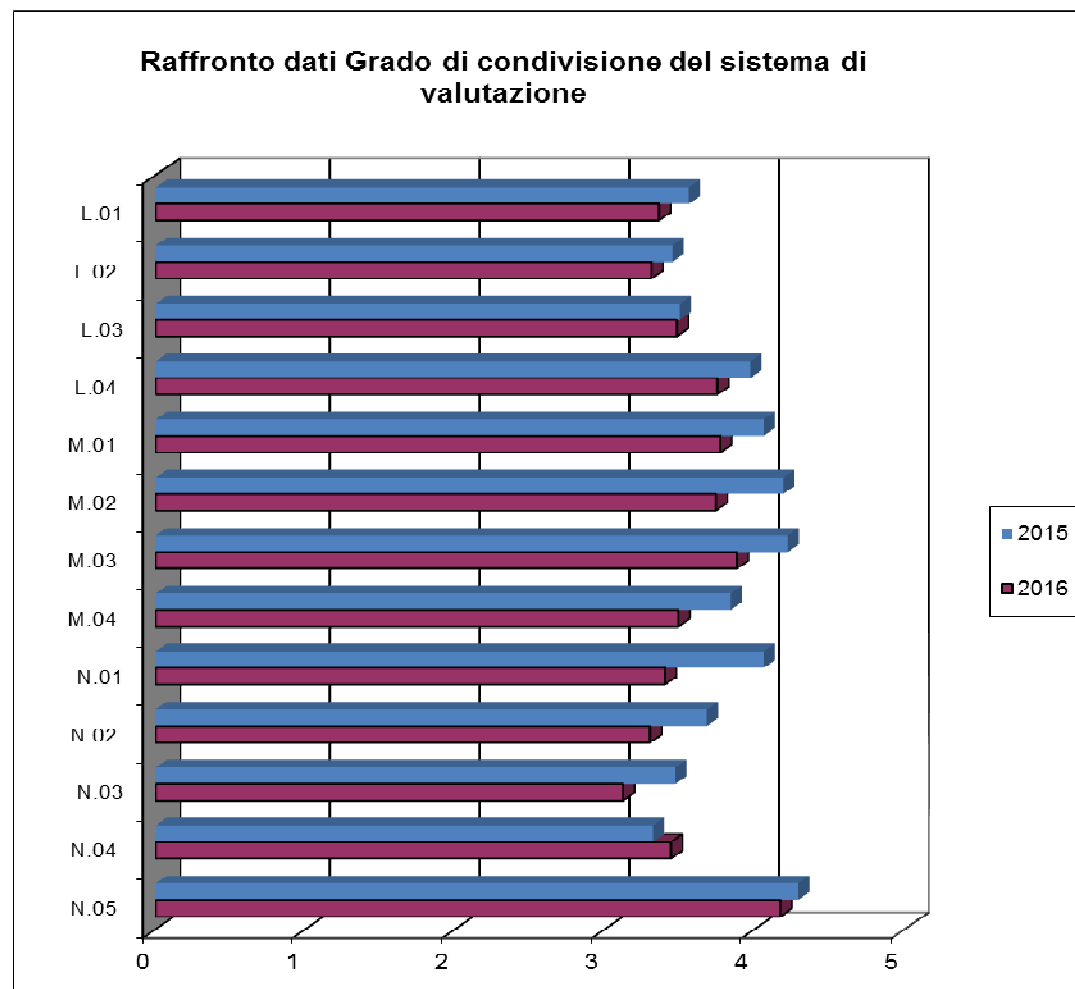
Grado di condivisione del sistema di valutazione (risultanze Indagine Benessere Organizzativo 2015-2016)

A seguito dell'approvazione, nell'anno 2011, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale - contenente gli ambiti e gli strumenti di misurazione - nell'anno 2012 è stata formalmente approvata la metodologia di valutazione del personale non dirigente. Tale metodologia è riferita sia alla valutazione delle performance individuali, direttamente collegata al raggiungimento degli obiettivi ed all'apporto quali-quantitativo reso da ciascun dipendente, che alla valutazione delle competenze. Le schede di valutazione sono diversificate in funzione delle posizioni ricoperte, utilizzando anche la ponderazione dei singoli fattori oggetto di valutazione. La metodologia è entrata completamente a regime con riferimento all'anno 2013.

Una sezione dell'indagine sul benessere organizzativo, effettuata mediante la somministrazione del questionario approvato da CIVIT, ha preso in esame il "grado di condivisione del sistema di valutazione" le cui risultanze sono riportate nel grafico sottostante.

DOMANDE DEL QUESTIONARIO

- L.01 - Conosco le strategie della mia amministrazione
- L.02 - Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione
- L.03 - Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione
- L.04 - È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione
- M.01 - Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro
- M.02 - Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro
- M.03 - Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro
- M.04 - Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati
- N.01 - Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro
- N.02 - Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance
- N.03 - I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance
- N.04 - La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano
- N.05 - Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale



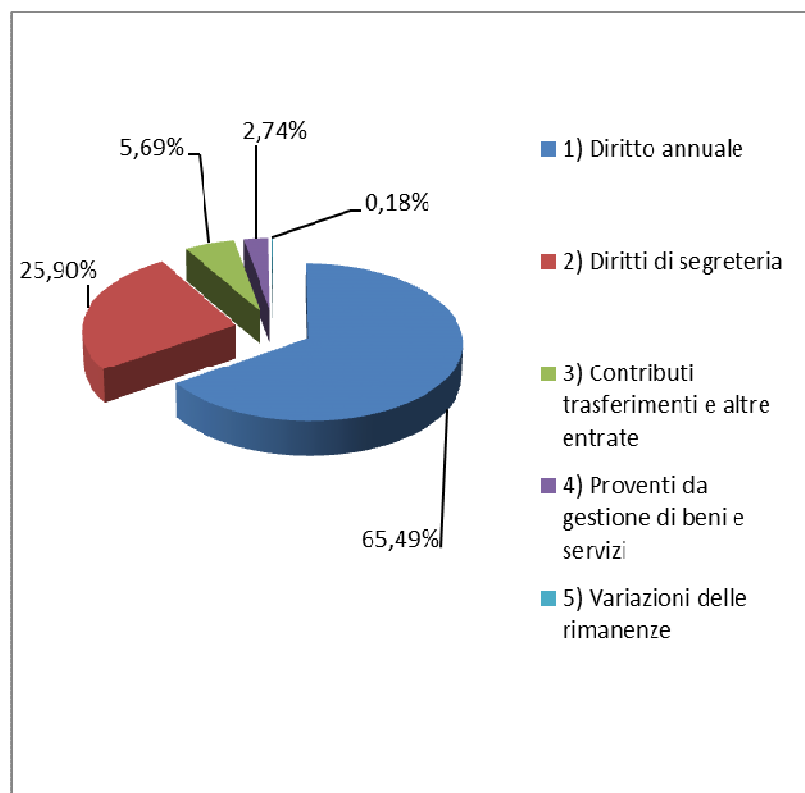
**4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2014 - 2015 - 2016 nonché le informazioni più rilevanti di carattere economico - patrimoniale anche attraverso l'utilizzo di alcuni significativi indicatori.

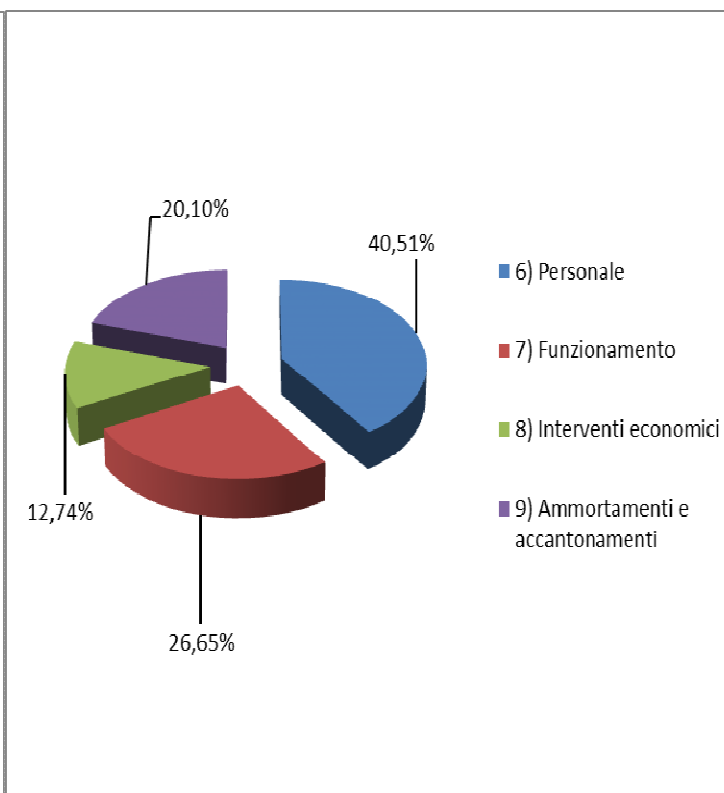
CONTO ECONOMICO	2014	2015	2016
Proventi correnti	7.331.544,36	5.473.881,59	5.170.615,04
Oneri Correnti	8.271.326,41	6.388.766,98	5.292.442,62
Risultato della gestione corrente (proventi - oneri correnti)	- 939.782,05	- 914.885,39	- 121.827,58
Risultato della gestione finanziaria	103.345,94	67.334,51	47.647,50
Risultato della gestione straordinaria	434.337,50	515.302,12	439.027,81
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 197.708,68	- 72.563,20	- 98.851,42
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	- 599.807,29	- 404.811,96	+ 265.996,31

I grafici sottostanti rappresentano, rispettivamente, la composizione dei proventi e degli oneri correnti. I proventi correnti coprono il 98% degli oneri correnti.

PROVENTI CORRENTI



ONERI CORRENTI





STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
ATTIVO			
a) Immobilizzazioni	11.223.690,32	11.067.382,97	10.875.334,50
b) Attivo Circolante	10.013.051,94	9.167.245,83	9.780.474,41
c) Ratei e risconti attivi	41.076,53	7.157,60	7.565,90
TOTALE ATTIVO	21.277.818,79	20.241.786,40	20.663.374,81
PASSIVO			
a) Patrimonio Netto	15.292.334,58	14.891.433,58	15.153.518,93
b) Debiti di Finanziamento	0,00	0,00	0,00
c) Trattamento di fine rapporto	3.091.115,88	3.045.463,87	3.025.070,93
d) Debiti di funzionamento	2.528.661,14	1.948.564,55	2.105.907,24
e) Fondi per rischi ed oneri	342.757,07	350.772,46	378.115,54
f) Ratei e risconti passivi	22.950,12	5.551,94	762,17
TOTALE PASSIVO	21.277.818,79	20.241.786,40	20.663.374,81

INDICI DI BILANCIO :

1) *Indice di Rigidità Economica* :

Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti
Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2014	2015	2016
Risultato	0,76*	0,93	0,89
Valore di riferimento <	1	1	1

*esclusi dal conteggio accantonamenti straordinari al fondo svalutazione crediti diritto annuale anni 2009-2010-2011

L'indice inferiore a 1 denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2) *Margine di struttura*

Patrimonio netto + Passivo Fisso
Immobilizzazioni

Misura la solidità patrimoniale, esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (= immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (patrimonio netto e passivo fisso).

Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo.



	2014	2015	2016
Risultato	1,64	1,62	1,67
Valore di riferimento >=	1	1	1

I risultati del margine di struttura, maggiori di 1, mostrano che l'attivo immobilizzato è finanziato totalmente con mezzi propri (patrimonio netto) senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. L'indice indica che la solidità è ottimale.

3) Margine di tesoreria

<u>Attivo Circolante</u>
Passivo Circolante

Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (= attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo (= passivo circolante = debiti a breve). Vi è una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite. I seguenti risultati indicano un'ottima situazione di liquidità.

	2014	2015	2016
Risultato	3,70	4,47	4,40
Valore di riferimento	2	2	2



4) Indice Pareto EC1-Margine di struttura finanziaria a breve

Attivo circolante – passivo a breve

Passivo a breve

Misura la capacità dell’Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve. Esso, infatti, indica se l’ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l’anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Inoltre, è in grado di fornire un’immediata percezione della misura di eventuali “squilibri” positivi o negativi.

Un valore dell’indicatore superiore a 1 evidenzia una situazione positiva.

	2014	2015	2016
Risultato	2,70	3,47	3,40
Valore di riferimento >	1	1	1

5) Indice di Pareto EC4- Incidenza costi di struttura rispetto ai proventi correnti

Oneri correnti (al netto degli interventi economici)

Proventi correnti

Misura l’incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti. Un valore prossimo o maggiore di 1 evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.



	2014	2015	2016
Risultato	0,76*	0,93	0,89
Valore di riferimento <	1	1	1

*esclusi dal conteggio accantonamenti straordinari al fondo svalutazione crediti diritto annuale anni 2009-2010-2011

6) Indice Pareto EC6- Solidità finanziaria

<u>Patrimonio netto</u>
Passivo totale

Misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. In generale è auspicabile un valore superiore a 0,50 (valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito).

	2014	2015	2016
Risultato	0,72	0,74	0,73
Valore di riferimento >	0,50	0,50	0,50



7) Indice Pareto EC8-Efficienza operativa

Oneri operativi (=Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D
Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno n

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva.

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva.

	2014	2015	2016
Risultato	66,57	68,88	63,88

8) Indice Pareto EC10- Economicità dei servizi

Proventi correnti – (Diritto annuale +Diritti di segreteria)

Oneri operativi (=Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti)

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi". Il valore dell'indice misura quanto gli "altri" proventi generati dalla Camera di commercio "coprono" gli oneri "operativi". Più è alto il valore, maggiore è l'economicità.

	2014	2015	2016
Risultato	0,05	0,08	0,10



9) Indice Pareto EC13.1- Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto Annuale)

Diritto annuale

Proventi correnti

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

	2014	2015	2016
Risultato	0,77	0,67	0,65

10) Indice Pareto EC17-Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva

Interventi economici + Nuovi investimenti (in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)

Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno n

Misura il valore medio di interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

	2014	2015	2016
Risultato	91,77	52,94	30,07



Risorse umane e finanziarie dedicate al ciclo della performance

L'implementazione ed il funzionamento del ciclo di gestione della performance ha comportato il coinvolgimento, senza oneri aggiuntivi, del Segretario Generale, del Dirigente, della Struttura tecnica e di tutti i responsabili di Settore/Unità Organizzativa. Infatti, come disposto dall'art. 3, comma 6, e dall'art. 14, comma 9, l'Amministrazione ha utilizzato a tal fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Le attività che alimentano il Ciclo, nonché gli adempimenti ad esso connessi, si traducono in un costante maggior impegno che la dirigenza e gli uffici di supporto devono assicurare per garantirne il funzionamento.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In relazione alle pari opportunità, è attivo - presso la Camera di commercio di Piacenza - il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che unifica le competenze prima attribuite al Comitato sul fenomeno del mobbing ed al Comitato per le pari opportunità. Nel corso dell'anno 2013 è stato predisposto il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015, prorogato anche per l'anno 2016 al fine di assicurare la realizzazione delle azioni previste nel Piano. A consuntivo risultano infatti realizzati la maggior parte degli interventi previsti e, tra questi, si segnalano:

- conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia: realizzazione di un'indagine sugli orari di apertura al pubblico delle Camere di commercio della Regione e delle province limitrofe, nonché degli altri enti pubblici di Piacenza e della provincia per un opportuno confronto in termini di tempo-lavoro/tempo dedicato alla famiglia; parziale modifica del regolamento sulla disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale, introducendo all'art. 7 (Criteri di concessione), un ulteriore criterio di priorità con relativo punteggio correlato all'anzianità anagrafica del richiedente; incremento degli interventi formativi via web per favorire la partecipazione ai corsi di aggiornamento; sono state inoltre strutturate articolazioni orarie ad hoc, accogliendo le richieste presentate da alcune dipendenti aventi particolari esigenze familiari.
- miglioramento dell'ambiente lavorativo: sono state adottate soluzioni tese a migliorare il confort della sede nel suo complesso (adeguamento funzionalità impianto di climatizzazione, migliorie agli arredi dei servizi, parcheggio interno delle biciclette per favorire la mobilità sostenibile dei dipendenti)
- diffusione di una cultura di genere: è stato adottato uno specifico "Codice di comportamento contro le molestie sessuali e mobbing per l'affermazione della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Camera di Commercio di Piacenza" ed è stata inoltre emanata una disposizione avente ad oggetto la promozione dell'utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e nei documenti amministrativi.

Nel corso del 2016 è stato adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2017-2019 nel quale, allo scopo di proseguire nel percorso di sensibilizzazione verso la realizzazione sostanziale delle pari opportunità delle lavoratrici e dei lavoratori nel rispetto delle differenze di genere, sono contenuti gli interventi tesi a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro da attuare e/o confermare nel triennio

Nell'allegato 1 sono illustrati, in modalità sintetica e ad alto valore segnaletico, il contesto delle risorse umane dell'Ente in ottica di genere e i principali indicatori esterni della dimensione "di genere" che evidenziano come l'esigenza di promuovere iniziative volte a favorire l'imprenditorialità, la formazione, e la qualificazione femminile sia quanto mai attuale.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

COSA	CHI	COME	QUANDO
Sistematizzazione delle informazioni raccolte in fase di monitoraggio trimestrale	Controllo di gestione, Dirigenza	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Febbraio/marzo
Definizione della struttura del documento	Dirigenza, Struttura tecnica	Analisi delle norme e delibere CIVIT di riferimento ed acquisizione informazioni e dati	Aprile/maggio
Verifica grado di raggiungimento degli obiettivi	O.I.V.	Analisi dei documenti di monitoraggio e valutazione	Maggio/giugno
Relazione sulla Performance	Dirigenza, Struttura tecnica, Responsabili Strutture	Stesura Relazione e documenti allegati	Maggio/giugno
Approvazione Relazione sulla Performance	Giunta	Delibera	Entro giugno
Validazione Relazione sulla Performance	O.I.V.	Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT 6/2012	Giugno/luglio
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Dirigenza, Struttura tecnica, O.I.V.	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale	Dopo validazione O.I.V.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance 2016

(desunti dalla "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni- 2016" redatta dall'OIV il 28.04.2017)

Punti di forza:

- compliance alla norma, adozione di un unico strumento per più principi;
- visione integrata: performance organizzativa Ente ed Aree, strategia e gestione operativa e performance individuale (cascading);
- ulteriore perfezionamento nello sviluppo della BSC in un'ottica di approccio graduale ma evolutivo;
- sono utilizzati indicatori di *benchmarking* che permettono di superare i confini dell'autoreferenzialità;
- univocità obiettivi strategici proposti nei diversi documenti di programmazione dell'Ente a favore di maggiore integrazione, sistematicità, trasparenza e unitarietà di intenti.

Punti di debolezza:

Nella "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni- 2016", si segnalano i seguenti aspetti da migliorare:

Pianificazione strategica:

- maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* sia in fase di pianificazione che di rendicontazione;
- introduzione di strumenti di pianificazione partecipata e di analisi delle aspettative/esigenze dei portatori di interesse;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione per il controllo sociale della performance;
- perfezionamento dell'uso della SWOT analisi con esplicitazione delle relazioni tra risultanze ed obiettivi;
- potenziamento del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nel processo di definizione degli obiettivi strategici, di pianificazione e di controllo.

Programmazione operativa:

- ulteriore estensione dell'utilizzo di indicatori di *benchmarking* e di indicatori complessi, in particolare di *outcome*;
- potenziamento di idonei strumenti per la raccolta delle informazioni di feedback generate dal Sistema di misurazione e valutazione;
- introduzione di un sistema di ponderazione degli obiettivi operativi, ai fini della considerazione del contesto operativo di riferimento e ai fini di una eventuale riduzione della numerosità degli stessi per facilitare il processo di rendicontazione periodica.



Misurazione e valutazione:

- miglioramento del processo di misurazione mediante l'integrale automatizzazione del trattamento dei dati e delle informazioni;
- potenziamento di strumenti di reportistica differenziati a seconda dei destinatari/utilizzatori delle informazioni per una massima efficacia e chiarezza dei monitoraggi e delle informazioni prodotte;
- circolarizzazione della "cultura" della performance: uso dei dati a supporto dei processi decisionali.



Allegati alla relazione:

Allegato 1: Il Bilancio di Genere anno 2016

Allegato 2: Documenti adottati “Ciclo di gestione della performance”

Allegato 3: Obiettivi operativi dell’Area Segretario Generale – Promozione Economica e Servizi alle Imprese

Allegato 4: Obiettivi operativi dell’Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

Allegato 5: Obiettivi operativi facenti capo al Segretario Generale

Allegato 6: Obiettivi operativi facenti capo al Dirigente dell’Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

Allegato 1 alla Relazione sulla Performance anno 2016

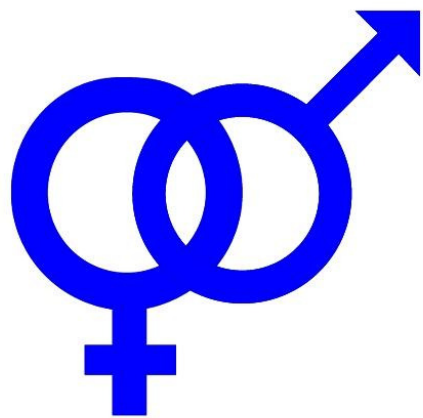


Camera di Commercio
Piacenza



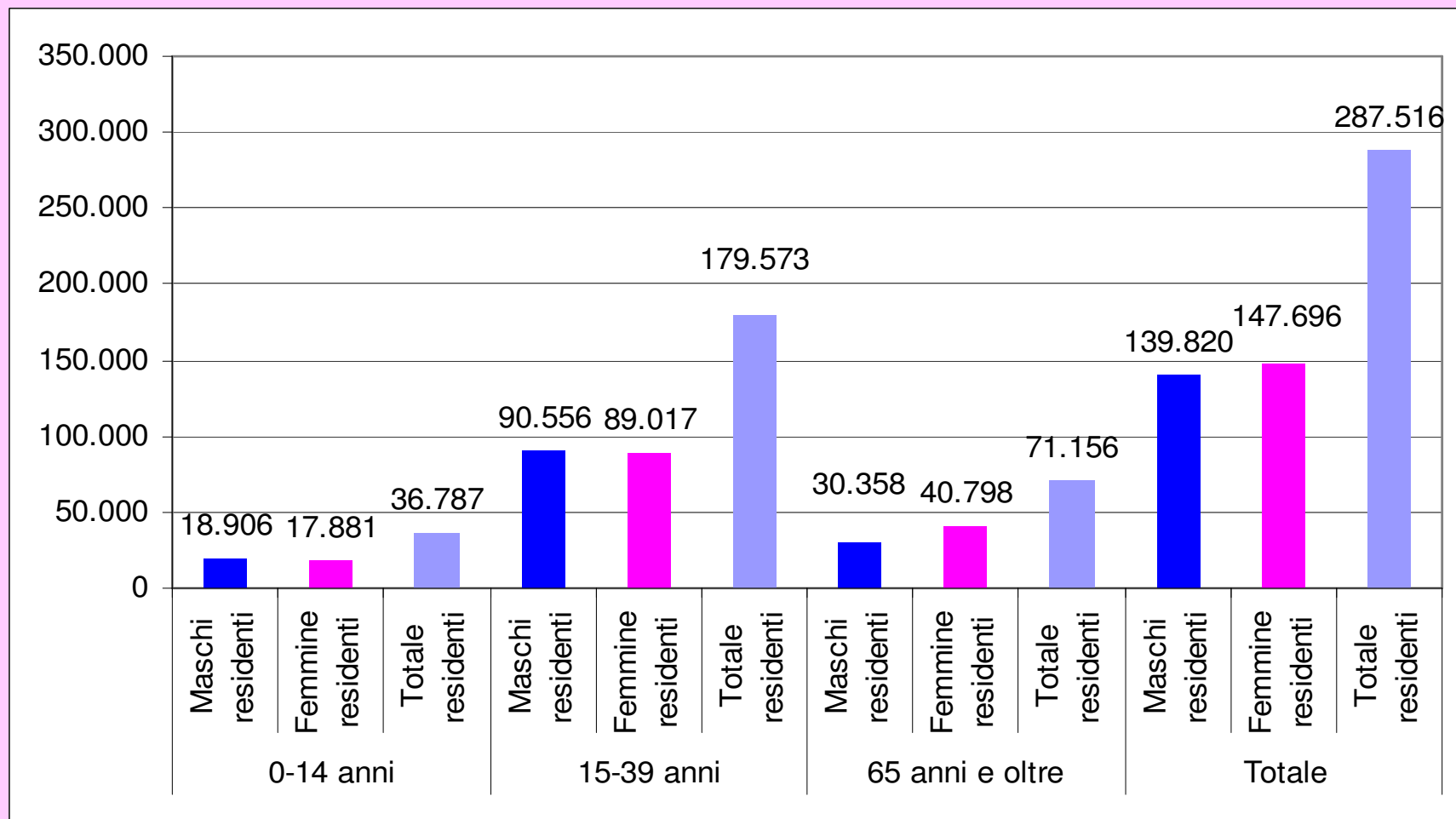
IL BILANCIO DI GENERE ANNO 2016





Analisi del contesto esterno

La popolazione residente a Piacenza per genere



(DATI REGIONE EMILIA ROMAGNA - 1 GENNAIO 2016)

Il mercato del lavoro (dai 15 ai 64 anni)

(DATI ISTAT FORZE DI LAVORO 2016)

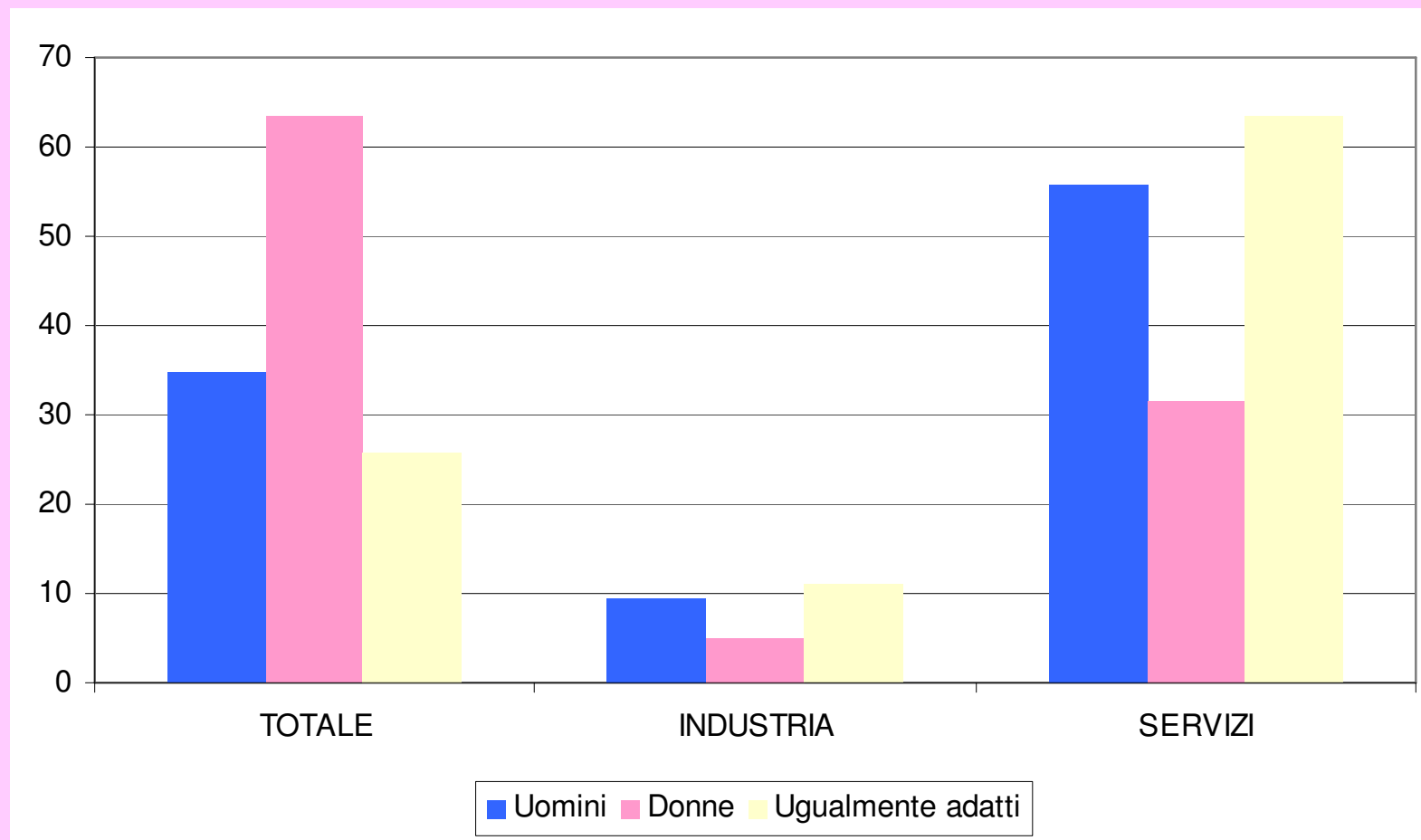
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Non forze di lavoro	Totale
Maschi	69.000	5.000	46.000	120.000
Femmine	53.000	5.000	70.000	128.000
Maschi e femmine	122.000	10.000	117.000	248.000

Il mercato del lavoro (dai 15 ai 64 anni)

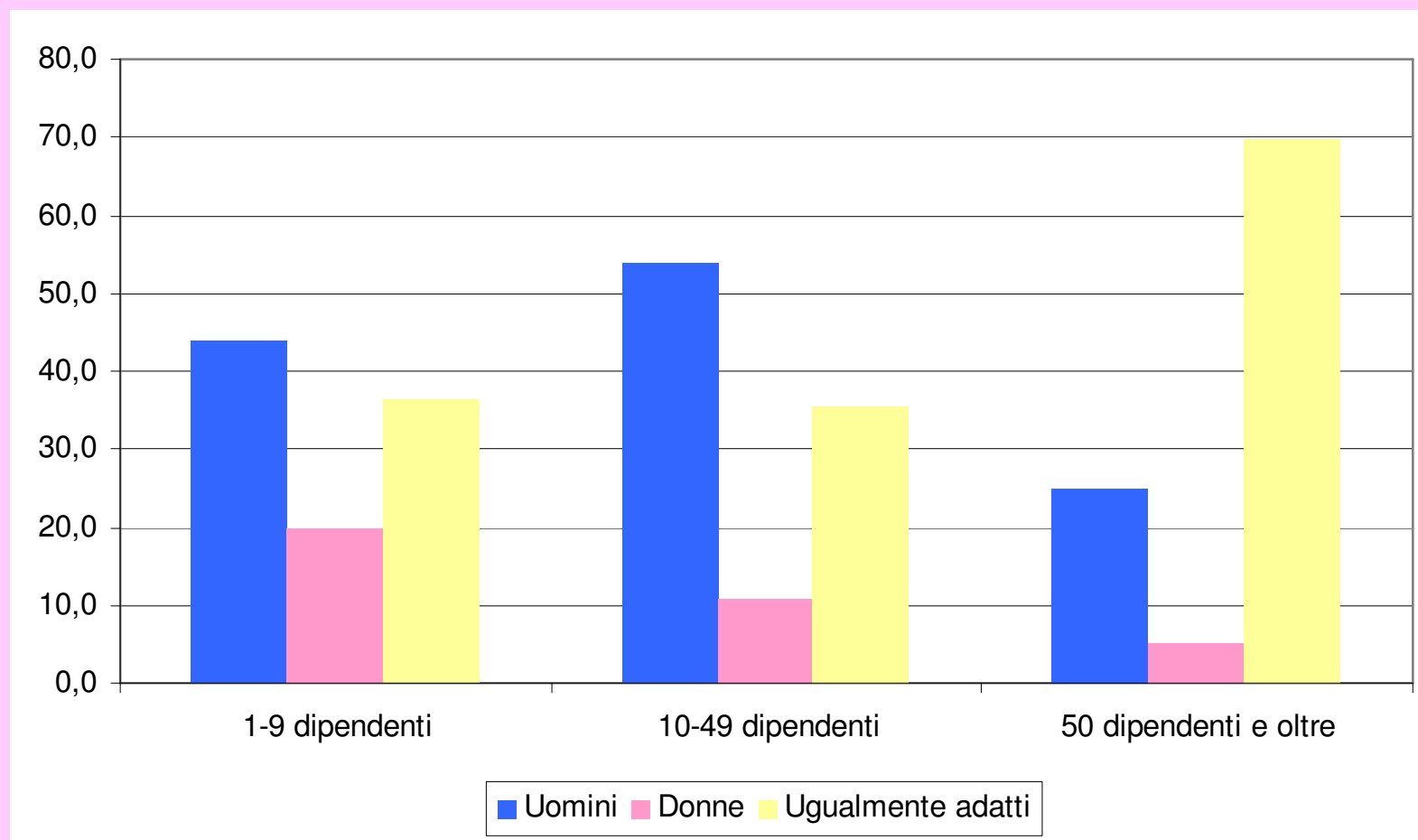
(DATI ISTAT FORZE DI LAVORO 2016)

	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Maschi	79,1	73,7	6,6
Femmine	64,4	58,7	8,7
Maschi e femmine	71,8	66,3	7,5

Le assunzioni non stagionali previste con segnalazione del genere ritenuto più adatto

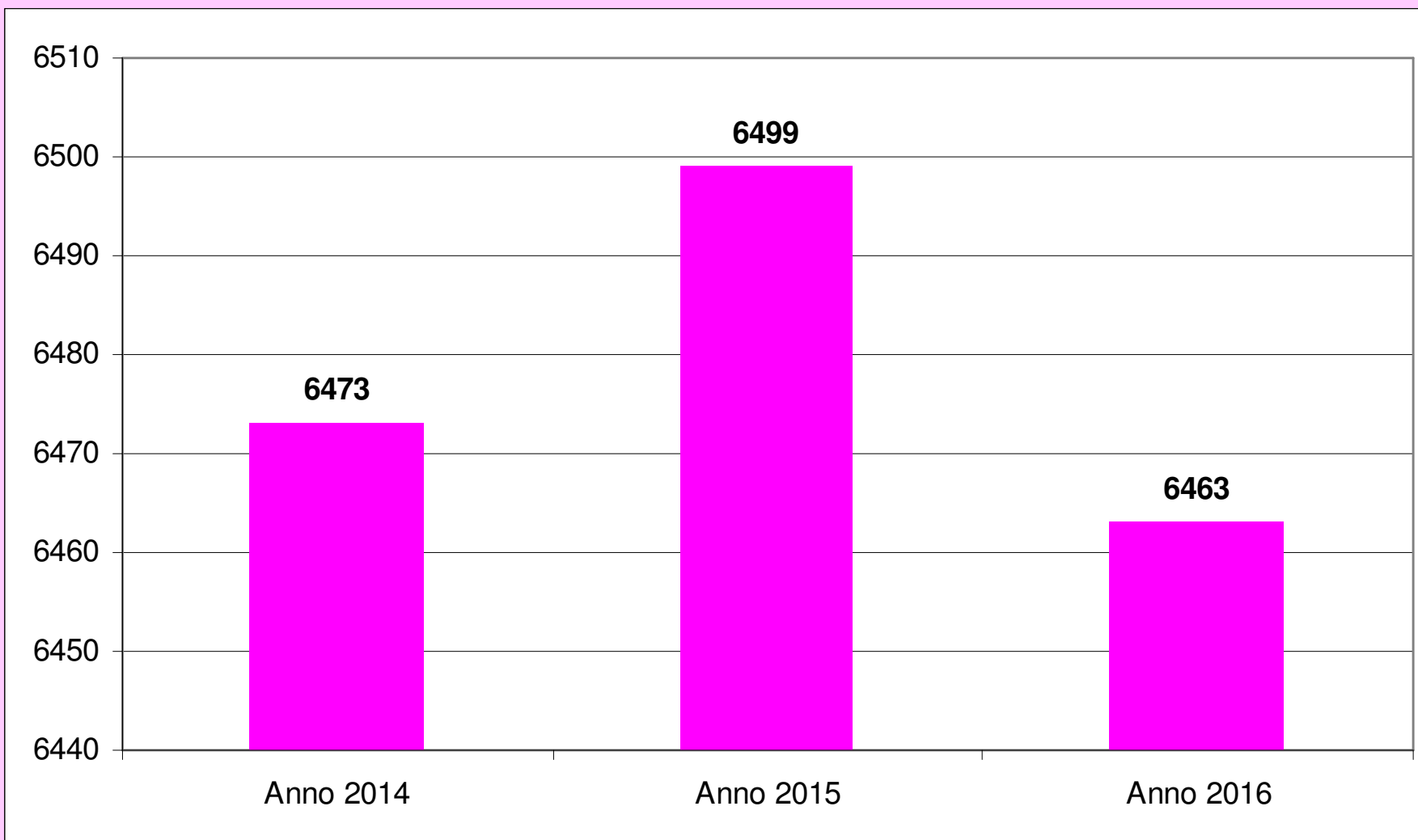


Le assunzioni non stagionali previste con segnalazione del genere ritenuto più adatto per classe dimensionale di impresa



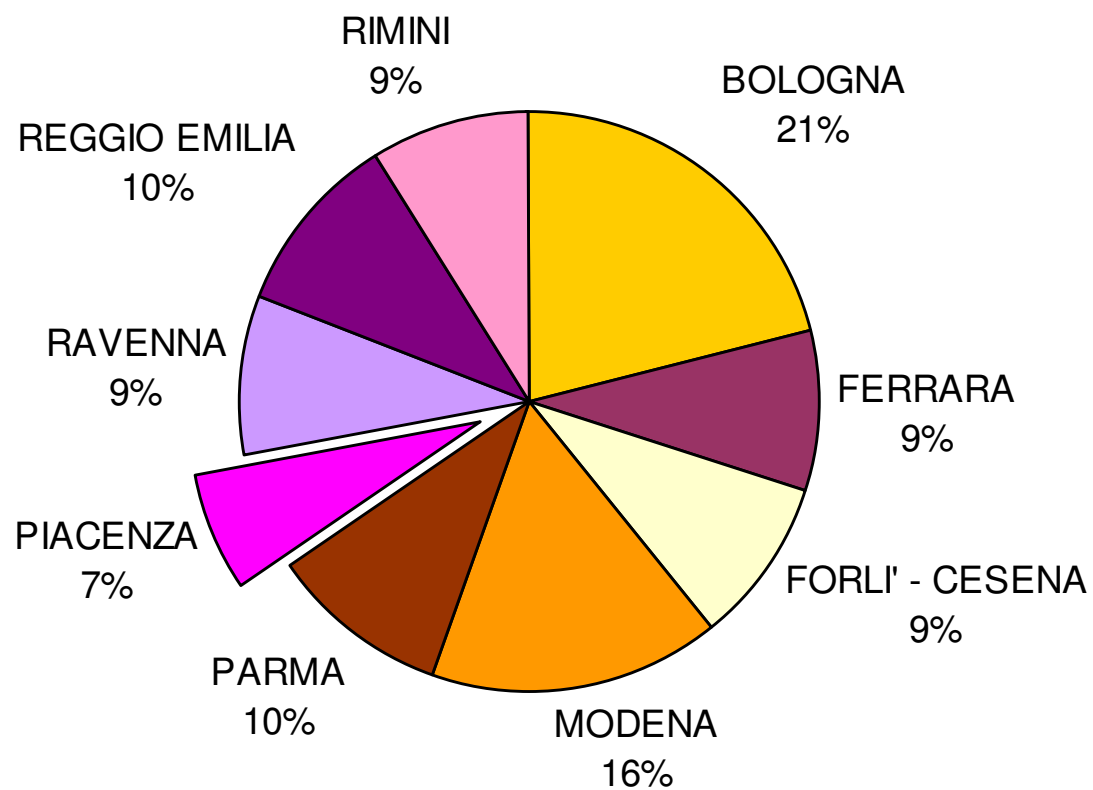
Le imprese femminili

(DATO IC STOCKVIEW - anno 2016)

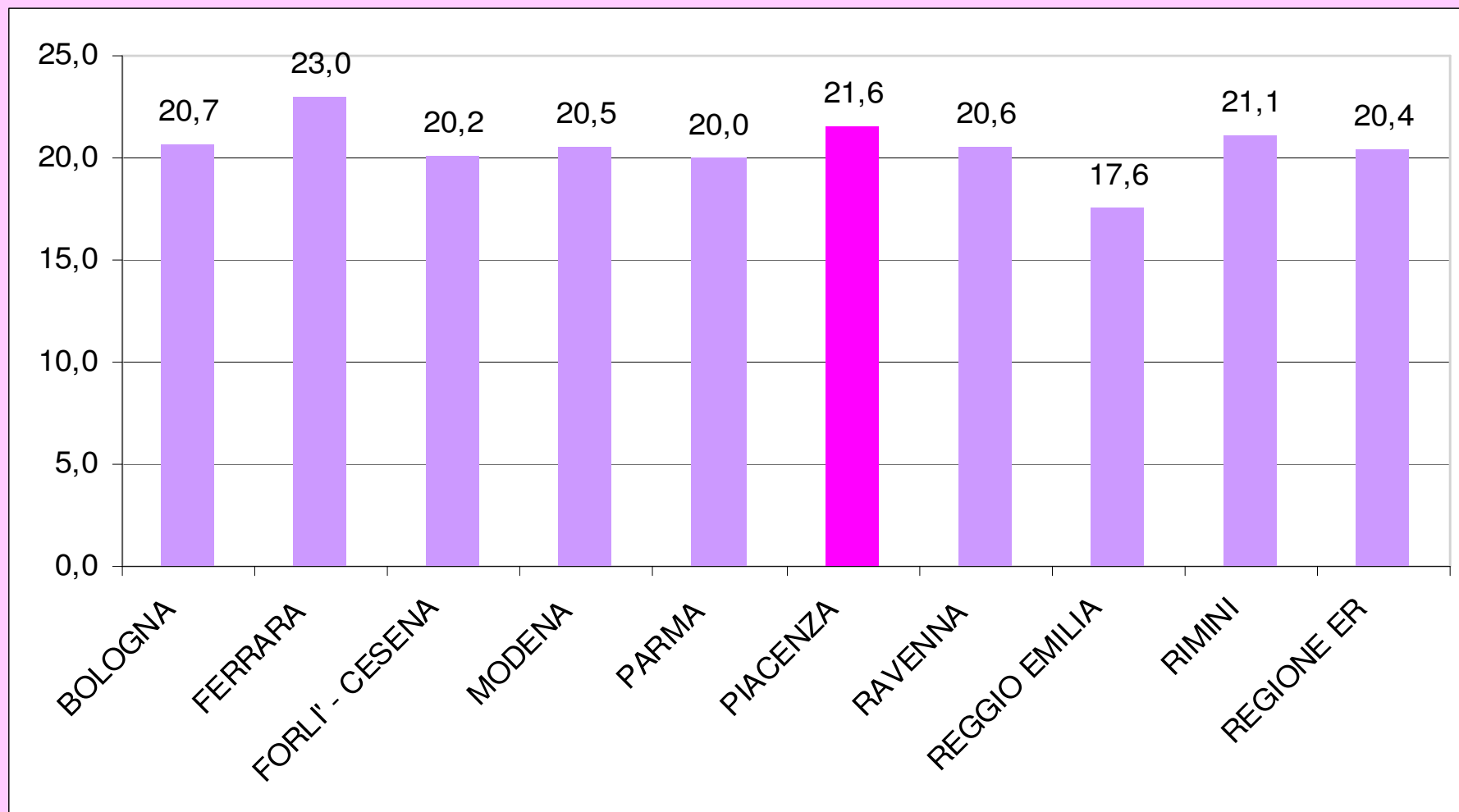


La ripartizione delle imprese femminili in regione

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2016)

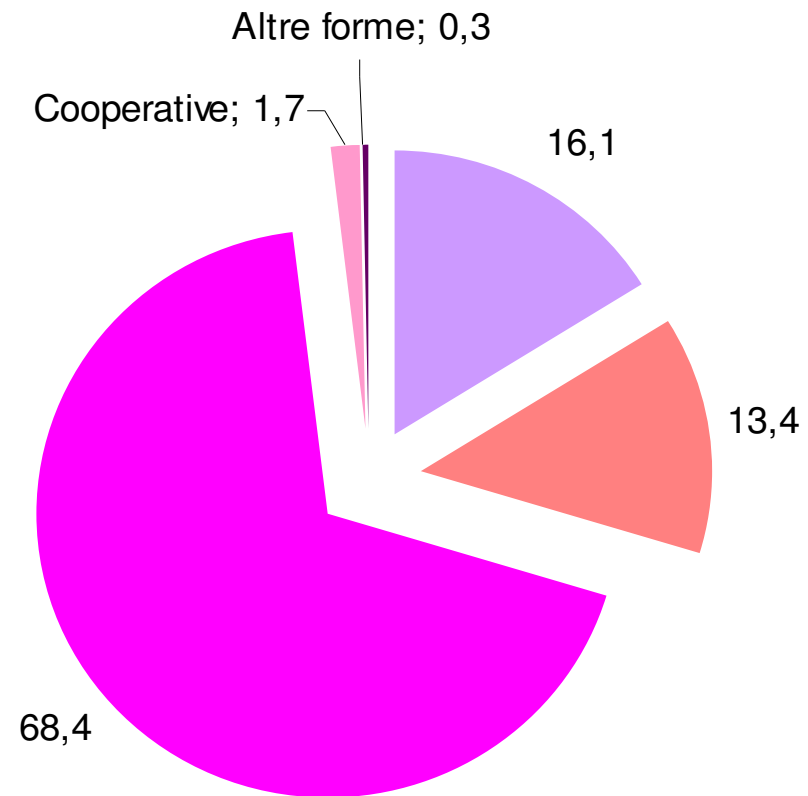


L'incidenza delle imprese femminili sul totale (province della regione ed Emilia Romagna)



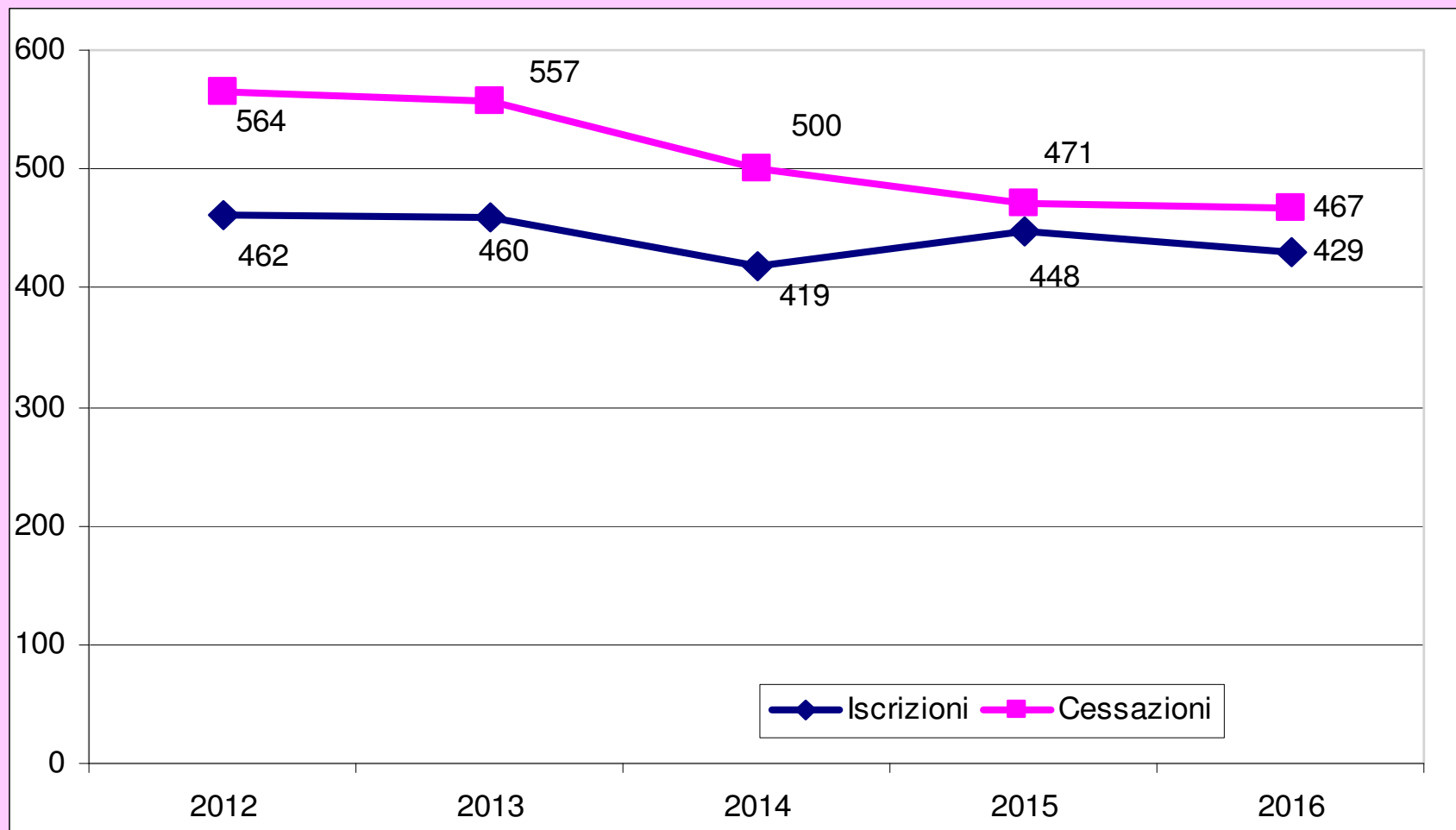
(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2016)

Imprese femminili per forma giuridica



(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2016)

I flussi di iscrizione e cessazione delle imprese femminili a Piacenza (2012-2016)

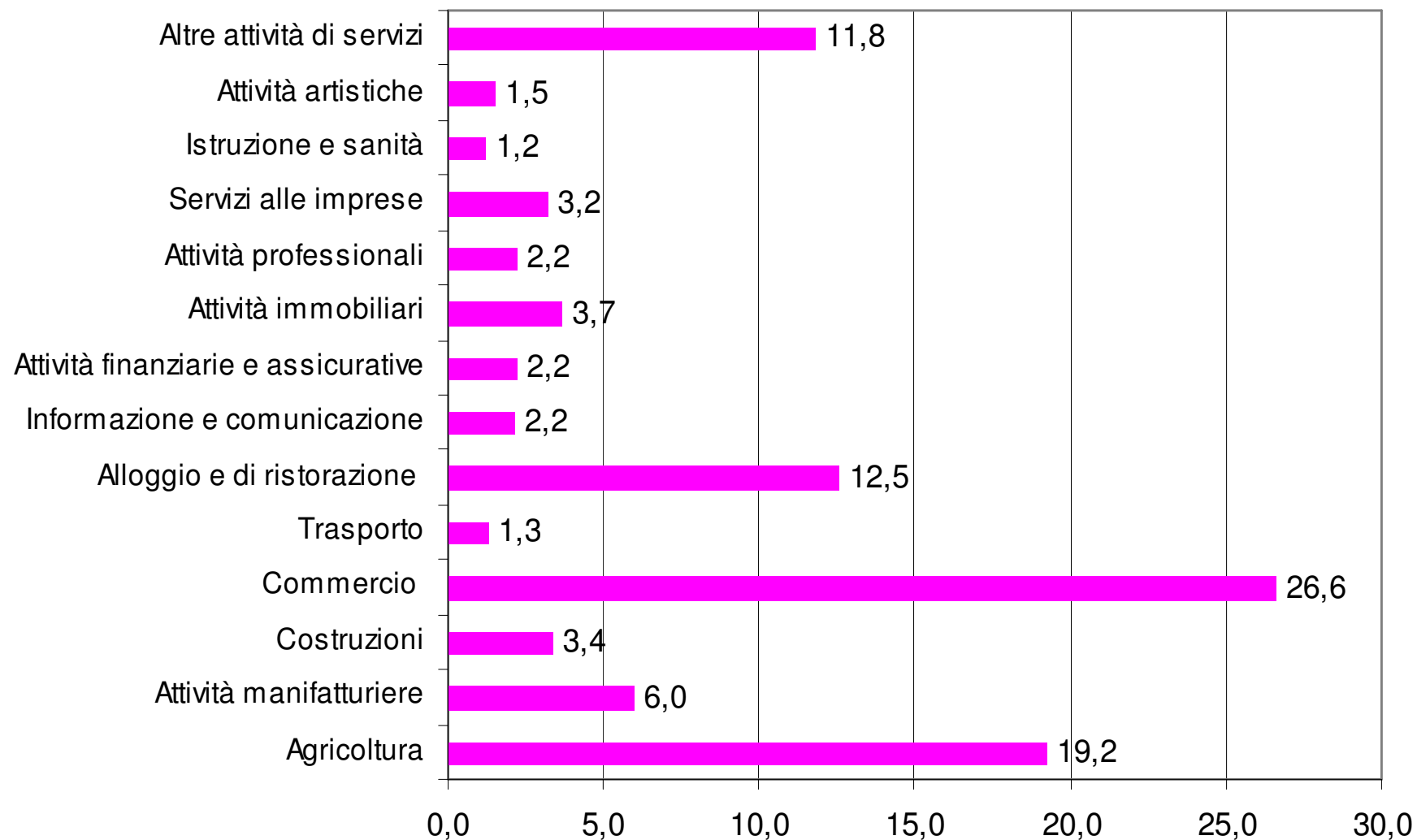


(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2016)

I settori di attività delle imprese femminili di Piacenza

(%)

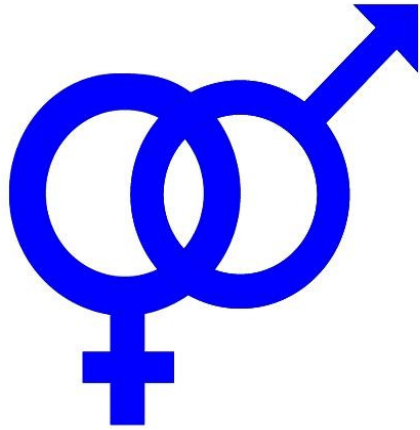
(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2016)



Imprese femminili per settori e variazioni (2014-2016)

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Anno 2016	Variazione
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.244	-
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0
C Attività manifatturiere	385	+
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	8	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	8	0
F Costruzioni	219	-
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto	1.722	-
H Trasporto e magazzinaggio	86	-
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	811	+
J Servizi di informazione e comunicazione	141	+
K Attività finanziarie e assicurative	144	+
L Attivita' immobiliari	237	+
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	142	+
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	208	+
P Istruzione	41	+
Q Sanita' e assistenza sociale	40	-
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	100	+
S Altre attività di servizi	762	+
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0
TOTALE	6.463	-



Analisi del contesto interno

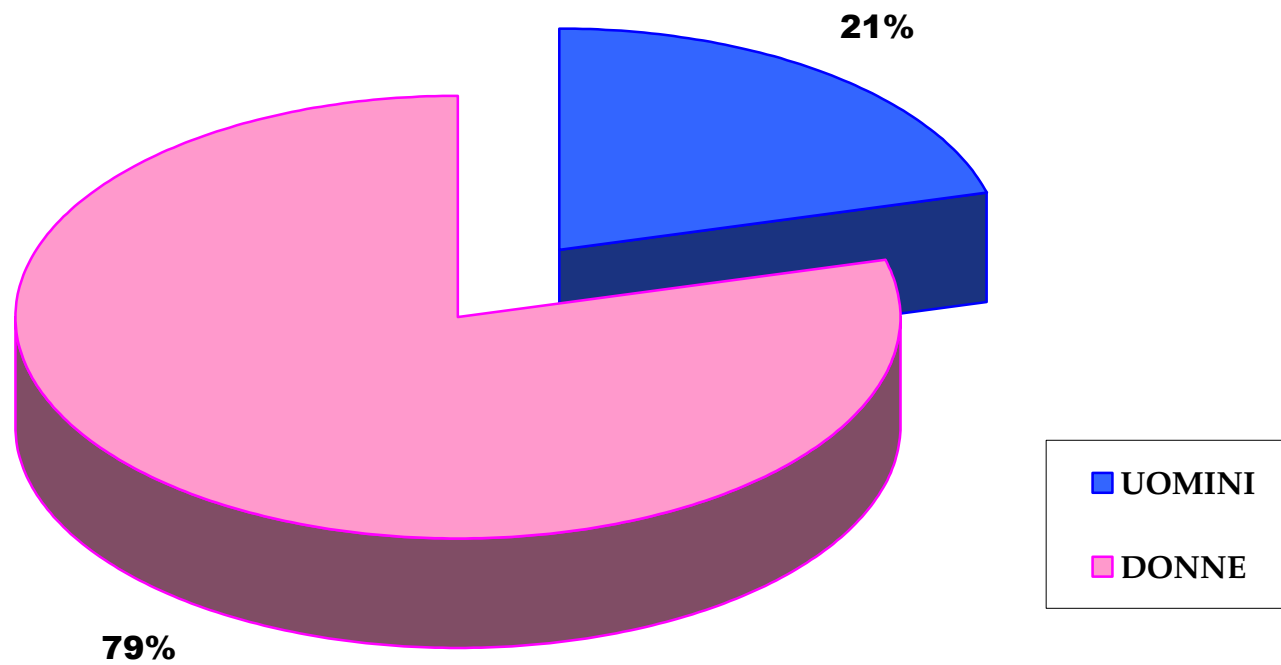
RISORSE UMANE

I grafici seguenti illustrano la composizione del personale in servizio presso la Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2016.

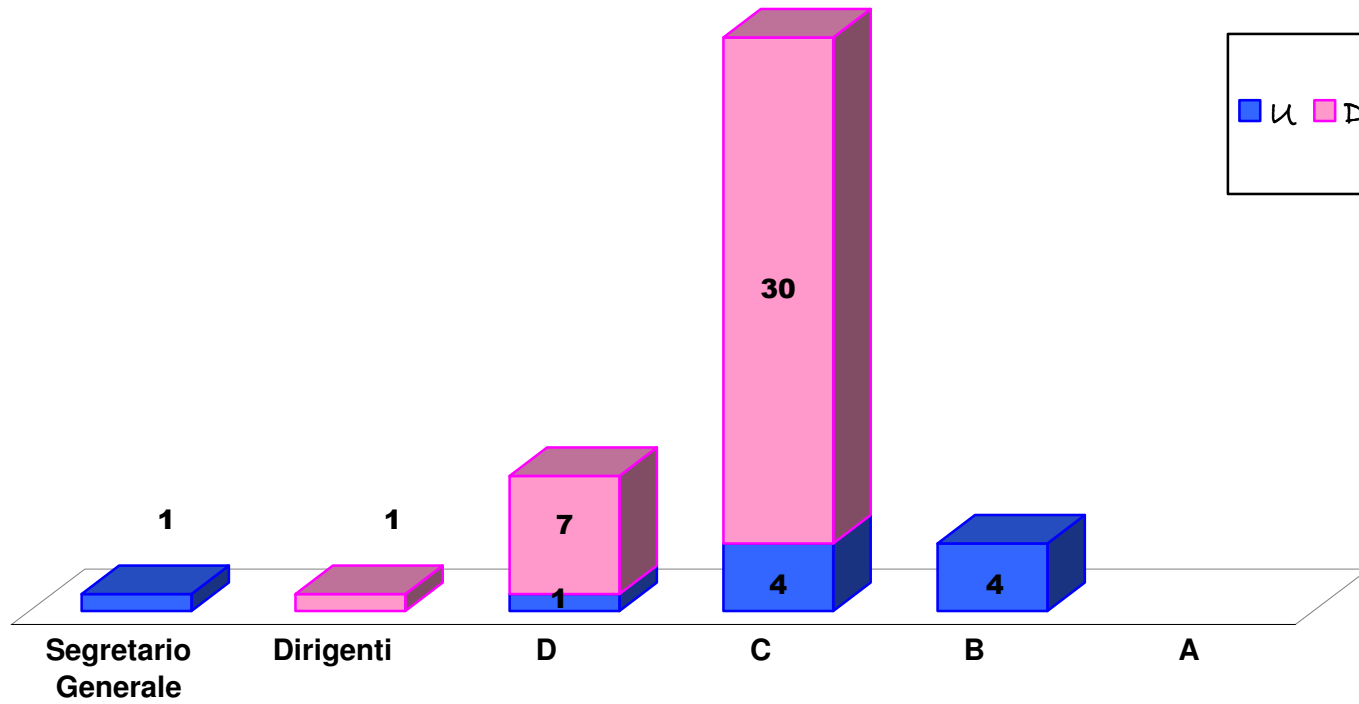
Sono stati presi in considerazione diversi aspetti che consentono di avere una visione globale della situazione di genere:

- *l'inquadramento nelle diverse categorie contrattuali*
- *la tipologia di rapporto di lavoro in essere (full time/part time)*
- *l'età anagrafica*
- *l'anzianità di servizio*
- *la distribuzione del personale nelle funzioni istituzionali espressa sia in valore assoluto che in fte (full time equivalent)*
- *il titolo di studio*

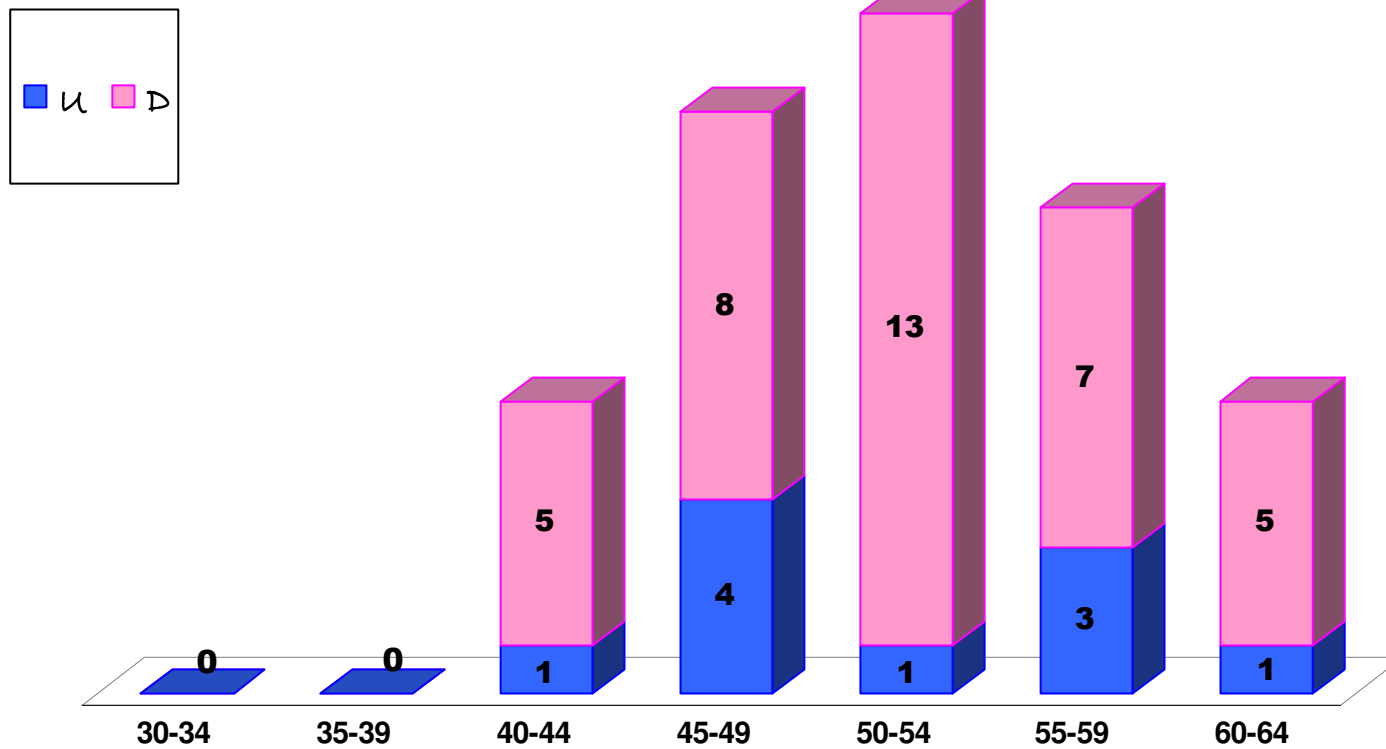
**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE AL
31.12.2016**



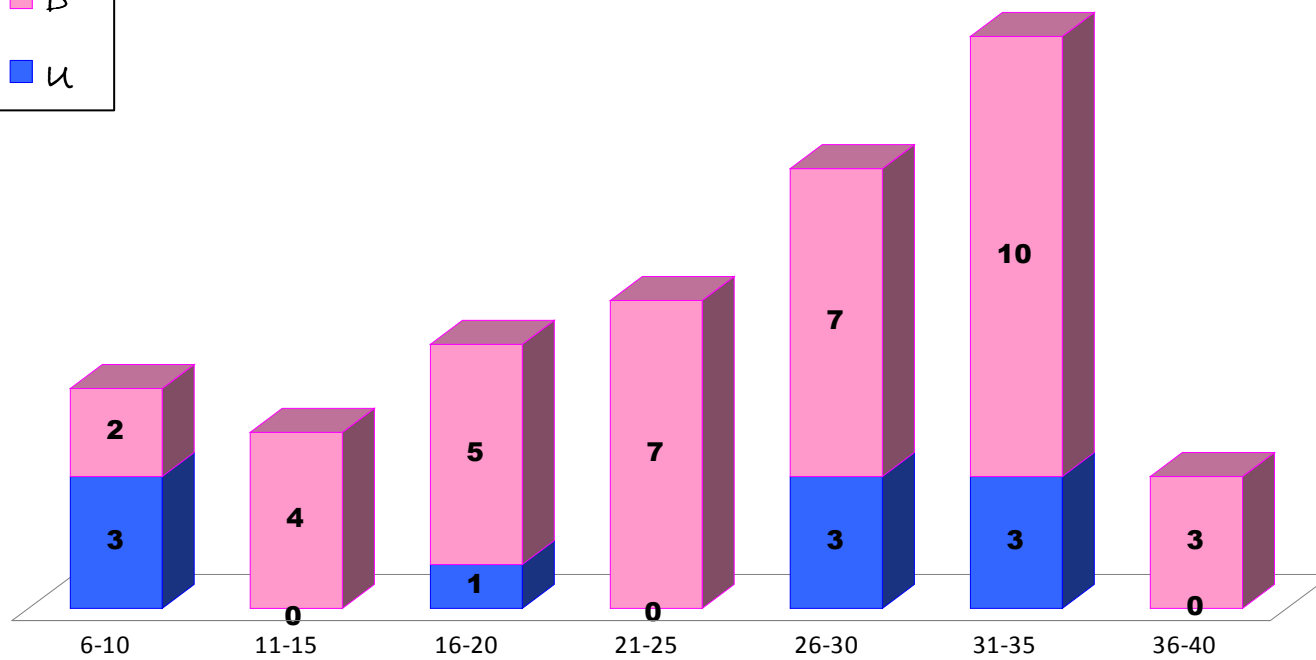
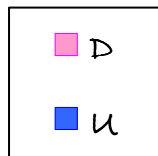
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2016



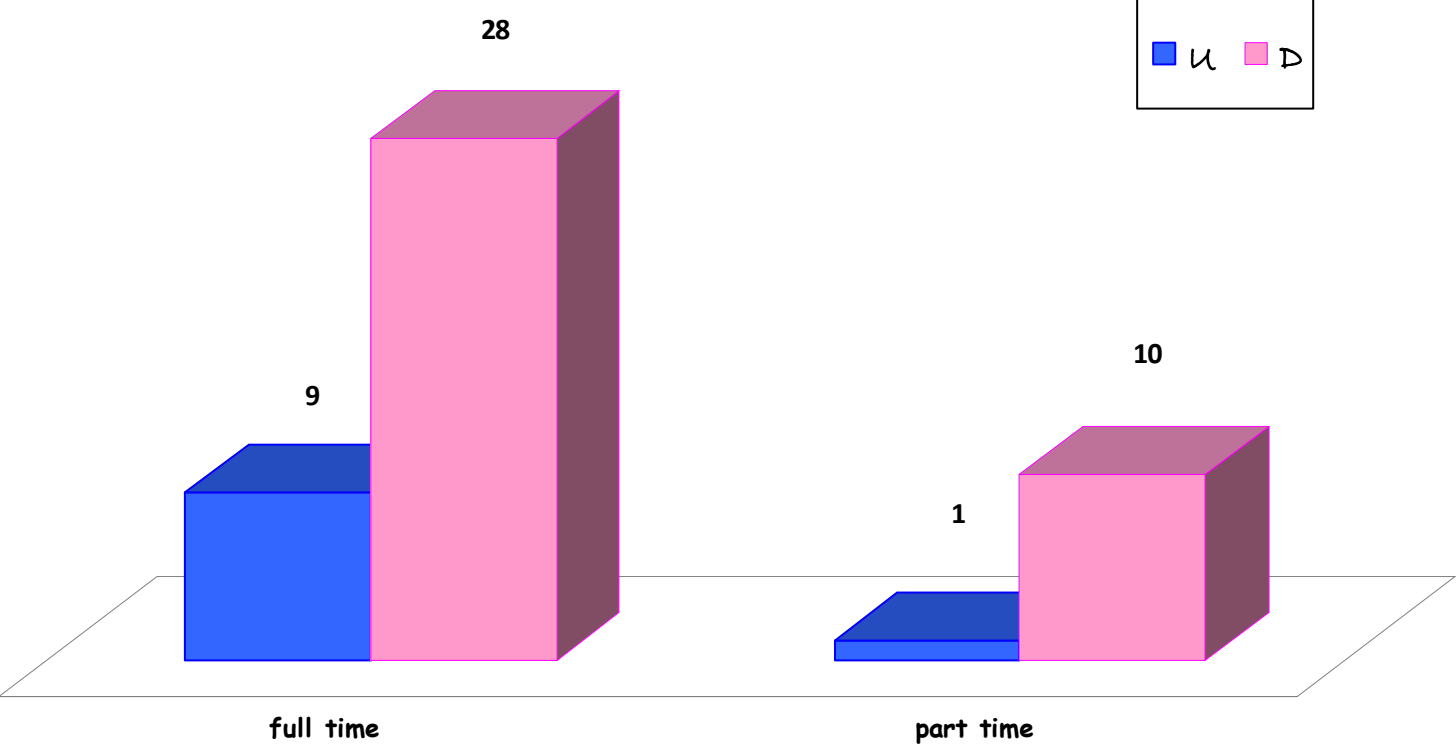
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER ETA' ANAGRAFICA AL 31.12.2016



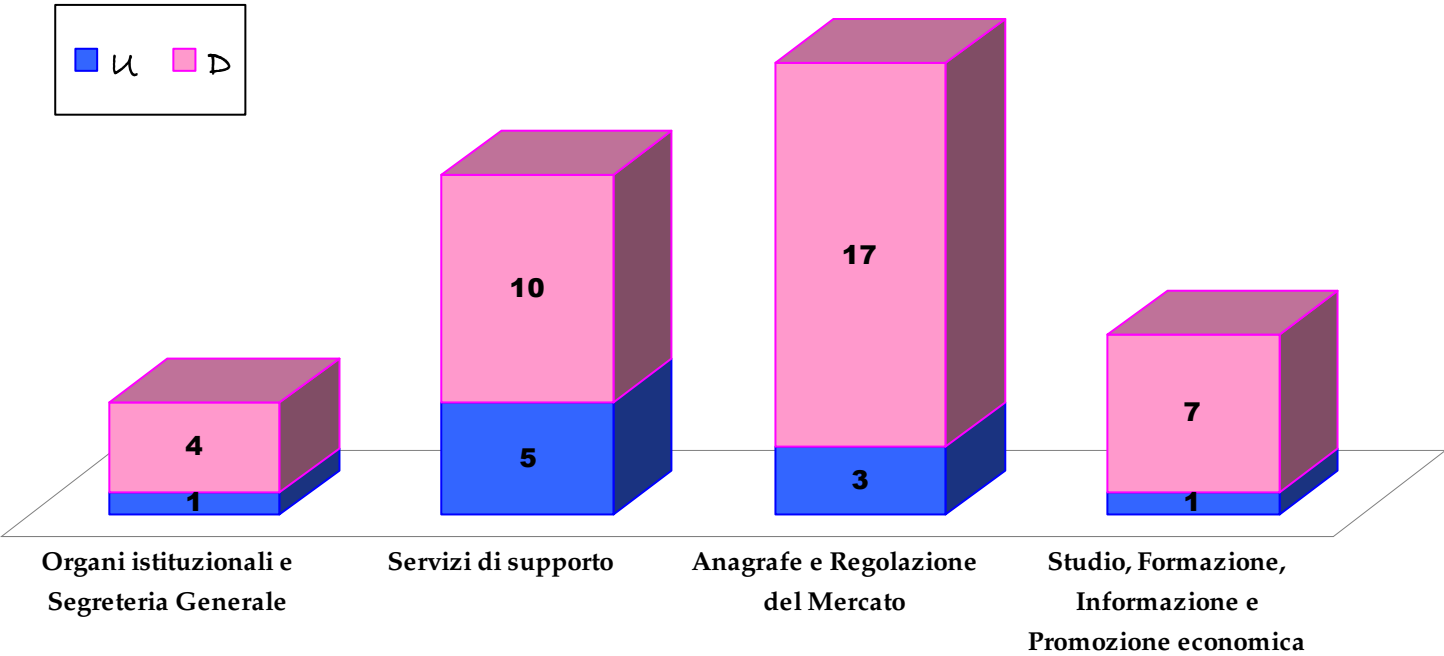
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2016



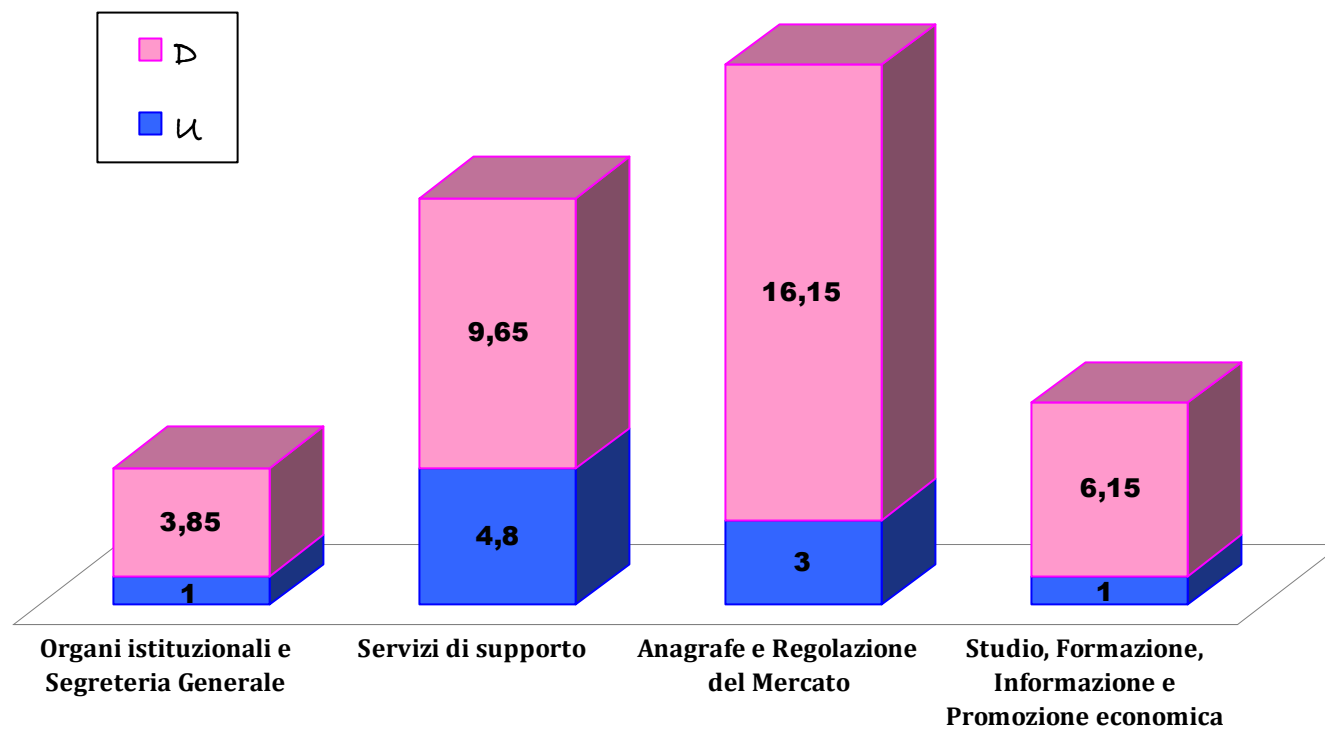
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31.12.2016



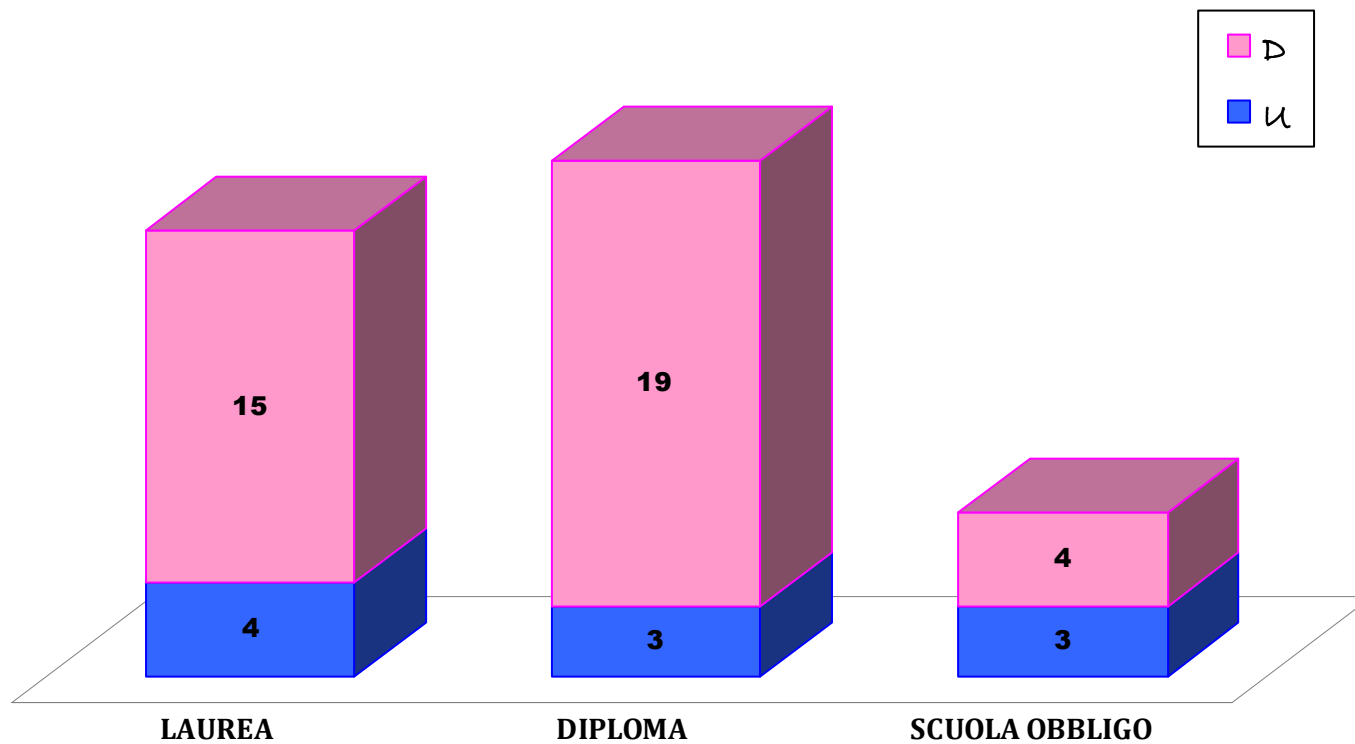
**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E
PER FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2016**



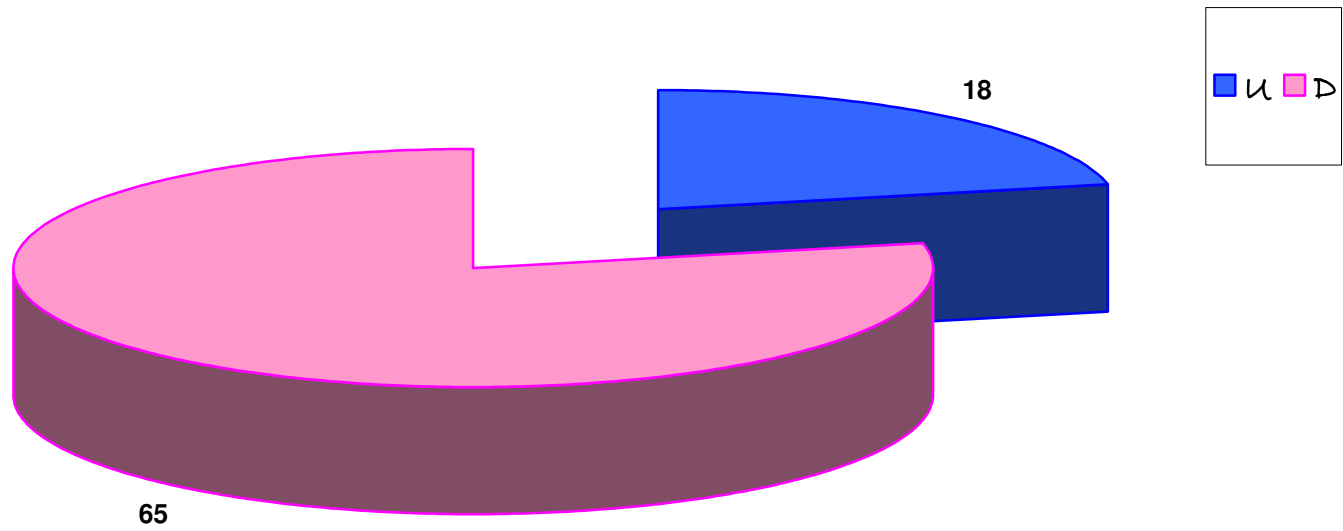
**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN FTE PER
GENERE E FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2016**



**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E
TITOLO DI STUDIO AL 31.12.2016**



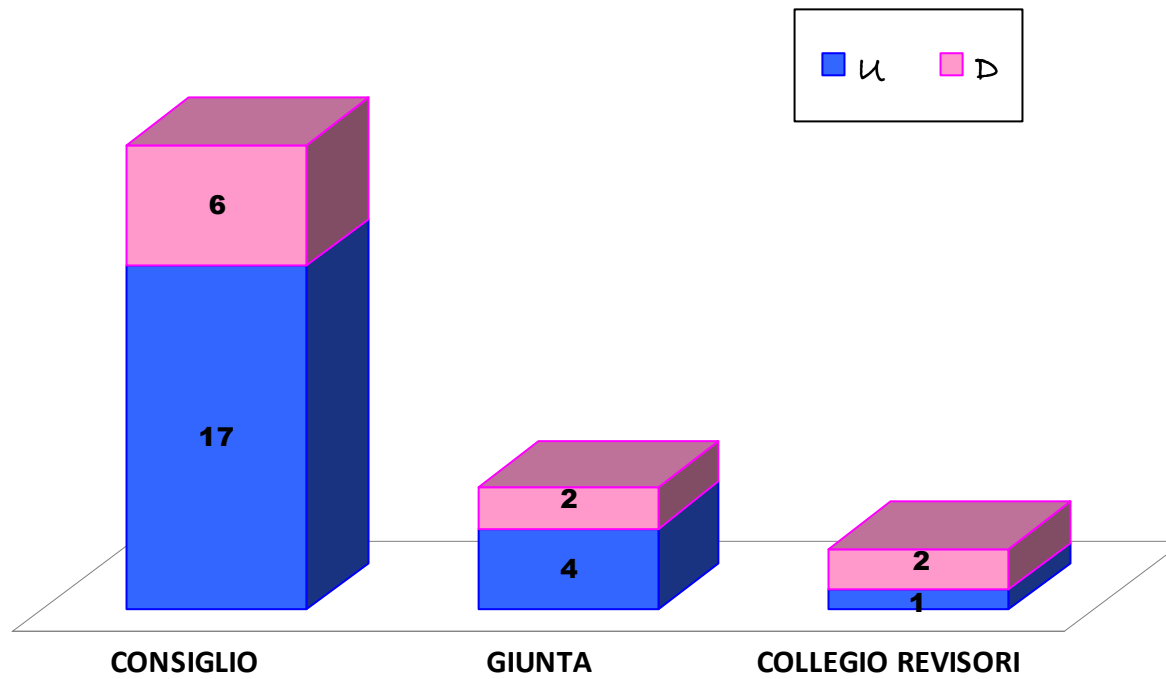
**GIORNATE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER
GENERE ANNO 2016**



ORGANI CAMERALI

Il grafico seguente illustra la composizione degli Organi della Camera di Commercio di Piacenza 2016-2021

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI PER
GENERE 2016-2021**





DOCUMENTI ADOTTATI

Ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	28/02/2011	mag-12	06/06/2014	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione-performance-28.02.2011/view?searchterm=sistema+di+valutazione
Piano della <i>performance</i>	29/01/2016	feb-16	11/07/2016	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/piano-della-performance/piano-della-performance-2016-2018
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	31/01/2011	feb-11	29/01/2016	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2013-2015/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2016-2018
Piano triennale di prevenzione della corruzione	04/04/2013	apr-13	29/01/2016	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2013-2015/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2016-2018

Il Segretario Generale
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Rag. Alfredo Parietti

MONITORAGGIO OBIETTIVI OPERATIVI AREA 1 PIANO PERFORMANCE 2016-2018


RISULTATI AL 31.12.2016

Prospettiva utenti

O.S. 1.1									
Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.1	1 A1	Facilitare l'acquisizione di informazioni a imprenditori e neo imprenditori attraverso il sito internet	% (N. pagine del sito dedicate alle nuove imprese revisionate/N. pagine del sito dedicate alle nuove imprese esistenti entro la data limite del 30 giugno 2016)	100%	100%	100%	Sito camerale		U.O. Promozione, Studi e Statistica
			% (N. messaggi informativi veicolati attraverso e-mail/N. nuovi messaggi pubblicati su sezioni Sportelli Genesi contributi e Sportello Genesi nuove imprese)	=> 80%	98%	100%	Sito camerale, mail, newsletter		
O.S. 1.2									
Promozione del territorio									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.2	1 A1	Individuare un intervento condiviso con altri soggetti istituzionali che promuovono il territorio attraverso incontri mirati di progettazione <i>Indicatori e target modificati con delibera n. 54 del 23.05.2016</i>	Convocazione di un incontro conoscitivo delle linee di mandato sul tema promozione del territorio entro il 15 giugno 2016 (data di scadenza del primo bando) (<i>stesura originaria : Convocazione di un incontro conoscitivo delle linee di mandato sul tema promozione del territorio entro il 30 giugno 2016</i>)	100%	100%	100%	Foglio firme	Riunione del Consiglio camerale per la definizione delle linee programmatiche in data 29.04.2016; Incontro di presentazione del primo avviso pubblico per la concessione di contributi a progetti promozionali: 01.06.2016.	U.O. Promozione, Studi e Statistica
			Grado di soddisfazione medio sull'incontro con la raccolta di questionari di gradimento (su una scala da 1 a 5) (<i>stesura originaria: % (N. soggetti partecipanti a progettazione/N. soggetti invitati)</i>)	>=4 (<i>stesura originaria : >= 60%</i>)	4,58%	100%	Questionari		
O.S. 1.3									
Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.3	1 A1	Individuare un intervento condiviso con altri soggetti istituzionali che promuovono i prodotti agroalimentari attraverso incontri mirati di progettazione <i>Indicatori e target modificati con delibera n. 54 del 23.05.2016</i>	Convocazione di un incontro conoscitivo delle linee di mandato sul tema promozione prodotti agroalimentari entro il 30 settembre 2016 (<i>stesura originaria: Convocazione di un incontro conoscitivo delle linee di mandato sul tema promozione prodotti agroalimentari entro il 15 aprile 2016</i>)	100%	100%	100%	Foglio firme	Riunione del Consiglio camerale per la definizione delle linee programmatiche in data 29.04.2016; Incontro di presentazione del secondo avviso pubblico per la concessione di contributi a progetti promozionali: 30.08.2016.	U.O. Promozione, Studi e Statistica
			Grado di soddisfazione medio sull'incontro con la raccolta di questionari di gradimento (su una scala da 1 a 5) (<i>stesura originaria: % (N. soggetti partecipanti a progettazione/N. soggetti invitati)</i>)	>=4 (<i>stesura originaria : >= 60%</i>)	4,52	100%	Questionari		
O.S. 1.4									
Monitoraggio sistema economico									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.4	1 A1	Migliorare l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza di una riduzione del tempo dedicato dalle risorse umane (-15% del tempo della risorsa di categoria D, -20% del tempo della risorsa di categoria C già a part time)	N. di report nella sezione demografia imprese pubblicati nell'anno n/N. di report nella sezione demografia imprese pubblicati nell'anno n-1	=> 4	4	100%	Sito camerale		U.O. Promozione, Studi e Statistica
O.S. 1.5									
Miglioramento della comunicazione istituzionale									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.5	1 A1	Mantenimento del canale informativo istituzionale verso gli stakeholders in presenza di una riduzione delle risorse umane (-15% del tempo della risorsa di categoria D)	N. di comunicati stampa nell'anno /N. di comunicati stampa nell'anno n-1	=> 1	1,16	100%	Attestazione Responsabile Ufficio + sito camerale	1° trimestre 2016: 22; 2° trimestre 2016: 16; 3° trimestre 2016: 17; 4° trimestre 2016: 16. 1° trimestre 2015 : 15; 2° trimestre 2015: 14; 3° trimestre 2015 : 11; 4° trimestre 2015: 21.	U.O. Promozione, Studi e Statistica
O.S. 1.6									
Sostegno all'istruzione tecnica									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti

1.6	1 A1	Mantenere la diffusione delle informazioni sulla domanda occupazionale espressa dalle imprese in presenza di una riduzione del tempo dedicato dalle risorse umane (-15% del tempo della risorsa di categoria D, -20% del tempo della risorsa di categoria C già a part time)	N. report predisposti nell'anno n/N. report predisposti nell'anno n-1	=> 1	2	100% 	Report		U.O. Promozione, Studi e Statistica
O.S. 3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
3.1	1 A1	Conservare l'informazione sulle tematiche europee	n. Newsletter di sistema inviate alle imprese nell'anno n/n. Newsletter di sistema inviate alle imprese nell'anno n-1	1	1	100% 	Attestazione Responsabile Ufficio + documentazione		U.o. Internazionalizzazione
3.1	2 A1	Migliorare il sito internet per renderlo più utile alle imprese interessate all'internazionalizzazione	% (N. nuove sezioni revisionate entro il 30 agosto 2016/n. totale sezioni)	= > 33%	57%	100% 	Documentazione Resp. Ufficio /sito camerale		U.o. Internazionalizzazione
			N. nuove notizie su iniziative e progetti pubblicate nell'anno n/n. di nuove notizie su iniziative e progetti anno n-1	= > 1,05	1,35	100% 	Attestazione Responsabile Ufficio/ Sito camerale		
O.S. 4.1 Politica della qualità dei servizi									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.1	1 A1	Aggiornamento monitoraggio trimestrale dei tempi di erogazione dei servizi e dei procedimenti di competenza di ciascuna Unità (Actual n. 23 servizi Anagrafe (20 a seguito aggiornamento Carta dei Servizi con delibera della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016) , 6 Promozione, 5 AAGG)	% (n. servizi e procedimenti monitorati /n. totale servizi e procedimenti di competenza monitorati anno n.-1)	100%	100%	100% 	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	UO Promzione studi e statistica
4.1	2 A1	Attestazione svolgimento attività anticorruzione nell'ambito dei sottoprocessi assegnati nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione programmate nel piano 2016/2018	% (n. attestazioni anno 2016/n. sottoprocessi assegnati nel PTPC 2016/2018)	100%	100%	100% 	Attestazioni	Le attestazioni sono raccolte da UO AAGG e URP	UO Promzione studi e statistica, uo internazionalizzazione
4.1	3 A1	Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi e monitoraggio percentuale di mancato rispetto dei termini	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	=> 90%	100%	100% 	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	UO Promzione studi e statistica, uo internazionalizzazione


Prospettiva processi interni

O.S. 4.4 Efficientamento dei processi interni									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.4	2 A1	Miglioramento della funzionalità dello Sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali/organizzative	Elaborazione piano organizzazione attività entro 28.02.2016	100%	100%	100% 	Piano		U.O. Promozione, Studi e Statistica
			% (n. certificati di origine e copie rilasciati dall'ulteriore personale coinvolto nell'ods n. 5 del 28.12.2015/n. totale certificati di origine e copie rilasciati dalla struttura nell'anno 2016)	= > 20%	6,43%	32% 	Attestazione Responsabile Ufficio/ dati programma informatico certificati di origine		


Prospettiva utenti

O.S. 2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government								
	Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
2.3	1 A1 Registrazione provvedimenti del Giudice di cancellazione delle società di persone e imprese individuali non più operative	% (n. provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile iscritti nell'anno n nel Registro delle Imprese/n. totale provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile anno n) COINCIDE CON INDICATORE STRATEGICO	= > 95%	100%	100%	Mail Responsabile del 19.04.2016, del 12.07.2016 del 31.10.2016 e del 17.01.2017 : prospetto.	Nel 1° trimestre 2016 non sono pervenuti provvedimenti dal Giudice del Registro. Nel 2° trimestre 2016 sono 11. Nel 3° trimestre 2016 sono 50. Nel 4° trimestre 2016 sono 50.	Settore anagrafe e certificazione
2.3	2 A1 Monitoraggio deposito bilanci d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità: <i>Esame delle posizioni estratte sulla base delle variabili predefinite e invio al Segretario Generale per approvazione</i>	% [N. Posizioni da controllare 2016 / N. Posizioni con omesso deposito 2010/2014 (1.635)]	= > 20%	39%	100%	Mail Responsabile del 19.04.2016 : trasmesso elenco iniziale di riferimento per successive lavorazioni. Mail Responsabile del 31.10.2016: file definitivo.		Settore anagrafe e certificazione
2.3	3 A1 Predisposizione Regolamento in materia di attestazioni e nulla-osta cittadini stranieri: <u>Fasi:</u> <i>1 - Predisposizione bozza e invio al Segretario Generale per approvazione entro il 30.09.2016</i> <i>2 – Diffusione (mailing e pubblicazione sul sito) entro il 30 novembre 2016</i>	% (n. Fasi realizzate/ n. Fasi programmate)	100%	100%	100%	Fase 1: documentazione mail Responsabile del 14.10.2016. Fase 2: documentazione mail Responsabile del 17.01.2017.	Realizzate fasi 1 e 2. Relativamente alla fase 2, si segnala che essa è stata realizzata nel mese di dicembre 2016, in quanto tale fase poteva essere realizzata solo successivamente l'approvazione da parte della Giunta camerale del Regolamento oggetto dell'obiettivo. La riunione di Giunta in cui era stata prevista la trattazione dell'argomento , calendarizzata per il 14 novembre 2016, è stata rinviata al 6 dicembre 2016, pertanto solo dopo questa data è stato possibile procedere con la realizzazione dello step 2 previsto dall'obiettivo.	Settore anagrafe e certificazione
2.3	4 A1 Avvio processo verifica di: validità, attività e univocità indirizzo PEC contestualmente ad avvio di un procedimento amministrativo. <u>Fasi:</u> <i>1- Definizione procedura e attribuzione competenze entro il 30 marzo 2016;</i> <i>2- implementazione operativa del processo</i> <i>3-monitoraggio risultati ottenuti (Numero Pec aggiornate/N. regolarizzazioni richieste dall'ufficio)</i>	% (n. Fasi realizzate/ n. Fasi programmate)	100%	100%	100%	<u>Fase 1:</u> Nota Procedura del 30.03.2016. <u>Fasi 2 e 3</u> : File allegato a mail del 12.07.2016, <u>Fase 3:</u> File allegato a mail del 31.10.2016 e file allegato a mail del 17.01.2017.	Realizzate fasi 1, 2 e 3.	Settore anagrafe e certificazione
O.S. 4.1 Politica della qualità dei servizi								
	Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.1	1 A1 Aggiornamento monitoraggio trimestrale dei tempi di erogazione dei servizi e dei procedimenti di competenza di ciascuna Unità (Actual n. 23 servizi Anagrafe (20 a seguito aggiornamento Carta dei Servizi con delibera della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016) , 6 Promozione, 5 AAGG)	% (n. servizi e procedimenti monitorati /n. totale servizi e procedimenti di competenza monitorati anno n.-1)	100%	100%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	Settore Anagrafe e Certificazioni
4.1	2 A1 Attestazione svolgimento attività anticorruzione nell'ambito dei sottoprocessi assegnati nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione programmate nel piano 2016/2018	% (n. attestazioni anno 2016/n. sottoprocessi assegnati nel PTPC 2016/2018)	100%	100%	100%	Attestazioni	Le attestazioni sono raccolte da UO AAGG e URP	Settore Anagrafe e Certificazioni
4.1	3 A1 Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi e monitoraggio percentuale di mancato rispetto dei termini	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	=> 90%	100%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	Settore Anagrafe e Certificazioni

Prospettiva utenti

O.S. 1.5 Miglioramento della comunicazione istituzionale									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
1.5	2 A1	Pubblicare quattro numeri della rivista "Piacenza Economica"	% (n. "Piacenza Economica" pubblicate/n. "Piacenza Economica" da pubblicare)	100%	25%	25% 	sito camerale		U.o. Responsabilità Sociale d'Impresa e Supporto all'Innovazione

Prospettiva processi interni

O.S. 4.4 Efficiamento dei processi interni									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.4	1 A1	Garantire un puntuale supporto alle attività amministrative svolte dalle strutture camerali tenuto conto delle problematiche che vedono coinvolto l'Ente nella presente fase di trasformazione	% (n. richieste di supporto evase/n. totale richieste di supporto formulate)	100%	100%	100% 	atti, mail con produzione esiti richieste		U.o. Responsabilità Sociale d'Impresa e Supporto all'Innovazione

Prospettiva utenti

O.S. 4.1 Politica della qualità dei servizi									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.1	1 A1	Aggiornamento monitoraggio trimestrale dei tempi di erogazione dei servizi e dei procedimenti di competenza di ciascuna Unità (Actual n. 23 servizi Anagrafe (20 a seguito aggiornamento Carta dei Servizi con delibera della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016), 6 Promozione, 5 AAGG)	% (n. servizi e procedimenti monitorati /n. totale servizi e procedimenti di competenza monitorati anno n.-1)	100%	100%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	UO AAGG e URP
4.1	2 A1	Attestazione svolgimento attività anticorruzione nell'ambito dei sottoprocessi assegnati nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione programmate nel piano 2016/2018	% (n. attestazioni anno 2016/n. sottoprocessi assegnati nel PTPC 2016/2018)	100%	100%	100%	Attestazioni	Le attestazioni sono raccolte da UO AAGG e URP	UO AAGG
4.1	3 A1	Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi e monitoraggio percentuale di mancato rispetto dei termini	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	=> 90%	92%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi e dei procedimenti	La Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 30.03.2016.	UO AAGG





Prospettiva crescita e apprendimento

O.S. 4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.3	1 A1	Integrazione e tutoring di nuovo personale inserito nell'UO e mantenimento livello di attività gestito con una unità a tempo pieno in meno	% di operatività rispetto agli adempimenti individuati nella specifica scheda attività	=> 90%	95%	100%	Scheda attività al 31.12.2016	scheda pianificazione attività notificata con prot. 7127 del 15.03.2016.	U.O Affari Generali e URP
			% (n. documenti cartacei scannerizzati e acquisiti nel sistema di gestione documentale / n. totale documenti cartacei pervenuti all'Ente)	=> 90%	100%	100%	GEDOC; Mail Responsabile 22.04.2016 e 05.05.2016, 20.07.2016, 03.11.2016, 23.01.2017		

MONITORAGGIO OBIETTIVI OPERATIVI AREA 2 PIANO PERFORMANCE 2016-2018

RISULTATI AL 31.12.2016





Prospettiva utenti

O.S. 2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
2.1	1 A2 PO	Elaborazione piano di lavoro nell'ambito della vigilanza prodotti	realizzazione piano entro il 31.12.2016	100%	100%	100% 	Piano di lavoro, Applicativo VIMER e Rendicontazione Responsabile del Settore Tutela del Mercato e Ambiente	Al <u>31.03.2016</u> elaborato piano di lavoro (programmate n. 35 ispezioni). Al <u>31.12.2016</u> realizzate 35 visite ispettive secondo la tipologia e quantità previste.	Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente
2.1	1 A2	Realizzazione piano di vigilanza nel settore della sicurezza prodotti	%[(n. visite ispettive in vigilanza anno n – n. visite ispettive in vigilanza anno n- 1)/ n. visite ispettive in vigilanza anno n – 1]	=> 2%	3%	100% 	Applicativo VIMER e Rendicontazione Responsabile del Settore Tutela del Mercato e Ambiente	Dato 2015: 34. Risultato 2016: 35.	U.O. Regolazione del Mercato
2.1	2 A2	Gestione dell'emissione di ordinanze ingiunzione/ archiviazione finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.1.1	%(n. ordinanze emesse/n. totale ordinanze programmate secondo obiettivo strategico 2.1.1)	100%	100%	100% 	Applicativo PROSA e Rendicontazione Responsabile del Settore Tutela del Mercato e Ambiente	Risultato 2016: 258 ordinanze.	U.O. Regolazione del Mercato
2.1	3 A2	Efficientamento del processo di erogazione del servizio metrico	%(n. richieste metriche evase nell'anno n/n. totale richieste giacenti + totale richieste di competenza anno n pervenute nell'anno n)	=>60%	73%	100% 	File "Verifiche metriche"		U.o. Attività Ispettive e Metriche
2.1	4 A2	Mantenimento dell'efficienza nella realizzazione del piano di vigilanza nel settore metrico	n. visite ispettive in vigilanza metrica realizzate nell'anno/n. addetti al servizio metrico	=>65	72	100% 	Report "Sorveglianza 2016"		U.o. Attività Ispettive e Metriche
O.S. 2.2 Potenziamento della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
2.2	1 A2	Gestione delle procedure di mediazione anno 2016	%(n. procedimenti di nomina mediatore conclusi entro 5 gg. dal ricevimento istanza/n. totale procedimenti di nomina da istruire)	=> 90%	96%	100% 	Registri procedimenti mediazione CCIAA e ODM	Risultato 2016: Sono stati avviati n. 399 procedimenti di mediazione (245 CCIAA + 154 ODM) , di cui 383 con la nomina del mediatore entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	U.O. Regolazione del Mercato


O.S. 4.1		Politica della qualità dei servizi									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti		
4.1	1 A2	Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	=> 90%	100%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi		Settore Tutela del Mercato e Ambiente		
				=> 90%	100%	100%	Report monitoraggio tempi dei servizi		U.O. Bilancio e programmazione, Contabilità e Tributi		
4.1	2 A2	Mantenimento, a seguito interventi riorganizzativi, del livello qualitativo e di rispetto della tempistica dei processi interni in presenza di implementazione di nuove attività e/o riduzione di personale	% (n. protesti cancellati 5 gg prima dei termini di legge/n. totale istanze cancellazione protesti)	=> 85%	100%	100%	File "PROTESTI"	26 istanze su 26 evase 5 gg prima dei termini di legge			
				=> 85%	100%	100%	File "PROTESTI"	18 istanze su 18 evase 5 gg prima dei termini di legge			
				*decorsi i 10 gg. di pubblicazione obbligatoria							
				Realizzazione aggiornamento Prezzario Opere Edili entro il 31.12.2016	100%	100%	100%	sito camerale		U.O. Prezzi protesti supporto metrologico	
		% (n. richieste metriche inserite entro 7 gg dal ricevimento/n. totale richieste metriche ricevute)		85%	100%	100%	Rendicontazione Responsabile del Settore Tutela del Mercato e Ambiente				
4.1	3 A2	Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente	% (n. carte tachigrafiche rilasciate/ totale carte tachigrafiche da rilasciare)	>= 80%	82%	100%	Rendicontazione Responsabile Settore Tutela del mercato ; fonte. XAC		U.O. Prezzi protesti supporto metrologico		

Prospettiva processi interni







O.S. 4.4		Efficientamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.4	1 A2 PO	Implementazione contratto in forma elettronica <i>Indicatore modificato con deliberazione della Giunta camerale n. 72 dell'11.07.2016</i>	<i>Predisposizione Linee guida entro il 31.12.2016</i> <i>Stesura originaria: Predisposizione bozza di regolamento entro il 31.12.2016</i>	100%	100%	100%	Elaborato Linee Guida		Dott.ssa Passoni
4.4	2 A2 PO	Mantenimento del rispetto delle scadenze contrattuali e/o di legge di alcune attività di competenza dell'ufficio, contenute in apposita scheda, aventi tempistica certa a fronte della riduzione del personale assegnato (- 33,33%)	% (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare)	=> 90%	100%	100%	Report attività con scadenze + relativa documentazione		Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale
4.4	1 A2	Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti <i>Con delibera di Giunta n. 54 del 23.05.2016 il target viene modificato, passando da => 35% a => 15%</i>	% (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio)	> = 15% <i>(stesura originaria >= 35%)</i>	20%	100%	1° trimestre 2016: PA04; dal 2° trimestre 2016 : documentazione stampata dal nuovo applicativo messo a disposizione dall'INPS dal 1° maggio 2016	numero dipendenti in servizio= 50	U.O. Amministrazione del Personale

4.4	2 A2	Miglioramento tempistica riscossione/ regolarizzazione incassi quindicinali (dato 2015 = 4,89)	n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15 gg. anno 2016 / n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15 gg. anno 2015	=> 3,07	3,89	100% 	Report monitoraggio incassi		U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
4.4	3 A2	Rendere più efficiente la fase di pagamento delle fatture nell'ambito dell'U.O. Bilancio allo scopo di migliorare l'indice di tempestività dei pagamenti	(tasso di fatture pagate oltre 30 gg. per criticità U.O. Bilancio anno 2016 – tasso di fatture pagate oltre 30 gg. per criticità U.O. Bilancio anno 2015)/tasso di fatture pagate oltre 30 gg. per criticità U.O. Bilancio anno 2015	=< - 25%	-69%	100% 	Report monitoraggio fatture		U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
4.4	4 A2	Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative promozionali organizzate dall'Ente mediante utilizzo su richiesta del personale addetto al centralino	% (n. richieste supporto evase/n. totale richieste supporto avanzate)	100%	100%	100% 	documentazione centralino		Settore Provveditorato
4.4	5 A2	Supporto operativo al riordino e catalogazione materiale documentale di deposito dell'U.O. Registro Imprese	% (n. contenitori catalogati/n. totale contenitori da catalogare)	= > 90%	100%	100% 	mail/documentazione Settore Provveditorato		Settore Provveditorato

Prospettiva crescita e apprendimento

O.S. 4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.3	1 A2	Realizzazione IV indagine sul clima organizzativo entro il 31.05.2016	% (n. dipendenti partecipanti all'indagine/n. totale dipendenti in servizio)	=> 80%	92%	100% 	documentazione UO Personale		U.O. Amministrazione del Personale

Prospettiva economico finanziaria





O.S. 4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo									
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note	Soggetti coinvolti
4.2	1 A2	Mantenere almeno costante la regolarizzazione delle Entrate per una efficiente registrazione delle operazioni nella contabilità camerale con contestuale riduzione delle poste sospese sul conto del Tesoriere, in un contesto di progressivo aumento dei provvisori da regolarizzare (Fonte TesoWeb: anno 2013: n. 1999, anno 2014: n. 2385 (+ 19% rispetto al 2013), anno 2015: n. 3122 (+ 31% rispetto al 2014 e + 56% rispetto al 2013) a parità di risorse umane	% (Provvisori di entrata regolarizzati /totale provvisori di entrata da TESOWEB)	=> 86%	94%	100% 	Tesoweb		U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
4.2	2 A2	Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale) e nuovi strumenti per incentivare la riscossione spontanea (impostazione e trasmissione almeno 1 mailing alle neoisritte non paganti)	Emissione ruolo esattoriale diritto annuale entro il 10.08.2016	100%	100%	100% 	Diana, Applicativo Equitalia	Ruolo trasmesso il 24.05.2016; emissione il 10.08.2016	U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
			n. informative trasmesse tramite PEC/neoisritte non paganti munite di PEC	100%	100%	100% 	GEDOC + Cartella condivisa Diritto Annuale	Trasmessi Mailing nuove iscritte da gennaio a ottobre (ultimo mailing relativo alle nuove iscritte di ottobre realizzato il 15.12.2016)	
4.2	3 A2	Analisi ed eventuale proposta di razionalizzazione degli spazi interni della sede camerale	Definizione cronoprogramma entro il 31 marzo	100%	100%	100% 	Cronoprogramma		Settore Provveditorato
			% di realizzazione cronoprogramma entro il 31.12.2016	75%	83%	100% 	Documentazione Settore Provveditorato		
4.2	4 A2	Produrre strumenti di reportistica differenziati a seconda dei destinatari/utilizzatori dei dati relativi al monitoraggio della performance	%(n. strumenti di reportistica/n. tipologie di destinatari) (Organi istituzionali, Segretario Generale, Dirigenti, Responsabili)	100%	100%	100% 	1)Reportistica monitoraggio obiettivi al 31.03.2016 trasmessa al Segretario Generale, alla Dirigente e ai Responsabili in data 14.06.2016; Comunicazione del Presidente n. 3 Giunta del 24.06.2016. 2)Reportistica monitoraggio obiettivi al 30.06.2016 trasmessa al Segretario Generale, alla Dirigente e ai Responsabili in data 01 e 02, 15 e 16 .09.2016; Comunicazione del Presidente Giunta del 16.09.2016. 3)Reportistica monitoraggio obiettivi al 30.09.2016 trasmessa al Segretario Generale, alla Dirigente e ai Responsabili nel periodo 21.11.2016-15.12.2016; Comunicazione del Presidente n. 7 Giunta del 06.12.2016.		U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi



MONITORAGGIO OBIETTIVI OPERATIVI AREA 1 PIANO PERFORMANCE 2016-2018

RISULTATI AL 31.12.2016




Segretario Generale

Prospettiva utenti

O.S. 2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
2.3	1 SG	Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. Fasi di analisi delle posizioni anagrafiche: 1 - avvio collaborazione con Uffici finanziari entro il 31 marzo 2016 2 - definizione variabili da esaminare entro il 15 maggio 2016 3 - approvazione elenco società da monitorare entro il 30 settembre 2016	% (n. Fasi realizzate/ n. Fasi programmate)	100%	100%	100% 	Fase 1: Mail Dott.ssa Quadrelli : Lettera prot. 5039 del 25.02.2016; incontro del 16.03.2016. Fase 2: Mail Dott.ssa Quadrelli del 12.07.2016. Fase 3: Elenco approvato in data 30.09.2016.	
2.3	2 SG	Predisposizione regolamento in materia di attestazioni e nulla-osta cittadini stranieri: Revisione, correzione e approvazione bozza regolamento da sottoporre alla Giunta Camerale	Realizzazione entro il 30.09.2016	100%	100%	100% 	Documento revisionato e corretto, approvato il 28.09.2016.	
O.S. 3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
3.1	1 SG	Coordinamento attività volta alla diffusione delle informazioni all'utenza relativa ad iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione mediante la stesura di un piano concordato a livello regionale che preveda il coinvolgimento della Camera di Piacenza nella individuazione dei mercati di interesse prioritario per le imprese locali	Stesura piano entro il 31.12.2016	100%	100%	100% 	Giunta del 30.03.2016: Comunicazione n. 1	
O.S. 4.1 Politica della qualità dei servizi								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.1	1 SG	Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione programmate nel piano 2016/2018 nella tempistica ivi prevista	% (n. attività e misure realizzate nel 2016/n. attività e misure programmate per il 2016)	100%	100%	100% 	Audit sul sistema della trasparenza e integrità al 31.12.2016	

4.1	2 SG	Mantenimento punteggio massimo di cui allo strumento di verifica dei siti web "La Bussola della trasparenza dei siti web delle PA"	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	66/66	66/66	100% 	sito Magellano "Bussola trasparenza"	Risulta che dal sito Magellano "Bussola trasparenza" non è possibile effettuare il monitoraggio al 31.12 poiché con l'entrata in vigore del FOIA (Dlvo n. 97 del 25.05.2016) le PA debbono effettuare l'attuazione di una serie di nuove norme. L'ultimo monitoraggio all'interno della Bussola rispecchiava al 100% lo stato di attuazione richiesto dall'obiettivo.
4.1	3 SG	Trasparenza: aggiornamento pubblicazione dei tempi dei servizi e dei procedimenti amministrativi della CCIAA monitorati e della percentuale degli stessi realizzati nei termini	% (Numero di servizi e procedimenti di cui sono pubblicati i tempi con le % di quelli realizzati nei termini/numero di servizi e procedimenti esistenti)	=> 90%	100%	100% 	sito camerale: ultima pubblicazione "Tempi servizi e procedimenti" : situazione al 31.12.2016	

Prospettiva processi interni





O.S. 4.4 Efficiamento dei processi interni								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.4	1 SG	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero (media PARETO 3.226,79)	(n. richieste di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero evase/rilasciate nell'anno n) / (risorse espresse in FTE assorbite dal sottoprocesso Certificazioni per l'estero nell'anno n)	=> 9000	10.901	100% 	dati forniti da Responsabile UO Promozione	
4.4	2 SG	Pianificazione dell'organizzazione dell'attività camerale, ed in particolare della promozione interna ed estera, nell'ottica del previsto accorpamento con altri Enti camerali	Redazione documento di sintesi sull'articolazione dei servizi entro il 31.12.2016	100%	100%	100% 	Documento "Analisi preliminare dell'accorpamento fra le Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia" e mail 21.02.2017	
4.4	3 SG	Introduzione misure gestionali/organizzative tese a mantenere la funzionalità degli uffici in presenza della riduzione di personale (- 9% rispetto all'anno 2015)	n. disposizioni gestionali/organizzative	= > 1	1	100% 	Ordini di servizio	

MONITORAGGIO OBIETTIVI OPERATIVI AREA 2 PIANO PERFORMANCE 2016-2018



RISULTATI AL 31.12.2016

DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO


Prospettiva utenti

O.S. 2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
2.1	1 DIR	Programmazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di ispezione nel settore della sicurezza prodotti	% (n. prodotti prelevati per successivo controllo fisico/n. totale prodotti controllati)	=> 4%	4%	100% 	Rendicontazione Responsabile del Settore Tutela del Mercato e Ambiente	
O.S. 4.1 Politica della qualità dei servizi								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.1	1 DIR	Monitoraggio semestrale dell'attuazione delle misure adottate finalizzate ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza - obiettivo contenuto nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2016-2018	% (n. attività e misure attuate/n. totale attività e misure programmate)	100%	100%	100% 	Audit sul sistema della trasparenza e integrità al 31.12.2016	
4.1	2 DIR	Rispetto misure organizzative "Controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirig. N. 5/2015) come da scheda predisposta - obiettivo contenuto nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2016-2018	% (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda)	90%	100%	100% 	Schede	I modelli delle schede sono stati approvati con Det. Dirigente n. 30 del 17.02.2016
4.1	3 DIR	Trasparenza: monitoraggio semestrale degli impegni della trasparenza previsti dal Piano relativi ai servizi dell'Area di competenza	% (n. azioni per la trasparenza realizzate/n. totale azioni per la trasparenza previste dal Piano Triennale)	100%	100%	100% 	Monitoraggio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità al 31.12.2016	realizzazione semestrale



Prospettiva processi interni

O.S. 4.4 Efficientamento dei processi interni								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.4	1 DIR	Mantenimento della funzionalità degli uffici dell'Area attraverso l'adozione di soluzioni gestionali/organizzative	% (grado di raggiungimento obiettivo 4.1 2 A2/grado di raggiungimento programmato obiettivo 4.1 2 A2)	100%	100%	100% 		
4.4	2 DIR	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (PARETO 2.4 1 = 425,40)	n. ordinanze anno "n"/risorse espresse in fte assorbite dal processo sanzionatorio anno "n"	=> 600	629	100% 	Rendicontazione Responsabile Settore Tutela del mercato e ambiente	

Prospettiva crescita e apprendimento

O.S. 4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.3	1 DIR	Miglioramento clima organizzativo	Predisposizione Piano Triennale Azioni Positive 2016-2018 entro il 31.12.2016	100%	100%	100% 	Determinazione del Segretario Generale n. 121 del 12.12.2016	

Prospettiva economico finanziaria

O.S. 4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo								
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Fonte	Note
4.2	1 DIR	Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatico	n. disposizioni operative	=> 3	12	100% 	Atti/disposizioni	
4.2	2 DIR	Dematerializzazione del flusso di trasmissione delle ordinanze attraverso l'uso della PEC finalizzato al contenimento dei costi	% (n. ordinanze trasmesse tramite PEC/n. totale ordinanze emesse)	=> 20%	58%	100% 	Rendicontazione Responsabile Settore Tutela del mercato e ambiente	



Camera di Commercio
Piacenza

Relazione sulla Performance 2016

Il Segretario Generale
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Rag. Alfredo Parietti